Periodico d'informazione della Pontificia Università Gregoriana



PER UNA TEOLOGIA
AUTENTICA E RILEVANTE

IL NUOVO ANNO
PRONTI AD ACCOGLIERTI

UNA CHIESA CHE PROMUOVE LA GIUSTIZIA





n. 55 | Anno XXV | Giugno 2020 | www.unigre.it/LaGregoriana

### Direttore responsabile

Gian Paolo Salvini, S.I.

#### Direttore editoriale

Paolo Pegoraro lagregoriana@unigre.it

#### Redazione

Maria Rita Marcotulli redazione@unigre.it

#### Foto di copertina

L'immagine di copertina è frutto del lavoro dei nostri studenti: Luca Lunardon, Inés Fernández de Gamboa Ligués, Luigi La Carrubba, Francisca Delma B. dos Santos, Suor Scintilla.

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 134 del 29 marzo 1996

Stampa Abilgraph 2.0 srl

Via Pietro Ottoboni, 11 | Roma

Finito di stampare nel mese di Giugno 2020

### Pontificia Università Gregoriana

Piazza della Pilotta, 4 | 00187 Roma (Italy) Tel. +39 06.6701.1 | Fax +39 06.6701.5419

CF 80093970582 Banca Popolare Etica: IBAN IT74 I050 1803 2000 0000 0118 079 Conto Corrente Postale n. 10304020







# **Condividere** la speranza

di Nuno da Silva Gonçalves, S.I. Rettore della Pontificia Università Gregoriana

La pandemia da Covid-19 ci ha fatto scoprire più fragili e dipendenti gli uni dagli altri, modificando i nostri stili di vita, studio compreso. La Gregoriana ha risposto con prontezza alle nuove esigenze, tesa ad innovare e a migliorarsi. La nostra missione è investire ancora di più sulla formazione per assicurare un futuro migliore. Siamo pronti ad accoglierti!

The Covid-19 pandemic made us realise that we are more fragile and dependent on each other. It changed our lifestyle, even in studying. The Gregorian University replied promptly to the new needs, always aiming to innovate and improve. Our mission consists of enhancing the potential of formation, because it ensures us a better future. We are ready to welcome you!

entre scrivo queste righe, la pandemia da Covid-19 continua il suo cieco percorso nel mondo, seminando malattia, lutto, sofferenza e incertezza. Uno sguardo alle statistiche – freddamente aggiornate ogni giorno – ci fa constatare che alcune zone del globo hanno già superato i momenti più difficili, mentre altre sono ancora in mezzo a una tempesta che colpisce e sconvolge libertà, le abitudini e le sicurezze. Così, a causa di un virus, ci riconosciamo più fragili e interdipendenti e – ce lo auguriamo – più solidali con i poveri che soffrono maggiormente le conseguenze sociali ed economiche di una crisi inaspettata.

Anche il mondo delle università ha dovuto affrontare una trasformazione senza precedenti quando, all'improvviso, i nostri campus pieni di vita sono rimasti vuoti. In pochi giorni, abbiamo dovuto costruire dei campus totalmente virtuali dove continuare a interagire e a insegnare. La risposta dei professori, degli studenti e del personale tecnico e amministrativo ha dimostrato generosità e creatività all'altezza dell'emergenza. Abbiamo scoperto delle potenzialità inimmaginate nelle nostre lezioni online, nonché una vicinanza inaspettata tra docenti e studenti, proprio nella mediazione di uno schermo. Allo stesso tempo, abbiamo approfondito la convinzione che nessuna tecnologia può sostituire le dinamiche di un insegnamento in presenza, specialmente quando arricchito dall'abitare a lungo gli spazi universitari e dal salutarsi da vicino ogni giorno.

Anche l'Università Gregoriana ha vissuto e vive queste dinamiche che indubbiamente hanno dei riflessi nel nostro modo di ricercare e di insegnare. Se affermiamo che "il mondo non sarà più come prima", allora la nostra attività accademica dovrà non solo accompagnare ma addirittura anticipare questa trasformazione. Superata la prima emergenza, infatti, la prospettiva non è di tornare a fare tutto come prima, ma di innovare e migliorare, imparando dalle difficoltà del presente. Questa avventura richiede l'impegno di tutta la Comunità universitaria, nonché il sostegno imprescindibile dei nostri amici.

Lo slogan che ci accompagnerà nei prossimi tempi è semplice: "Pronti ad accoglierti". Essere pronti ad accogliere, innanzitutto, gli studenti; ma anche pronti ad accogliere le sfide, affrontandole insieme con creatività e coraggio, riconoscendo in esse i segni dei tempi. Nei momenti di crisi, cercando di non lasciare nessuno indietro o da solo, la nostra missione è di scommettere ancora di più sulla formazione perché essa assicura un futuro migliore.

Le pagine che seguono rispecchiano la vita che vogliamo condividere; rispecchiano una Comunità universitaria gioiosa e che, nonostante le difficoltà, guarda al futuro con speranza. Il mio desiderio è di potere condividere questa stessa speranza con tutti i nostri lettori e amici.

Buona lettura!



# PRONTI AD ACCOGLIERTI

Non è uno slogan, ma una promessa e un impegno, condiviso nella speranza e nella fedeltà alla missione affidataci

## PERCHÉ A ROMA?

Perché studiare a Roma, nonostante le difficoltà? Ce lo ha ricordato il Santo Padre Francesco ricevendoci in udienza: «C'è un passato e c'è un presente. Ci sono le radici di fede: le memorie degli Apostoli e dei Martiri; e **c'è l'oggi** ecclesiale, c'è il cammino attuale di questa Chiesa che presiede alla carità, al servizio dell'unità e della universalità. Tutto questo non va dato per scontato! Va vissuto e valorizzato, con un impegno che in parte è istituzionale e in parte è personale, lasciato all'iniziativa di ciascuno» (Aula Paolo VI, 10 aprile 2014).

## GLI STUDI

Molti programmi di studio possono essere avviati sia nel primo semestre (ottobre) sia nel secondo semestre (febbraio) dell'anno accademico.

La possibilità di ottenere il riconoscimento civile dei gradi canonici di baccalaureato, licenza e dottorato è regolata da accordi bilaterali e da convenzioni multilaterali, tra cui la Convenzione di Lisbona (1997), la Convenzione di Tokio (2011), la Convenzione di Addis Abeba (2014) e la Convenzione di Buenos Aires (2019), tutte firmate dalla Santa Sede.

In quanto università ecclesiastica, l'Università Gregoriana è sottoposta alla valutazione della qualità da parte dell'AVEPRO, l'Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità.

## LA BIBLIOTECA

La Biblioteca ha riaperto al pubblico già lo scorso 18 maggio 2020, primo giorno della ripartenza (Fase 2) in Italia. Con un patrimonio librario di circa 500.000 volumi, 150.000 tomi della Collezione Periodici e 5 sale di lettura, la Biblioteca è dotata di un sistema di identificazione dell'utenza per consentire l'accesso alle risorse elettroniche anche da remoto. In questi mesi tale bacino è stato ulteriormente potenziato con nuove banche dati e collezioni di e-books.

La Biblioteca offre un servizio di *live chat* per garantire assistenza immediata su servizi e risorse; ogni semestre, inoltre, organizza incontri di *User Education* in presenza ed eventualmente a distanza per aiutare studenti e docenti a sviluppare maggiore dimestichezza con gli strumenti di ricerca.



In questi mesi, come ha rilevato il Rettore dell'Università, «abbiamo imparato tanto in poco tempo», constatando potenzialità inimmaginate e «una vicinanza inaspettata tra professori e studenti nelle aule virtuali».

Al tempo stesso, tuttavia, «abbiamo approfondito la convinzione che nessuna tecnologia può sostituire la ricchezza e le dinamiche di un insegnamento in presenza; una convinzione che non è frutto della nostalgia, bensì di un'esperienza lunga e consolidata».

Per questo, nelle *Norme per il prossimo* anno accademico, la Congregazione per l'Educazione Cattolica raccomanda che la didattica «venga svolta anzitutto e preferenzialmente nella modalità ordinaria, con il sistema delle lezioni, esercitazioni e seminari tenuti in presenza di studenti e docenti».





### DIDATTICA PRESENZIALE

Dopo un'attenta analisi sulla densità di affollamento idonea al rispetto del distanziamento fisico, la Pontificia Università Gregoriana ha ridisposto i propri spazi per garantire la didattica presenziale nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni emanate dalle autorità locali competenti. Con le sue 51 aule, dotate di wireless e distribuite in quattro edifici storici (Centrale, Lucchesi, Traspontina, Frascara), la Gregoriana offre spazi ampi e diversificati.

# DIDATTICA ONLINE

L'insegnamento a distanza «può essere utilizzato parzialmente e per particolari situazioni» in relazione alla contigenza dell'emergenza sanitaria (Norme CEC, 2).

La Pontificia Università Gregoriana, che in questi mesi ha già sperimentato con successo didattica a distanza, esami *online* e difese dottorali in forma mista, ha adottato una piattaforma informatica già ampiamente testata dalla comunità accademica mondiale e con alle spalle una solida comunità di sviluppatori.

## ACCESSI E SICUREZZA

Sempre "in uscita" e "aperta sul mondo", con le sue gioie e sofferenze, l'Università non è una bolla a se stante né un luogo di barriere o chiusure. Le nuove circostanze hanno tuttavia portato alla luce la necessità di tutelare sempre di più gli ambienti di studio e di lavoro della Gregoriana. In vista del nuovo anno accademico, i nostri ingressi saranno dotati di sistemi di controllo e di verifica della temperatura tramite termocamera, registrando entrate e uscite per tutelare la salute di ognuno.

# <u>Per una</u> **Teologia** autentica e rileva

# Intervista a P. Philipp G. Renczes, S.I. Decano della Facoltà di Teologia

di Paolo Pegoraro



Cosa significa ripensare la teologia? Ne parliamo con il decano della più grande Facoltà della Gregoriana. In vista del nuovo anno accademico la Facoltà ha potenziato il I Ciclo, coordinando al meglio corsi e seminari: I suoi punti di forza? Completezza del programma e visione d'insieme. I programmi della Licenza e del Dottorato mirano a uno sguardo ecclesiale profondo e realmente universale

ell'ora attuale non è facile trarre conclusioni, tuttavia mi sembra fin troppo evidente il frantumarsi di molte delle sicurezze con cui pensavamo di tenere la vita sotto controllo». Il nostro incontro con P. Philipp G. Renczes S.I., decano della Facoltà di Teologia della Gregoriana, avviene nella prima fase della crisi sanitaria innescata da Covid-19, un momento delicato e gravido di interrogativi.

#### La crisi ci ha imposto di ripensarci e di riscoprire l'essenziale. Vale anche per la teologia?

«Certamente. Sentiamo il bisogno di tornare ai fondamenti della nostra esistenza per imparare a scoprire i motivi di speranza e di gioia. E anche i motivi di fiducia degli uni verso gli altri, per tentare di costruire insieme e meglio questa "casa comune", sia a livello socio-politico – attraverso relazioni più rispettose e solidali - sia rispetto all'ambiente naturale. Quest'ultimo, infatti, non solo ci sfugge per ben più aspetti di quanto credessimo, ma l'abuso impetrato ai suoi danni sembra tornare puntualmente a nostro drammatico svantaggio.

In altre parole, torna in prima linea il desiderio di conoscere meglio il significato della grazia di Dio, realtà che come aspirazione profonda tocca tutti indistintamente. Forse per i non credenti si configura come un bisogno non precisato, per il credente tale anelito ha trovato un volto in Gesù Cristo e in Lui una fonte inesauribile. Mi sembra molto significativo che la nostra riflessione – in quanto Facoltà Teologica e a proposito della questione "Covid-19 e Dio" – abbia preso avvio proprio con un'iniziativa del Dipartimento di Teologia Fondamentale, dipartimento sempre alla frontiera tra "teologia e filosofia". Si è infatti organizzata la "Giornata del Dipartimento" in modalità online aperta a tutti gli studenti e a tutti i docenti della Facoltà, incentrata sul tema: "Chi è la persona umana? Nuove domande per un tempo di crisi", perché mette a fuoco proprio l'universalità della ricerca in cui siamo coinvolti».

#### L'intero pianeta è divenuto quell'«ospedale da campo» pronosticato da papa Francesco. Quali i principali impulsi di questo pontificato per la formazione teologica?

«Personalmente vorrei riassumerli in due nozioni chiave: la prima "autenticità", la seconda "rilevanza"... o forse sarebbe me-



glio dire "recupero di rilevanza" per far fronte a tendenze che portano la teologia all'isolamento, rispetto al flusso delle idee e delle considerazioni di altre scienze. Autenticità e rilevanza sono collegate: papa Francesco ci invita a sincronizzare gli assetti teologici con la nostra personale esistenza. Un processo che paragonerei alla contemplazione ignaziana, in cui le varie istanze umane si dispongono reciprocamente entro un processo di verifica, anche catartica, per raggiungere una crescente sintonia tra il "discorso umano" e la voce di Cristo che ci chiama a portare la Buona Novella agli uomini di oggi. La rilevanza ci sollecita a entrare in quel movimento, così caro al Papa, al fine di sviluppare attitudini realmente dialogiche nell'incontro con l'altro che ci raggiunge oggi in tante sfaccettature differenti: nella persona di un'altra tradizione cristiana, di un'altra religione, nel volto del non-credente o del non-più-credente. Essere rilevanti come teologi sfocia necessariamente in quell'interdisciplinarietà e transdisciplinarietà che la costituzione apostolica Veritatis Gaudium ci chiede di implementare».

#### • Quasi la metà degli studenti della Gregoriana appartiene alla Facoltà di Teologia, autentico hub di ricerca mondiale. Quali sono le sue specificità?

«Solo a guardare il nostro corpo studente e docente, si è chiamati a confrontarsi un'affascinante internazionalità. Ciò fa sì che rispetto a ogni questione teologica non ci si possa accontentare di fare una presentazione e/o una ricerca circoscritte solamente ad un significato "locale" o "regionale". La nostra Biblioteca è continuamente impegnata ad attualizzare le nostre risorse su un piano internazionale, ed esigiamo che i nostri dottorati di ricerca prendano in considerazione non le pubblicazioni di una sola nazione, e nemmeno di un unico ambito linguistico, ma le più importanti a livello mondiale afferenti alla tematica trattata. Con la

La peculiarità del nostro percorso di Baccalaureato è la congiunzione della completezza del programma con una visione d'insieme integrale, ancorché dialettica

Rispetto a ogni questione teologica non ci accontentiamo di fare ricerche circoscritte a un significato "locale". Il nostro sguardo è simile a quello del Papa che per ogni sua espressione ha in mente la Chiesa universale

> Papa Francesco nel Sagrato della Basilica di San Pietro per il Momento straordinario di preghiera in tempo di pandemia convocato il 27 marzo 2020.

◆ Foto VATICAN MEDIA

For an authentic and relevant theology. Interview to Fr. Philipp G. Renczes S.I., Dean of the Faculty of Theology (by Paolo Pegoraro) – What does reconsidering theology in the changed world context actually mean? We discuss this with the Dean of biggest Faculty at the Gregoriana. *In front of the collapse of many certainties,* «the desire to improve the understanding of the meaning of the grace of God, a reality that as a deep aspiration affects everyone indiscriminately, comes back to the front line», explains Fr. Renczes.

In view of the new academic year the Faculty has augmented the First Cycle, *«whose main objective is to "introduce The*ology", both as subject and method». In the new year courses and seminars will be further coordinated, offering both a completeness of the programme - through a wide range of disciplines – as well as an integral and dialectical overview.

*Licence and Doctorate programmes aim* to form a profound and truly universal ecclesial outlook, which is not satisfied with a local or regional dimension. These programmes require worldwide research: «Our gaze is similar to that of the Pope, who has the universal Church in mind in each of his views. I would say that in this convergence of horizons there is a sort of sentire cum Ecclesia, a way of doing theology which is a particular imprint of our Faculty».

The Faculty trains to a theological elaboration that seriously confronts cultural transformation – a characteristic feature of *the whole history of the Church – without* falling into the illusion of a "theology of multicultural globalisation".

" Il nostro compito è prendere in considerazione le più diverse espressioni formulate da più parti del mondo, senza cadere nell'illusione di creare una "teologia della globalizzazione multi-culturale" presenza di docenti provenienti da tante culture diverse siamo in grado di ricevere informazioni first hand sugli sviluppi recenti della ricerca teologica in altre parti del mondo, a seconda delle differenti specializzazioni. Il nostro sguardo è simile a quello del Papa che per ogni sua espressione ha in mente la Chiesa universale. Direi che in questa convergenza di orizzonti c'è una sorta di sentire cum Ecclesia, un modo di fare teologia che si configura come un *imprint* peculiare della nostra Facoltà».

#### Le forme di insegnamento misto (on site - on line) accorceranno il rapporto "centro-periferia"? Come valorizzare la tradizione teologica europea in dialogo con quelle di altri continenti?

«Il cristianesimo si è sviluppato in un processo che passa – culturalmente o politicamente parlando – dalla periferia al centro, dalla Galilea a Roma, caput mundi. In questo processo, l'elaborazione teologica non ha semplicemente spostato il baricentro da un posto a un altro, ma ha saputo riformulare dall'interno il significato stesso di ciò che si intende con il concetto di "centro" e di "periferia". Basti pensare che nelle chiese di tutta l'Europa, lo spazio occupato dall'altare viene "orientato" verso Gerusalemme, cioè in direzione di quella che era la periferia. Un altro esempio lo si coglie nel fatto che si è elevata allo stato di Rivelazione divina, la storia di un popolo marginale, il popolo d'Israele. Una storia locale è divenuta una storia di salvezza valida per ogni tempo e latitudine. Questo processo può esprimere bene il compito per la nostra Facoltà di Teologia oggi: il nostro centro è Gesù Cristo, Capo della Chiesa, ma non possiamo né dobbiamo definire staticamente né il centro, né la periferia, a partire dai quali si elabora la riflessione teologica. Il pensare teologico avviene piuttosto in un incontro fecondo tra le varie culture, che sono a loro volta composite, e cioè espressioni di molteplici componenti. Tuttavia, questo incontro non deve scaturire in una pluri-centralità relativistica, ma deve poter permanere "orientato" alla Rivelazione. Certamente, a differenza di un passato recente, in cui si poteva pretendere che la teologia parlasse un unico linguaggio – il latino appreso sui banchi di scuola in Europa - oggi il nostro compito è quello di prendere seriamente e responsabilmente in considerazione le più diverse espressioni formulate da più parti del mondo, senza però cadere nella trappola dell'illusione di poter creare una "teologia della globalizzazione multi-culturale". Ma possiamo e dobbiamo anche osare sempre più nell'elaborare espressioni teologiche capaci di rendere conto di una vera trasformazione delle configurazioni culturali specifiche, operando nuove forme di "de-centralizzazioni" e "ri-centralizzazioni"».

#### ● Un numero importante degli iscritti appartiene al I Ciclo. Come risponde la Gregoriana all'esigenza di porre fondamenta solide al pensare teologico?

«Innanzitutto, vorrei dare voce alla nostra gratitudine per il fatto che continuiamo a ricevere molti studenti sia nel I, II e III Ciclo in un momento in cui, in molte parti del mondo, le Facoltà di Teologia stentano a mantenere attiva la loro offerta accademica a causa dell'esiguo numero degli iscritti. Questo ci interpella ad affrontare il nostro compito con sempre maggiore senso di responsabilità, soprattutto rispetto al percorso di Baccalaureato, che ha come obiettivo principale quello di "introdurre alla Teologia", come contenuto e come metodo.

Dal punto di vista *metodologico*, abbiamo deciso di promuovere un maggiore coordinamento relativamente alla struttura del programma, specie per quanto riguarda la relazione tra corsi e seminari. Dal prossimo anno, in parallelo con il programma dei corsi del semestre, i seminari offriranno il contesto appropriato per coinvolgere gli studenti nell'elaborazione personale delle tematiche affrontate a lezione. I seminari saranno inoltre organizzati in gruppi con un massimo di 15 studenti per favorire la possibilità di condividere con il docente e gli altri membri del gruppo le proprie riflessioni. Dal punto di vista dei contenuti continuiamo a mantenere viva la peculiarità del nostro percorso di Baccalaureato, ovvero la congiunzione della completezza del programma con una visione d'insieme integrale, ancorché dialettica. Per fare un esempio: i nostri studenti del I Ciclo non vengono solo introdotti allo studio della Bibbia con un corso di "Introduzione all'Antico e al Nuovo Testamento", ma approfondiscono le varie tematiche in corsi specifici: Pentateuco, Profeti, Sapienziali, Vangeli Sinottici, corpus Paolino, corpus Giovanneo. A questi corsi si affiancano i corsi afferenti all'ambito dogmatico e morale che, sempre a partire dai dati biblici, presentano le sistemazioni teologiche della storia fino ad oggi, in un atteggiamento di apertura e di dialogo con le istanze e le sfide provenienti dalla quotidianità».

You Le sessioni della XX Giornata di Teologia Fondamentale sono parzialmente disponibili sul canale Youtube www.youtube.com/UniGregoriana, nella sezione "Facoltà di Teologia"

"Autenticità e rilevanza sono collegate: papa Francesco ci invita a sincronizzare gli assetti teologici con la nostra personale esistenza

# Dipartimento di Teologia Dogmatica

erché studiare teologia dogmatica? – «Sappiamo che Il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio» (1Gv 5,20). Il Dipartimento di Dogmatica si presenta come un luogo privilegiato in cui approfondire i contenuti della dottrina cattolica e favorire la sua comprensione nel quadro di un mondo in continua evoluzione.

Erede della tradizione che dal Collegio Romano, passando per la Scuola Romana, arriva ai Professori della Facoltà di Teologia impegnati, prima e dopo il Vaticano II, a formare intere generazioni di studenti, il Dipartimento è a tutt'oggi in grado di offrire - grazie all'internazionalità del suo qualificato corpo docente - una proposta che, per varietà e articolazione delle tematiche affrontate, può essere considerata unica al mondo.

*Finalità* – Pensato per esprimere la possibilità di riconoscere una logica teo-logica che, orientandone il senso, collega tutte le verità di fede e consente espressioni trasversali, il programma degli studi punta alla proposta di una formazione teologica completa ma non generica, specialistica ma non settoriale.

Licenza e Dottorato – Il percorso di Licenza prevede la scelta tra due indirizzi: generale e specifico. Il primo abbraccia l'intero campo della Teologia Dogmatica, offrendo la garanzia di poterla studiare in tutti i suoi aspetti; il secondo, senza trascurare la visione d'insieme, permette l'approfondimento di una delle tre aree che articolano l'offerta formativa: cristologico-trinitaria, ecclesiologico-sacramentale e antropologico-escatologica.

I Professori stabili della Facoltà coprono tutti gli ambiti della Teologia Dogmatica, e, in spirito di équipe, operano nelle tre aree per favorire processi capaci di esprimere condivise esperienze di studio e ricerca. Affiancati da un selezionato gruppo di Docenti invitati, i Professori stabili sono impegnati a garantire un accompagnamento personale ai numerosi studenti del II ciclo per la Li-

battito del cuore dell'intera Facoltà.

cenza, come ai tanti che si iscrivono al III ciclo con l'intenzione

di conseguire il Dottorato. **Peculiarità** – Accogliendo la sfida rappresentata dalla vastità e dalla complessità degli argomenti abbracciati, la Dogmatica trova nell'omonimo Dipartimento una casa in cui si intrattiene - ad alto livello scientifico - uno stimolante e costruttivo dialogo tra il suo polo "analitico" (volto all'approfondimento dei singoli temi) e il suo polo "sintetico" (attento alla ricerca trasversale del filo conduttore tra i diversi contenuti): ed è in tal modo che questo Dipartimento lascia percepire, a chi è raggiunto dal suo invito a "fare teologia" in Gregoriana, il



Direttore: D. Dario Vitali

## Dipartimento di Teologia Fondamentale

Direttore: Ferenc Patsch. S.I.



erché studiare teologia fondamentale? – Più volte persone non credenti ci rivolgono domande genuinamente teologiche: fino a che punto i Vangeli sono storicamente credibili? Cosa insegna la Chiesa cattolica sulle religioni non cristiane? La fede si può riconciliare con la scienza? E ancora: perché esiste la sofferenza? Come credere in un Dio

buono se si guarda il male presente nel mondo? Le domande che ci inquietano sono per lo più di carattere "fondamentale".

Finalità - Prossimo ai cento anni dalla sua fondazione (1922), il Dipartimento eredita una tradizione che vogliamo portare avanti con responsabilità attualizzante. Detto con le parole di papa Francesco: «si tratta dell'incontro tra la fede, la religione e le scienze» per aiutare a sviluppare «le disposizioni perché il Vangelo sia ascoltato da tutti» (Evangelii Gaudium 132).

Licenza e Dottorato – Il Dipartimento rappresenta tradizionalmente un punto di forza dell'Università ("Scuola della Gregoriana") e anche oggi assomma un'ottantina di studenti licenziandi e dottorandi. L'equipe stabile dei docenti è composta di sette tra professoresse e professori.

Il programma di Licenza, con i suoi quindici corsi (8 corsi propri, 3 comuni e 4 opzionali) a cui si aggiungono tre seminari, desidera aprire a un'ampia visione sul campo teologico globale.

Il Cursus ad doctoratum è costituito da un Seminario propedeutico del Terzo ciclo, che insegna la metodologia propria di questa fase, e un Seminario Dottorale che garantisce un accompagnamento personale del candidato fino alla difesa della sua dissertazione.

Peculiarità – La cosiddetta "Scuola della Gregoriana" – iniziata dal gesuita Giovanni Perrone (1794-1876) – ha influenzato a fondo la formulazione del magistero della Chiesa. Il nuovo ruolo del Dipartimento sta oggi nello sforzo di integrare la legittima pluralità del pensiero teologico della Chiesa globale che vive, pensa e parla nelle diverse culture – ed ispirarne i suoi futuri protagonisti.

# Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri

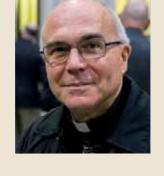
Direttore: D. Sergio Bonanni

erché studiare teologia patristica? – «La gloria del Padre è l'uomo vivente» (Ireneo di Lione, † 202). La teologia dei Padri, facendo di se stessa il termine di confronto per ogni ulteriore riflessione sul senso dell'Evento Cristo, ha posto l'asticella molto in alto. Il Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri si propone di offrire strumenti utili a decifrare l'immensa ricchezza del mondo antico e di esplorare come quel primo "laboratorio culturale" (Veritatis Gaudium 1.3) sia ancora servito a formulare risposte a domande e sfide di epoche successive, conservando la sua freschezza e attualità fino ai giorni nostri. Così facendo, il Dipartimento si inserisce nel solco della secolare attenzione della Gregoriana alla consegna dei Padri, quelli che già Ignazio di Loyola indicava come maestri quando esortava a studiare i "Dottori Positivi".

Finalità – Accanto all'importanza dell'approccio filologico da riservare ai testi, l'offerta dei corsi e seminari del Dipartimento mira a far venire alla luce il profilo filosofico e dogmatico del pensiero patristico, e dunque anche le ragioni che hanno fatto dell'opera dei Padri la radice feconda dei diversi modelli speculativi che si sono avvicendati nella storia della teologia.

Licenza e Dottorato – Qualifica pedagogicamente la Licenza in Patristica, il fatto che l'asse unificante rappresentato dai tre "seminari di base" comuni a tutti gli iscritti, è coniugato con l'ampiezza della scelta possibile fra i diversi corsi offerti per

sollecitare il confronto con la ricchezza delle molte "patrologie" (latina, greca, siriaca, copta), custodita nelle fonti dei primi secoli cristiani. Un percorso - quello proposto al II ciclo - destinato a favorire la personalizzazione dello studio, l'attitudine alla ricerca, l'approccio critico. Valori sicuramente importanti per chi si iscrive al III ciclo in vista del Dottorato, sia da "interno" impegnato a



continuare gli studi intrapresi con la Licenza, sia da "nuovo" studente del Dipartimento, attratto dalla particolarità dell'approccio che la Patristica in Gregoriana, grazie anche alle diverse competenze del suo corpo docente, è in grado di offrirgli.

Peculiarità – L'obiettivo di favorire l'interazione tra il "fare teologia" dei Padri con tutta la successiva tradizione teologica, XXI secolo incluso, conferisce al Dipartimento una posizione singolare nel panorama internazionale degli studi patristici. L'originalità dell'offerta formativa e la ricchezza dei programmi di studio proposti ogni anno, sono garantite anche dagli stretti rapporti di collaborazione con il Pontificio Istituto Orientale e con il Dipartimento di Teologia Dogmatica della Gregoriana stessa.

# Dipartimento di Teologia Biblica

erché la teologia biblica? – «Cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui...». La teologia biblica procede nel solco dell'esegesi iniziata da Gesù stesso sulla strada verso Emmaus (Lc 24, 27). Si tratta quindi di "conoscere le Scritture" nella loro totalità, come Gesù invita più volte a fare (Mt 22,29; Mc 12,24).

Finalità - Nata nell'ambiente della Gregoriana, la formula conciliare che consacra «lo studio della Sacra Scrittura» quale «anima della teologia» (Dei Verbum 24) ci impegna in contesti sempre rinnovati, in particolare nella costruzione di ponti fra esegesi critica e teologia. La Parola di Dio diventerà così «sempre più il cuore di ogni attività ecclesiale» (cf. Verbum Domini 1; Evangelii Gaudium 174), una Parola attuale per il nostro tempo.

Licenza e Dottorato - Il programma del Dipartimento è esigente e richiede impegno, in particolare per la conoscenza dell'ebraico biblico e del greco (corsi prescritti fino all'acquisizione di un livello avanzato).

La Bibbia è Parola di Dio incarnata in tempi e luoghi della storia dell'umanità, la cui conoscenza è necessaria. Le materie obbligatorie prevendono pertanto: Cultura biblica; Metodologia biblica; Critica testuale dell'AT e NT; Teologia biblica.

Oltre ai tre seminari (uno sull'AT, uno sul NT, uno a scelta) e ai corsi propri (tre sull'AT: tre sul NT: uno sulla lettura comune di AT e NT letti l'uno alla luce dell'altro) sono richiesti tre corsi comuni con gli altri Dipartimenti di Teologia per mantenere uno sguardo ampio sul pensare la fede nel suo insieme.

Peculiarità - Il Dipartimento si avvale degli strumenti propri del metodo storico-cri-

tico, già approvati nei documenti della Chiesa, arricchendoli con nuovi metodi di carattere sincronico (metodo narrativo; approccio pragma-linguistico; retorica semitica; metodo retorico-letterario; approccio canonico; approcci mediante le scienze umane). Si avvale inoltre della collaborazione del Pontificio Istituto Biblico e del Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici. Offre la possibilità di viaggi-studio in Turchia e Grecia, e di partecipare a corsi di archeologia in Israele.



Direttore: Scott Brodeur, S.I.

## Dipartimento di Teologia Morale

Direttore: Diego Alonso-Lasheras, S.I.



erché studiare teolo*gia morale?* – La teologia morale esplicita la chiamata alla santità rivolta a ogni cristiano, e propone vie di riflessione e di azione allo scopo di evidenziarne il significato universale e l'importanza decisiva per il mondo di oggi. Cercando costantemente la luce del Vangelo, quanto quella che scaturisce dall'esperienza comune ad

ogni uomo (Gaudium et spes 46), la teologia morale si scopre impegnata ad ascoltare e a dialogare con le diverse competenze scientifiche che plasmano la cultura contemporanea, in vista di una più piena comprensione dell'umano (Veritatis gaudium 4). Con il suo impellente rimando alla concretezza della realtà su cui l'uomo si interroga, essa si presenta come una disciplina chiamata ad un esercizio intellettuale particolarmente stimolante e ricco di risvolti pastorali, destinato ad offrire un contributo di capitale importanza per la missione della Chiesa.

Finalità – Gli studenti sono incoraggiati ad affrontare un cammino pensato per coinvolgerli in un ascolto attento delle fonti del discernimento morale, e articolato in modo da favorire una ricerca aperta alle sfide del mondo contemporaneo; sullo sfondo, l'impegno per una riflessione etica animata da un approccio critico in grado di ripresentare il valore della piena fedeltà al Magistero della Chiesa.

Licenza e Dottorato – Il curriculum del Dipartimento di Teologia Morale contempla l'insieme delle fonti a cui attinge il discernimento morale: la Sacra Scrittura, la Tradizione, l'insegnamento della Chiesa, la coscienza, l'incontro con le altre tradizioni religiose e la cultura secolare. Un focus tematico di particolare rilievo è quello centrato sulla morale sociale e sulla morale della persona. Studiare Teologia Morale alla Gregoriana consente anche di coltivare interessi specifici di grande attualità, come evidenziano alcuni programmi di studio recentemente incorporati al Dipartimento: il Diploma in Teologia pratica con specializzazione in pastorale familiare e il Joint Diploma in Ecologia Integrale.

Peculiarità – L'elaborazione dei principi dell'agire morale e dei criteri necessari a una sua fondata valutazione rappresentano la base scientificamente verificata per affrontare i problemi antichi e nuovi dell'etica cristiana da un punto di vista spiccatamente antropologico, secondo una prospettiva che può essere riconosciuta come peculiare del Dipartimento lungo tutto l'arco della sua storia.



# Una Chiesa che promuove la giustizia

Intervista a P. Ulrich Rhode, S.I. Decano della Facoltà di Diritto Canonico

di Paolo Pegoraro

Prossima ai 150 anni dalla nascita, la Facoltà di Diritto Canonico si impegna nel rinnovamento e nell'attuazione della canonistica. a servizio della Chiesa locale e universale, avendo come principio guida il valore della riconciliazione

ondata nel 1876, la Facoltà di Diritto Canonico della Gregoriana conta oggi sei professori stabili, tre docenti incaricati associati, e ventisette docenti esterni invitati per singoli corsi. I suoi studenti provengono da 54 Paesi, europei in percentuale minore, mentre crescono gli iscritti da Africa, America Latina e Asia: in dieci anni sono passati da un terzo fino a essere la metà del numero complessivo di studenti.

Sono ammessi direttamente alla Licenza in Diritto Canonico – requisito minimo per poter ricevere l'ufficio di giudice in un tribunale ecclesiastico e per altri uffici – quanti hanno compiuto il quinquennio di studi filosofico-teologici. Dei 162 studenti, 97 seguono la Licenza triennale (secondo ciclo), mentre 65 studiano per il Dottorato (terzo ciclo). Alla guida della Facoltà c'è il gesuita tedesco Ulrich Rhode.

#### • P. Rhode, la costituzione apostolica sulla riforma della Curia romana si intitolerà Praedicate Evangelium. Qual è l'importanza del diritto canonico per l'evangelizzazione?

«Quando nella Chiesa tutto va bene, l'importanza del diritto ci può facilmente sfuggire. Diventiamo consapevoli della sua importanza quando manca. Anche negli Stati è così: riconosciamo l'importanza del diritto quando vediamo uno Stato fallito (failed state), o uno Stato oppressore.

In molte parti del mondo l'annuncio del Vangelo viene ostacolato dal fatto che la Chiesa non appare credibile. Perché la Chiesa per decenni ha reagito in modo così negligente agli abusi sessuali? Fra le ragioni c'era certamente anche un atteggiamento antigiuridico che si opponeva all'idea di dover punire qualcuno. Se invece la Chiesa al suo interno riesce a promuovere la giustizia, può essere un esempio che ispira, conforme a una delle preghiere eucaristiche che recita: "La tua Chiesa sia testimone viva di verità e di libertà, di giustizia e di pace, perché tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo"».

#### • Qual è la specifica visione del diritto canonico proposta alla Gregoriana?

«Negli statuti vigenti della nostra Facoltà trovo almeno tre affermazioni in cui vedo una connessione con il carisma della Compagnia di Gesù. La prima: i fini della Facoltà non si limitano allo studio, l'insegnamento e l'applicazione del diritto; ma comprendono anche "il suo continuo rinnovamento e adattamento alle istanze dei tempi" – vedo qui un riflesso del magis ignaziano che non si accontenta mai dello status quo.

La seconda: fra le funzioni alle quali la Facoltà vuole preparare i suoi studenti, non ci sono solo quelle nelle Chiese particolari, nei Tribunali ecclesiastici e nelle Curie diocesane; ma si menzionano espressamente le "funzioni necessarie alla vita della Chiesa universale" e gli "uffici della Curia Romana" - vedo qui un riflesso dell'impegno della Compagnia di Gesù di dedicarsi in modo particolare al servizio del Romano Pontefice.

Nella terza affermazione si trova un riferimento esplicito ai gesuiti. Recita: "La riconciliazione, uno dei valori che caratterizzano sin delle origini la missione della Compagnia di Gesù, anima l'insegnamento e la ricerca della Facoltà per promuovere la giustizia e l'equità." È ovvio che oggi più che mai anche la stessa Chiesa ha bisogno di riconciliazione fra le posizioni contrastanti».

#### La dimensione internazionale della Facoltà la rende uno hub di esperienze culturali ed ecclesiali molto diversificate. Come si pone il diritto canonico nel rapporto "centro-periferia"?

«I sei gesuiti che lavorano alla Facoltà come professori stabili vengono da culture e continenti diversi: America del Nord, America del Sud, Asia ed Europa. Anche i nostri studenti vengono da tutte le parti del mondo. Qualunque tema discutiamo, emergono subito le esperienze fatte nelle diverse parti e culture del mondo. Cerchiamo di continuare il dialogo fra professori e studenti anche dopo gli anni degli studi, in modo particolare nei nostri incontri con gli ex studenti. Ogni anno in giugno noi professori ci spostiamo per una settimana al nord di Italia per un incontro con gli ex studenti di Europa. Inoltre, in ritmi biennali ci spostiamo in Messico, in America Centrale, e in America del Sud per incontri simili. È un impegno che richiede molta energia, e che richiede



"Quando nella Chiesa tutto va bene, l'importanza del diritto canonico ci può facilmente sfuggire. Diventiamo consapevoli della sua importanza quando manca 👊



Accanto: Una foto di gruppo con gli studenti della Facoltà. In prima fila, da sinistra, i professori gesuiti Ulrich Rhode, Gianfranco Ghirlanda, Damian Astigueta, e Yuji Sugawara.

A Church that promotes justice. Interview with Fr. Ulrich Rhode S.I., Dean of the Faculty of Canon Law (by Paolo Pegoraro) – The Faculty of Canon Law is changing its composition. In the last 10 years the number of students coming from Africa, Asia, Latin America has risen from one third of the total to almost half, while the number of European students is decreasing. Also the teaching staff comes from different countries. We asked Fr. Ulrich *Rhode S.I. what is the importance of Canon* Law for evangelisation: «When everything in the Church is fine, it is easy to underestimate the importance of the law. It is in its absence that we are aware of it. If the Church succeeds in promoting justice within itself, it can be an inspiring example».

Recently the Faculty celebrated the 30<sup>th</sup> anniversary of the special Diploma in Jurisprudence, a pioneer programme in the whole world. It trains students, who already have a Licence in Canon Law, to work in Ecclesiastical Courts of Law. «It consists of seminars and practice exercises in Ecclesiastical Courts of Law and it is mostly about Trial and Matrimonial Law. Students assume the roles of barristers, defenders of the bond and judges. The feedback we receive is always very positive».

"La riconciliazione anima l'insegnamento e la ricerca della Facoltà per promuovere la giustizia e l'equità

Accanto:
L'intervento del
Card. Giuseppe Versaldi,
Prefetto della Congregazione
per l'Educazione Cattolica,
al convegno interdisciplinare
La Chiesa tra l'impegno
per la trasparenza
e la tutela del segreto.

◆ Foto P. PEGORARO

anche mezzi economici che provengono da donatori generosi. Ma tutto ciò vale la pena, non solo per l'aggiornamento dei nostri ex studenti – e di altri canonisti interessati nelle diverse regioni del mondo –, ma anche perché aiuta noi professori a conoscere meglio gli sviluppi reali del diritto canonico in diverse parti del mondo».

# • La Facoltà ha celebrato da poco il trentennale dell'istituzione del percorso accademico in Giurisprudenza – oggi "Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza" – per il quale san Giovanni Paolo II ebbe parole di elogio. Di cosa si tratta, e cosa offre?

«È un programma pioniere nel mondo, della durata di due semestri, e prepara tramite seminari ed esercitazioni pratiche al lavoro nei tribunali ecclesiastici; riguarda soprattutto il diritto processuale e matrimoniale. Il materiale per le esercitazioni è preso da processi matrimoniali svolti nei tribunali della Santa Sede. Gli studenti, per l'analisi delle cause, assumono le funzioni di avvocato, di difensore del vincolo e di giudici. Per favorire la discussione delle cause, il numero dei partecipanti al programma è limitato a quattordici. Per potersi iscrivere è necessario avere già ottenuto la Licenza in Diritto Canonico. Il programma può essere frequentato come parte del programma per il dottorato, o a se stante. Da quelli che hanno partecipato, riceviamo ogni anno un feedback molto positivo; confermano la grande utilità per il lavoro reale nei tribunali».

# • Dal cartaceo all'online: oltre alla rivista della Facoltà, Periodica De Re Canonica, avete investito energie nella creazione di risorse canonistiche online, come il portale www.iuscangreg.it

«È vero. Si tratta di un sito web con diverse banche dati e motori di ricerca che facilita il nostro lavoro quotidiano come canonisti nei campi dell'insegnamento e della ricerca. Allo stesso tempo, mettiamo il portale a disposizione, in modo gratuito, agli interessati in tutto il mondo. Anche nel campo del diritto canonico, non si deve abbandonare Internet in mano a coloro che ne abusano per diffondere odio e *fake news*. Inoltre, il continuo lavoro per migliorare questo sito è una bellissima esperienza di collaborazione fra noi docenti e gli studenti».





Ogni epoca apporta condizioni e situazioni che richiedono specifici sviluppi legislativi. Quali a suo avviso sono i grandi "cantieri aperti" del diritto canonico nel Terzo Millennio?

«Ve ne sono due nei quali la Chiesa nei primi decenni di questo millennio ha già cominciato a lavorare molto. Uno è il diritto penale, che nel secolo scorso, purtroppo, è stato trascurato. Un altro campo, in cui papa Francesco è stato particolarmente attivo, è la semplificazione del diritto processuale, per venire incontro a persone in situazioni matrimoniali difficili.

Rimangono molte altre domande da affrontare, per esempio: come mettere in pratica, in una Chiesa che vive in culture così eterogenee, una maggiore decentralizzazione? Come diminuire la tendenza di volere una Chiesa uniforme, nonostante le situazioni molto diverse in cui ci troviamo nelle diverse parti del mondo? Come promuovere il coinvolgimento di tutti i fedeli nelle riflessioni e decisioni, anche a livello diocesano e parrocchiale? Come ridurre il pericolo di abusi di potere in tutte le sue forme? Come plasmare le relazioni fra le autorità ecclesiastiche e i nuovi movimenti e comunità che non si lasciano inserire facilmente nelle strutture tradizionali? Un'altra questione molto attuale è questa: come reagire alle nuove norme degli ordinamenti civili sulla protezione dei dati personali?».

■ Dietro il mandato di riforma affidatogli dal Conclave, papa Francesco ha prodotto più norme di altri pontificati assai lunghi. Basterà recepire i numerosi cambiamenti, o si tratta di "avviamenti di processi" che sollecitano un più ampio rinnovamento della canonistica?

«Confermo che nel pontificato di papa Francesco la produttività legislativa è molto alta. Occorre, però, vedere, che una grande parte delle nuove norme si rivolge a un destinatario molto ristretto, cioè alla Curia Romana. In effetti, questo era il campo nel quale i cardinali riuniti per il Conclave avevano desiderato una riforma. Una novità delle norme emanate in questo pontificato è il fatto che con più frequenza le norme vengono date solo ad experimentum. Il papa non esita ad assumere il rischio di introdurre velocemente nuove norme, vagliando solo dopo se funzionano bene, disposto a correggerle quando l'esperienza lo suggerisca. È ovvio che questo comporta nuove sfide per noi canonisti».

Cerchiamo di continuare il dialogo fra professori e studenti anche dopo gli anni degli studi, in modo particolare nei nostri incontri con gli ex studenti

"Il Diploma di Specializzazione in Giurisprudenza è un programma pioniere nel mondo, che prepara al lavoro nei tribunali ecclesiastici; riguarda soprattutto il diritto processuale e matrimoniale



www.unigre.it/filosofia

Decano: P. Louis Caruana, S.I. - dal 1° Settembre 2020 P. Gaetano Piccolo, S.I.

Istituita tra le prime Facoltà della Gregoriana, essa intende offrire agli studenti una formazione che li avvii alla riflessione personale, alla ricerca scientifica e all'insegnamento della filosofia. Riconoscendo l'attesa umana della Rivelazione e congiuntamente la rilevanza delle sue espressioni teologiche, contribuisce ad esplorare "il patrimonio della sapienza cristiana". La Facoltà dispone di un gruppo internazionale di 35 professori, rappresentando tutte le maggiori tradizioni e metodi filosofici, in dialogo con le nuove correnti del pensiero e con le tradizioni non europee. Promuove seminari e gruppi di ricerca tematici, costituiti da professori e dottorandi, e incentiva le ricerche di *Visiting Scholars*.

**GRADI E TITOLI** 

- Baccalaureato in Filosofia
- Licenza in Filosofia
- Dottorato in Filosofia
- Il Primo Ciclo offre una formazione filosofica di base agli studenti che intendono sia proseguire gli studi nella Facoltà di Teologia (programma biennale), sia conseguire i gradi accademici nella Facoltà di Filosofia (programma triennale per il Baccalaureato).
- Il **Secondo Ciclo** mira alla Licenza e ha una durata biennale. Offre un programma di studi approfonditi in vista dell'elaborazione personale di una sintesi filosofica mediante un insegnamento in diverse specializzazioni.
- Il Terzo Ciclo ha una durata minima triennale. Nel Cursus ad doctoratum del primo anno lo studente perfeziona la metodologia della ricerca universitaria e orienta la propria investigazione. Gli anni successivi sono dedicati alla ricerca personale e all'elaborazione della dissertazione dottorale.



www.unigre.it/storia

Decano: P. Marek Inglot, S.I.

La Facoltà è stata istituita sia per indagare e rilevare il cammino e la vita della Chiesa universale nel suo processo storico, sia per studiare e tutelare il patrimonio storico ed artistico della Tradizione cristiana. Essa mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica della Chiesa, imparando ad attingere

GRADI E TITOLI

- Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa
- Licenza in Storia della Chiesa
- Licenza in Beni Culturali della Chiesa
- Dottorato in Storia della Chiesa
- Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

direttamente da tutte le tipologie di fonti. Accogliendo le opportunità dei monumenti e degli archivi presenti in Roma, predilige le ricerche sulla storia e sull'arte fiorita nell'*Urbe* e sull'annuncio del Vangelo nelle diverse culture.

- Il **Primo Ciclo** è un triennio di studi durante il quale gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione delle linee generali dello sviluppo storico della Chiesa e, allo stesso tempo, gli strumenti necessari per riconoscere e valorizzare le sue principali manifestazioni artistiche e culturali.
- Il Secondo Ciclo e il Terzo Ciclo sono svolti attraverso i Programmi accademici specializzati dei due Dipartimenti della Facoltà: il Dipartimento di Storia della Chiesa e il Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa. Loro obiettivo è preparare gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento.

Decano: P. Byan Lobo, S.I.

www.unigre.it/missiologia

La Facoltà concorre alla formazione di missionari ed evangelizzatori di tutto il mondo, come pure di coloro che si preparano ad essere docenti di Missiologia o esperti nelle rispettive chiese particolari o istituti religiosi. Insieme all'insegnamento di base comune (fondamenti biblici e teologici della missione, storia delle missioni, aspetti spirituali, antropologici, canonici e pastorali dell'annuncio del Vangelo, etc.), la Facoltà propone agli studenti di riflettere criticamente sulla natura e sui metodi dell'attività missionaria. Oltre alle lezioni frontali, l'offerta formativa prevede workshop, seminari, partecipazioni a forum e attività esterne, nonché la valorizzazione delle esperienze missionarie degli studenti stessi. Interattività, accompagnamento personale, approccio interdisciplinare nella ricerca accademica costituiscono i tratti caratteristici della pedagogia proposta.

La Facoltà comprende tre indirizzi, autonomi ed insieme complementari:

- Ad Gentes (annuncio del Vangelo a quei popoli che ancora non sono stati raggiunti dalla Parola)
- Nuova Evangelizzazione (Chiese di antica fondazione nei territori ove è in atto un processo di secolarizzazione o già totalmente scristianizzati)
- Teologia delle Religioni (istanze che si pongono alla missione della Chiesa con particolare attenzione ai problemi relativi al dialogo inter-religioso ed interculturale).

La Facoltà ha inoltre avviato un programma semestrale integrato, in lingua inglese – il Renewal Program for Missionaries – per coloro che vogliono trascorrere a Roma un periodo di riqualificazione e aggiornamento formativo sui temi della missione.

- Baccalaureato in Missiologia
- Licenza in Missiologia
- Dottorato in Missiologia
- Certificate Program



Decano: P. Jacquineau Azétsop, S.I.

www.unigre.it/scienze-sociali

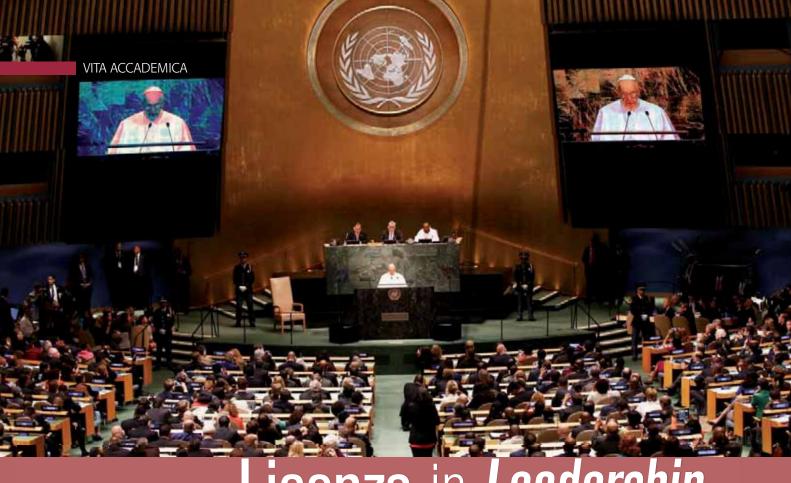
La finalità della Facoltà è quella di formare, in un contesto internazionale, studenti provenienti da tutte le nazioni del mondo in modo che essi, tornati nei loro paesi di origine, possano svolgere un'attività professionale qualificata secondo i principi cristiani, al servizio sia delle Chiese locali sia degli Enti dedicati allo sviluppo umano integrale.

- Il **Primo Ciclo** fornisce una preparazione fondata sui lineamenti essenziali delle Scienze Sociali e sui relativi metodi di ricerca. Questo percorso impartisce agli studenti le competenze necessarie per lavorare nelle istituzioni del settore sociale ed ecclesiale. Il Baccalaureato non solo introduce gli studenti all'elaborazione e allo sviluppo di progetti di ricerca, ma permette loro anche di svolgere - secondo criteri specifici - esperienze di lavoro presso le organizzazioni nell'ambito sociale.
- Il Secondo Ciclo è un percorso formativo che mira alla Licenza, abilitante all'insegnamento delle Scienze Sociali e della Dottrina Sociale della Chiesa, all'attività di ricerca (in particolare, presso istituzioni che si occupano del settore sociale, incluso il campo di analisi e pianificazione pastorale), alla produzione multimediale e gestione dei media, e allo svolgimento di ruoli di leadership.
- Il Terzo Ciclo qualifica all'insegnamento e alla ricerca nell'ambito delle Scienze Sociali, mediante una ricerca dottorale in uno dei seguenti settori disciplinari: Sociologia, Dottrina Sociale della Chiesa ed Etica pubblica, Comunicazione Sociale.

- Baccalaureato in Scienze Sociali
- Licenza in Scienze Sociali, con specializzazione in:
  - 1. Dottrina sociale della Chiesa ed Etica pubblica
  - 2. Comunicazione Sociale
  - 3. Sociologia
- Licenza in *Leadership and Ma*nagement
- Dottorato in Scienze Sociali
- Diploma in Leadership e Management, in collaborazione con il Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

E TITOLI

GRADI E TITOLI



# and Management Rispondere alle sfide gestionali della Chiesa

di Fernando de la Iglesia, S.I. - Jacquineau Azétsop, S.I. - Sandro Barlone, S.I.

La necessità di formare professionisti in amministrazione e gestione delle imprese secondo principi etici ha portato alla creazione della Licenza biennale in Leadership and Management. Per la Facoltà di Scienze Sociali è una sfida, ma la corretta formazione dei dirigenti significa preparare "moltiplicatori di bene" nella società

ell'anno accademico 2021-2022, la Pontificia Università Gregoriana offrirà una nuova licenza sulla direzione e gestione aziendale ed organizzativa. Un'autentica novità per la nostra Università, dal momento che quest'area di studio non sembra collegarsi, a prima vista, con la nostra tradizione di insegnamento ordinario.

Circa due anni fa, alla Gregoriana fu richiesto di avviare un programma di studi in Economia aziendale, ma impartiti nella Chiesa e per la Chiesa, al fine di formare quanti – nelle chiese locali – saranno incaricati di gestire attività quali scuole, ospedali, case editrici, cooperative di consumatori, santuari, come pure di amministrare le risorse finanziarie delle diocesi. Il compito è stato affidato alla Facoltà di Scienze Sociali.

#### La Business Schools della rete gesuitica

La Gregoriana ha accettato questa richiesta, consapevole della sfida insita in quest'area di studio finora ad essa estranea, e tuttavia molto presente nella vasta rete educativa della Compagnia



di Gesù. Nel curriculum delle altre università gesuitiche nel mondo, infatti, è sempre presente una facoltà dedicata alla formazione in amministrazione e gestione delle imprese.

Lo sviluppo delle cosiddette business schools all'interno della rete di istruzione superiore della Compagnia è stato molto significativo. Esse sono diventate sempre più consapevoli di far parte di una rete capillare, a oggi composta da 26 centri negli Stati Uniti, 25 in America Latina, 7 in Europa, uno in Medio Oriente, 12 in India, 5 nell'Estremo Oriente e 2 in Africa occidentale. Una rete di oltre settanta membri, che unisce l'Occidente e l'Oriente, passando per il Libano, e che ora si sta stabilendo anche in Africa e Vietnam. Da questa crescente interazione sono sorte varie associazioni, due delle quali meritano un'attenzione speciale: il Colleges in Jesuit Business Education (CJBE) e l'International Association of Business Schools (IAJBS).

Nel nostro progetto abbiamo potuto contare sempre sulla consulenza e sulla collaborazione di queste istituzioni sorelle. Con alcune abbiamo firmato accordi vincolanti; con altre la collaborazione è meno formale, anche se ugualmente forte. In questo modo abbiamo portato a compimento un programma che include tutti gli aspetti rilevanti della formazione e un collegio docente internazionale molto competente, composto da docenti nordamericani, tedeschi, francesi, spagnoli e italiani. Tra di essi ci sono sei gesuiti, che alla riconosciuta competenza uniscono l'identificazione con gli ideali del nuovo progetto.

#### Nel solco di sant'Ignazio di Loyola

Il vasto sviluppo delle business schools nella rete educativa della Compagnia di Gesù trova le sue ragioni più profonde nella sua stessa tradizione, in particolare nei criteri stabiliti da sant'Ignazio per la selezione dei ministeri. Al numero 622 delle Costituzioni leggiamo:

- 1. Considerare in quale area si avverte il bisogno maggiore;
- 2. Controllare in anticipo se c'è ragionevole speranza di ottenere frutti;
- 3. Dato che "il bene più universale è più divino", occorre privilegiare le opere in cui sono presenti coloro che influenzeranno maggiormente la società, poiché diventerà così possibile prevedere un auspicabile effetto moltiplicatore;
  - 4. Andare dove la mentalità opposta sembrava più stabile.

Per quanto riguarda il primo criterio, in un mondo così segnato dalle prestazioni delle aziende, è indubbia l'urgenza di formare professionisti competenti intrisi di una genuina mentalità cristiana. Per il secondo criterio, esperienze come l'economia di comunione - cui fa riferimento Benedetto XVI nell'enciclica Caritas in Veritate, concretizzato nella Corporación Mondragón sviluppatasi dall'ispirazione di P. José Maria Arizmendiarrieta e in molti altri esempi - dimostra che un'altra economia e altre modalità sono possibili, che l'utopia può mettere qui buone radici.

E il terzo e il quarto criterio? L'impresa è un'istituzione essenziale nella società. Costituisce il mezzo con cui vengono forniti beni e servizi che incidono sul tenore di vita di tutti, allo stesso modo con cui le sue attuazioni riguardano molti gruppi, gli stakeholders. La capacità delle attività imprenditoriali di servire l'umanità si esprime al meglio quando esse agiscono in modo ef-

Lo sviluppo delle cosiddette business schools all'interno della rete di istruzione superiore della Compagnia conta circa 70 membri nel mondo

Licence in Leadership and Management: a new educational tool to face the managerial challenges in the Church (by Fernando de la Iglesia Viguiristi, S.I. - Jacquineau Azétsop, S.I. - Sandro Barlone, S.I.) – Starting from the 2021-2022 academic year, the Pontifical Gregorian University will offer, in the Faculty of Social Sciences, a new Licence curriculum in Leadership and Management. This innovation may seem disconnected with our teaching tradition, but it is actually part of the curriculum in other Jesuit universities worldwide. The reasons why there are quite a number of leadership and management studies in the Society's universities, lie in the tradition of the Society itself: the criteria established by St. Ignatius to select the different ministries.

The project of the Faculty has depended, right from the beginning, on the collaboration of similar institutions, ensuring binding agreements with some, and more informal ones with others. The international and highly qualified teaching staff includes six Jesuits. The program of the Licence is divided into six trimesters in two years and all the lessons will be in English.

We face a strong challenge: an excellent education inspired by and for a Christian, ecclesiastical and Jesuit spirit.

Accanto:

«È ora di riformarsi»: lo storico discorso di Papa Francesco all'ONU il 25 settembre 2015.

◀ Foto ANSA/POOL REUTERS

É indubbia l'urgenza di formare professionisti competenti intrisi di una genuina mentalità cristiana ,,



ficace e responsabile. Scommettere sulla corretta formazione dei dirigenti d'azienda significa optare per la preparazione di agenti che moltiplicheranno il bene nella società. Ignazio alludeva a grandi personaggi, citando principi e magistrati (*Costituzioni*, 622). Indubbiamente, insieme ad essi includerebbe oggi gli amministratori tanto di piccole-medie imprese (PMI) quanto delle multinazionali.

#### Economia senza virtù?

Oggi, forse più che mai, manca nelle attività economiche delle imprese un clima favorevole alla maturazione di autentiche virtù, quelle che si oppongono frontalmente alla venalità, all'arrivismo e all'avidità. In questo settore, la mentalità mondana fagocita quasi tutto, giungendo alla sua consacrazione più completa in un ultraliberismo estraneo a ogni sensibilità sociale. Vale dunque la pena ricordare quale sia la posizione del pensiero sociale cristiano, il quale sin dal suo inizio si è distanziato da una tale mentalità. Pertanto nei centri gestiti dalla Chiesa e dalla Compagnia di Gesù si vuole insufflare un'anima cristiana, affinché lo studente formato non divenga uno speculatore o un dirigente egoista che non ha a cuore il bene della società.

Come si può constatare consultando il programma della Licenza in *Leadership and Management*, la nostra scommessa è duplice: miriamo ad una formazione solida fino all'eccellenza, ispirata *da* e *per* uno spirito cristiano, ecclesiale e gesuita. La riflessione sull'identità è ben presente e ad essa sono dedicati cinque corsi: 1. La vocazione del leader aziendale; 2. Etica aziendale; 3. Etica della finanza; 4. Diritto canonico per la gestione dei beni e 5. Pensiero sociale cristiano. Crediamo di poter affermare con tutta verità che questo proposito permea come principio ispiratore anche i rimanenti 24 corsi.

## Licenza in Leadership and Management - Piano di studio

Interamente in inglese, il programma della Licenza biennale è così pianificato:

#### Primo trimestre

- 1.1 La vocazione del business leader;
- 1.2 Geopolitica;
- 1.3 Organizzazione aziendale (teoria e progettazione organizzativa);
- 1.4 Contabilità I: il ciclo della programmazione e controllo.

#### Secondo trimestre

- 2.1 Contabilità II: classificazione dei costi e gestione;
- 2.2 Gestione delle risorse umane e talent management;
- 2.3 Comunicazione interna ed esterna;
- 2.4 Metodi della ricerca e analisi dei dati.

#### Terzo trimestre

- 3.1 Corporate Strategy;
- 3.2 Marketing;
- 3.3 Etica del Business;
- 3.4 Etica delle Finanze.

#### Quarto semestre

4.1 – Finanza sociale (Fundraising);

- 4.2 Contabilità III: analisi economico-finanziaria;
- 4.3 Diritto canonico e gestione dei beni;
- 4.4 Impact management.

#### Quinto trimestre

- 5.1 Imprenditoria sociale;
- 5.2 Dottrina sociale della Chiesa;
- 5.3 Management degli enti religiosi e pianificazione strategica pastorale;
- 5.4 Social innovation e sostenibilità.

#### Sesto trimestre

- 6.1 Real estate management;
- 6.2 *Integration seminar*: le sfide sociali e della Chiesa su leadership e management;
- 6.3 Project management;
- 6.4 Esame finale;
- 6.5 Tesi.

# Quale etica per vivere insieme nel Terzo Millennio?

di Danilo Turco Facoltà di Scienze Sociali

l 22 e 23 novembre 2019, si è svolto presso la Pontifica Università Gregoriana il VII Convegno del Seminario permanente Giuseppe Vedovato sull'etica nelle relazioni internazionali. Intitolato "Etica della convivenza o etica del conflitto", il seminario ha voluto valorizzare l'etica del vivere insieme, in un mondo sempre più globalizzato, supportando il concetto di sviluppo integrale umano.

In apertura al convegno P. Jacquineau Azétsop S.I., decano della Facoltà di Scienze Sociali, ha affermato che «la necessità di affrontare sfide sociali importanti ha richiesto la scelta di un argomento trasversale in grado di evidenziare la complessità e l'importanza del convivere pacificamente nel mondo odierno, la nostra casa comune». Il contenuto del seminario non si è pertanto limitato a una sola tematica e i relatori hanno presentato diverse prospettive.

Come articolare, nell'ottica concreta delle varie discipline, l'etica del vivere insieme? Su questo - attraverso la lente del concetto di "sviluppo integrale umano" - ha riflettuto il VII Seminario permanente Giuseppe Vedovato sull'etica nelle relazioni internazionali

#### Etica del conflitto: leadership, populismo, popolo, democrazia

P. Franco Imoda S.I. (già Presidente AVEPRO e già Rettore della Gregoriana) ha presieduto la Sessione I dal titolo "Quale etica nel Terzo millennio". La sessione è iniziata con l'intervento della Dott.ssa Simonetta Matone, Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, ed ha riguardato le sfide e le prospettive concernenti l'etica e il diritto. Successivamente, l'intervento di P. João Vila Chã S.I. (Gregoriana) si è focalizzato sul populismo e sull'etica in democrazia.

Il Prof. Flavio Felice (Università degli Studi del Molise) ha affrontato il quesito: "La democrazia come processo d'inclusione?". Tra i concetti chiave della sua relazione: la leadership, intesa come autorità politica limitata dall'esercizio di una sovranità diffusa tra individui e nuclei sociali; il popolo, declinato al plurale e riconducibile alle singole coscienze di coloro che in esso operano; la democrazia, interpretata come discorso pubblico su questioni d'interesse comune, pertanto come processo competitivo e inclusivo.

Mons. Bruno Marie Duffé, Segretario del Dicastero per la promozione dello Sviluppo umano integrale, ha concluso la prima sessione focalizzandosi sulle radici antropologiche dei concetti di etica e conflitto. L'antropologia, intesa come decodifica delle lingue culturali, consente l'accesso ad alcune chiavi di interpretazione che l'analisi del solo contesto fattuale non consente di avere.



Convivere pacificamente nel mondo odierno comporta di affrontare molte complesse sfide sociali

> L'intervento del Prof. Giuseppe Ippolito, direttore dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani".



What ethics to live together in the third millennium? (by Danilo Turco, Faculty of Social Sciences) – On November 22-23, 2019 the Pontifical Gregorian University hosted the VII Conference of the Giuseppe Vedovato Permanent Seminar on international relations ethics entitled Ethics of coexistence or ethics of the conflict.

The conference, opened by Fr. Jacquineau Azetsop S.I., Dean of Social Sciences, was divided into three sessions, in which experts in different areas gave various academic perspectives on how to promote social inclusion and enhance the ethics of coexistence.

The first session, What ethics in the third millennium?, was introduced and chaired by Fr. Franco Imoda S.I.; the second session, Exclusion, Inclusion and Coexistence by *Dr. Giulio Pecora*, and the last session, Re-invent community, by Prof. Mariapia Garavaglia. A round table discussion moderated by H.E. the Ambassador Riccardo Sessa, followed. «Differences, when are known and accepted, can enrich the community, reducing and cancelling conflicts», said *Prof. Garavaglia, presenting the conclusions.* 

Tutte le relazioni del convegno sono disponibili integralmente sul canale Youtube www.youtube.com/UniGregoriana, nella sezione "Facoltà di Scienze Sociali"

L'intervento della Prof.ssa Mariapia Garavaglia, Vice Presidente del Comitato Nazionale di Bioetica.

#### Etica del vivere insieme: mobilità, salute, economia, educazione, mediazione

La Sessione II – "Esclusione, Inclusione e Convivenza" – è stata presieduta dal Dott. Giulio Pecora, giornalista e co-fondatore di Euromed Media Network. Il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione Centro Astalli (JRS - Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati), Camillo Ripamonti S.I., ha evidenziando la vasta dimensione del fenomeno migratorio e la necessità di un approccio globale volto a ottimizzarne i vantaggi complessivi. Un approccio globale, né particolare né locale, da cui deriva la necessità di affrontare le questioni non da soli ma attraverso la condivisione delle responsabilità. Le migrazioni non sono un fenomeno puntuale, ma strutturale, e pertanto occorre prevederlo nel tempo e

Le ripercussioni a livello globale dei modelli di sviluppo economico di alcuni Paesi sono state al centro dell'intervento di P. Fernando de la Iglesia Viguiristi S.I. (Gregoriana). Infine, il Prof. Giuseppe Ippolito, direttore dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" - nomi destinati a divenirci familiari nella successiva pandemia di Covid-19 - ha discusso della Diplomazia della salute, sottolineando gli stretti legami esistenti tra protezione integrale della salute e ricerca della pace e della sicurezza globali.

#### Comunità, mediazione, riconciliazione

La Sessione III "Reinventare la comunità" è stata presieduta dalla Prof.ssa Mariapia Garavaglia (Vice Presidente del Comitato Nazionale di Bioetica). Il Prof. Enrico Garaci, già Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha analizzato i processi di umanizzazione in medicina: mentre la malattia è un'entità nosologica astratta, i malati, intesi come persone dotate di specifica personalità, sono i protagonisti del processo patologico. In seguito, la Prof.ssa Marina D'Amato (Università degli Studi Roma Tre) ha evidenziato, nel suo intervento, l'importanza dell'educazione alla vita durante il processo di crescita della persona.

S.E. George Johannes, Ambasciatore della Repubblica del Sudafrica presso la Santa Sede, ha infine affrontato il tema della cultura della mediazione, come strategia per rendere la mediazione e la riconciliazione parti integranti della cultura politica, al fine di promuovere una pace duratura. L'ambasciatore ha presentato alcune esperienze del Sudafrica. Uno degli aspetti significativi della cultura è che essa non va intesa in senso restrittivo, ma come qualcosa di multiplo e sovrapposto che aumenta le possibilità, soprattutto nella mediazione, di costruire terreni comuni.

L'Ambasciatore Riccardo Sessa, Vice Presidente della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI), ha moderato la tavola rotonda conclusiva a cui hanno partecipato i Proff. Garavaglia, Garaci, D'Amato, e l'Ambasciatore Johannes. La Prof.ssa Garavaglia ha infine esposto le conclusioni evidenziando come le diversità, quando conosciute e accettate, siano in grado di arricchire la comunità, riducendo e annullando i conflitti. Questa visione è rafforzata dalla consapevolezza che gli uomini sono destinati all'interdipendenza, che non è dovuta alle connessioni offerte dai social media, ma dal comune destino.



di Paolo Pegoraro

egli ultimi anni le migrazioni forzate sembrano diventate un fattore di tensione per l'Unione Europea, tanto da rimettere in discussione alcuni punti chiave del suo progetto originario: libera circolazione, solidarietà tra Stati membri, politica comune in materia d'asilo. Al di là dell'enfasi posta sulla gestione delle frontiere, il punto fondamentale pare essere semmai il parallelo venir meno della coesione sociale e l'allargarsi delle ineguaglianze.

Sensibile a queste tematiche, la Pontificia Università Gregoriana vi ha dedicato via via maggior spazio formativo anche grazie alla collaborazione instaurata con il Centro Astalli, sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati (JRS). Nata otto anni fa grazie a P. Dan Madigan S.I., esperto di dialogo interreligioso, la collaborazione si è subito sviluppata in due sensi: da un lato, con l'esperienza diretta e concreta che diversi gesuiti della Gregoriana hanno condotto al Centro Astalli; dall'altro, facilitando il Centro nell'avvalersi delle strutture e competenze universitarie. Trovando poi collocazione nel programma della Facoltà di Scienze Sociali, la collaborazione si è andata strutturando con l'offerta di un corso di formazione (maggio) e di un evento annuale in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato (giugno).

La collaborazione pluriennale tra la nostra università e il Centro Astalli è culminata lo scorso anno nella comune proposta di un corso sulle tematiche della migrazione forzata, alla quale hanno potuto iscriversi come studenti anche cinque rifugiati

"La Pontificia Università Gregoriana, sensibile al venir meno della coesione sociale e al diffondersi delle ineguaglianze, ha ampliato lo spazio formativo sulle migrazioni



#### Un'occasione di analisi critica



Il corso I rifugiati: una sfida per la Chiesa e per la società, coordinato da René Micallef, S.I. in collaborazione con Alessandra Ciurlo e il Centro Astalli, si è proposto come primo obiettivo quello di aiutare gli studenti ad approfondire alcuni temi che riguardano la situazione odierna dei rifugiati "de facto", mettendo in dialogo i dati empirici e la riflessione etica, per analizzare e illuminare criticamente i discorsi pubblici, l'attivismo sociale e il lavoro pastorale in quest'ambito. Oltre ad una panoramica generale (diritto internazionale, scienze politiche, sfollati ambientali, global compacts, dottrina sociale della Chiesa), si sono inoltre offerti focus sui rifugiati più vulnerabili (donne, minori non accompagnati, ricongiungimenti) e sugli ultimi sviluppi (sociopolitici, legali, ecclesiali, ecc.) che toccano la vita dei rifugiati in Italia e in Europa.



### Testimonianze / La voce di Soumalia, rifugiato e studente



I corso è stato un arricchimento sull'immigrazione generale, mi ha aiutato a capire tante dinamiche che spingono le persone a emigrare nel mondo e in Italia. I dati statistici hanno permesso di avere un quadro del fenomeno. Altrettanto importante

è comprendere le cause della migrazione (le dittature, le false democrazie, le guerre, ecc.) e rendere noto ciò che le persone subiscono nel corso del viaggio, troppo spesso vittime della tratta, per acquisire maggiore consapevolezza. Approfondire le questioni legate allo sfruttamento lavorativo, che i migranti si trovano ad affrontare sia nel corso del viaggio sia in Italia, attraverso testimonianze dirette e un confronto con gli studenti, ha permesso di capire la vulnerabilità delle persone e le difficoltà che affrontano dopo l'approdo, una volta arrivati in Europa».

Soumaila Diawara

### Testimonianze / Ricollegare i dati statistici alle storie personali

Il corso ci ha permesso di conoscere testimonianze di chi ha vissuto sulla propria pelle questa problematica, "toccando con mano" il racconto delle loro vite. Mettendoli poi a confronto con i contenuti dei trattati internazionali, con alcune analisi di politica sociale e con ciò che presentano i media, siamo riusciti a leggere questa realtà con maggiore consapevolezza della portata del potere economico e politico nel produrre, nominare e lenire il disagio dei rifugiati.

La concretezza e la vivacità delle loro storie ci hanno insegnato a non soccombere alla tentazione di ridurre la sofferenza a una questione legata a sentimenti e luoghi comuni. La diversità di esperienze e di modi di raccontarle hanno permesso di identificare i sistemi di simboli e di discorsi attraverso i quali queste crisi sono rappresentate, affinché non siano né rimodellate né distorte. Legare ogni questione discussa nei gruppi di lavoro alle biografie e alle multiple storie locali ci ha permesso di capire che per quanto riguarda la tematica

dei rifugiati non esiste un unico approccio e che gli attori, le conseguenze ed anche i tentativi di soluzione sono diversi. Da questi elementi è emersa la possibilità di conoscere i loro processi di resistenza e di lotta politica, che insieme, rappresentano il contrappunto ad



una visione unidirezionale e subalterna del potere.

Ma siccome la storia non è soltanto una somma di racconti, aver avuto l'opportunità di metterci in dialogo con uomini e donne di Paesi diversi, ci ha aiutato ad intendere che questo problema sociale non deve essere ridotto a dati statistici e immagini che vengono offerte come merce... In altre parole, a non perdere di vista che si tratta sempre di persone, famiglie ed intere comunità».

> DIEGO MEZA GAVILANES Facoltà di Scienze Sociali

#### Non solo oggetto di studio: i rifugiati come studenti

Cinque sono i rifugiati che – sia per conoscenza dell'italiano, sia per conciliazione con le esigenze di lavoro – hanno potuto partecipare al corso, come ci spiega Bernadette Fraioli, che per il Centro Astalli si occupa di Attività nelle scuole e Progetto Incontri. «Abbiamo individuato due ragazzi afgani, un ragazzo del Mali, una signora della Georgia e un ragazzo del Camerun. Ognuno di loro veniva da percorsi formativi diversi: chi era più interessato alla letteratura, chi all'arte, al giornalismo, o alla mediazione culturale». Il bilancio di questa prima esperienza? Positivo. «Possiamo dire che sono rimasti soddisfatti e molto contenti. Quello che hanno studiato criticamente loro lo possedevano come vissuto. Hanno fatto grandi traversate, c'è chi è stato vittima di tortura... un apporto inestimabile durante la riflessione e i lavori di gruppo, sia per chi approcciava questi temi per la prima volta, sia per chi veniva da esperienze di migrazione completamente diversa». Gli iscritti complessivi al corso sono stati infatti quaranta, provenienti da Camerun, Burundi, Colombia, Messico, Costa d'Avorio, Mozambico, Guinea, Malawi, Angola, Gabon, Congo, Burkina Faso, Perù, India, Polonia, Regno Unito e Germania.

«Quelli dell'università e dei rifugiati «sono mondi che molto raramente comunicano, ma quando questo avviene, già il trovare una mediazione è esercizio di dialogo», conclude Donatella Parisi. «Le preoccupazioni dei rifugiati sono legate ai bisogni essenziali - cose che noi diamo per scontate - e creare occasioni di formazione è importante. Ogni contesto in cui i rifugiati "vivono" una dimensione di normalità, come seguire un corso universitario, è un'attestazione di dignità».

Refugees and university, meeting opportunities. Collaboration projects with the Centro Astalli (by Paolo Pegoraro) -The Gregoriana has always been sensitive to migration and inequality, and has increasingly widened its formative offer, thanks also to its collaboration with the Centro Astalli, the Italian branch of the Jesuit Refugee Service (JRS).

Refugees: a challenge for Church and society is the course the Faculty of Social Sciences offered last year with the goal of helping students understand the refugee issue. Thanks to the Centro Astalli, five refugees living in Rome were selected to participate. They came from different migration experiences, and had experienced the things they were studying first-hand.

«Refugees' worries are about essential needs, things we take for granted – said the Communication manager of the Centro Astalli - and every opportunity of formation becomes very important. Every context in which refugees "live" a dimension of normality, like attending a university course, is a statement of dignity».

# La **bellezza** a **servizio** della **comu**n

di Paolo Pegoraro

La formazione è uno strumento importante per la conoscenza, volta alla tutela e alla valorizzazione dei nostri beni culturali. Ne parliamo con don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio Nazionale CEI per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, con cui la Gregoriana ha già dato vita ad importanti progetti, che proseguiranno in futuro.

ormare per conoscere, tutelare, valorizzare. È questo il principio alla base dei corsi organizzati dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI in collaborazione con il Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa della Gregoriana: corsi pratici, necessari, a servizio delle comunità locali. «La formazione realizzata da una Università porta con sé un valore aggiunto dal punto di vista metodologico e di qualità dei docenti di assoluto supporto ai diversi operatori», spiega don Valerio Pennasso, direttore del competente Ufficio CEI. «La collaborazione fra responsabili che hanno le stesse finalità e sensibilità concorrenti rende più facile il lavoro di formazione e la ricerca anche in ambito accademico».

Nella lettera sulla Funzione pastorale dei musei ecclesiastici (2001) si parlava di «disinteresse ecclesiastico verso i beni culturali». Il patrimonio culturale ecclesiastico è ora ben conosciuto, tutelato e valorizzato dalle comunità?

«Il documento del 2001 sottolineava un approccio più conservativo, rischiando di vedere le cose dal solo punto di vista patrimoniale, mentre oggi la sensibilità è più rivolta alla gestione e alla valorizzazione. Proprio quest'ultima ingaggia direttamente l'attività pastorale e quotidiana delle comunità sparse su tutto il territorio. Il legame stretto delle persone con i luoghi e le cose intimamente vissute trasudano di fede e carità, identità e genius loci».



## • Quante persone si occupano di funzioni di responsabilità nei beni culturali della Chiesa?

«I musei censiti su www.beweb.chiesacattolica.it sono 297, gli archivi 863 e le biblioteche 568 per un totale di 1728 istituti culturali. Ciascuno di essi ha sicuramente un direttore, ma fra questi i direttori responsabili qualificati sono circa il 25%. I collaboratori specializzati nelle diverse aree tematiche sono 628; vi è poi un numero minore di volontari singoli o associati, oltre a personale di custodia con contratto. Gli istituti culturali che svolgono attività di formazione di personale volontario, partecipando anche a corsi regionali, sono circa un terzo del numero complessivo.

Bisogna poi conteggiare gli uffici per i beni culturali e l'edilizia di culto delle Diocesi italiane, tutti con almeno un direttore/incaricato e collaboratore. Abbiamo quindi centinaia di persone che partecipano in modo consapevole a una proposta culturale e pastorale delle comunità ecclesiali di riferimento. Una risorsa importante da sostenere e valorizzare».

#### • Qual è il livello di formazione? È un settore in cui laici ben preparati possono lavorare con, per e nella Chiesa?

«La missione della Chiesa coinvolge il popolo di Dio in tutte le sue articolazioni. La consapevolezza di partecipare a questa grande opera deve essere sostenuta a livelli diversi e attraverso azioni concrete di promozione. La tentazione è affidarsi con maggiore facilità a persone generose non sempre formate in modo adeguato, che svolgono il proprio servizio a titolo gratuito, mentre occorre investire in persone professionalmente formate e motivate. Non si tratta di escludere qualcuno, semmai di saper armonizzare le responsabilità del professionista con il supporto di volontari formati e consapevoli: figure e professionalità differenziate con compiti e responsabilità differenti. Un lavoro che in tante situazioni è da fare».

#### ■ Come valuta la collaborazione con la Gregoriana?

«È sempre molto proficua. In questi ultimi anni abbiamo attivato alcuni progetti in collaborazione con le associazioni di riferimento. Nel 2018 si sono svolti tre moduli con l'AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani): organizzazione, collezioni, comunicazione e rapporti con il territorio e il pubblico. Nel 2019-2020 è stata la volta dei quattro moduli con l'ABEI (Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani): ordinamento ecclesiastico, conservazione, servizi di back-office e front-office. Per l'anno 2020-2021, a partire dal mese di ottobre, l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto ha attivato il percorso "Conoscere, Gestire, Valorizzare. Formazione permanente per i responsabili dei beni culturali ecclesiastici", a cui ci si può iscrivere dal sito bce.chiesacattolica.it».

#### Cosa fare affinché questi Beni siano vissuti non come reperti di "civiltà estinte", ma parlino alle comunità e alla loro identità?

«La piena valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici è costituita dalla capacità e dall'impegno di garantirne l'uso in continuità con le motivazioni per le quali sono stati creati e tutelati. Più diamo continuità di relazione fra i beni e la vita delle persone e delle comunità, più i beni saranno vivi e sarà loro garantita la salvaguardia. Costituiranno quindi il "patrimonio vivente" di comunità vive, che si riconosceranno nel loro uso nel tempo».

Beauty at the service of the community. Cultural heritage of the Church and formation. Interview with Fr. Valerio Pennasso, Director of the National Office for Cultural heritage of the Church and Religious Buildings (by Paolo Pegoraro) – The National Office for Cultural heritage of the Church and Religious Buildings of the Italian Bishops' Conference (CEI) and the Gregoriana in recent years have started a collaboration to offer some practical courses for local communities.

There are hundreds of people working in the 1728 cultural institutions present on www.beweb.chiesacattolica.it: museums, archives, libraries. They are important resources and it is important to invest in formed professionals. The collaboration between the Gregoriana and this CEI Office is very fruitful. «The formation offered by a University has an added value as far as teaching quality and methodology are concerned», said us Fr. Valerio Pennasso, Director of the Office.

In the last couple of years two projects have been activated together with other different associations, and another one will start in 2020/2021. The first one, in 2018, was dedicated to diocesan museums, and 2019 was the turn of ecclesiastical libraries. A new course – "Knowing, Managing, Enhancing" – will start in October 2020. People can enrol for this course at bce.chiesacattolica.it

"La piena valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici è costituita dalla capacità e dall'impegno di garantirne l'uso in continuità con le motivazioni per le quali sono stati creati e tutelati

Accanto:

Un'esercitazione per il corso di Catalogazione dei Beni Culturali (Licenza in Beni Culturali della Chiesa, A.A. 2018-2019).

◆ Foto T. CASU



www.unigre.it/spiritualita

Preside: P. Pavulraj Michael, S.I.

L'Istituto di Spiritualità promuove lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in risposta alle esigenze spirituali del mondo attuale.

La struttura del programma offre una sintesi teologica e spirituale caratterizzata da una forte impronta sapienziale e di discernimento spirituale, in modo da favorire e sostenere la formazione integrale degli studenti. Tale formazione intende farsi carico – alla luce del sentire della spiritualità ignaziana e della conseguente visione e azione pedagogica – della maturazione integrale di tutto il potenziale intellettuale, umano e spirituale della persona.

**GRADI E TITOLI** 

- Licenza in Teologia Spirituale
- Dottorato in Teologia Spirituale
- Diploma in Spiritualità
- Il Diploma in Spiritualità si svolge lungo quattro semestri e si conclude con la preparazione di un elaborato, sotto la direzione di un professore. La Licenza biennale è pensata per studiare e approfondire nei primi due semestri le materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati, dando poi la possibilità di seguire un programma più personale. A quanti conseguono questo grado in Gregoriana non è richiesta la frequenza di ulteriori corsi o seminari per il **Dottorato**.



www.unigre.it/spiritualita-ignaziana

Direttore: P. James Grummer, S.I.

Rivolto a laici, sacerdoti e religiosi, il Centro promuove la spiritualità ignaziana secondo varie modalità: percorsi formativi, cicli di conferenze, corsi, tavole rotonde interdisciplinari ed eventi. Il programma per il conseguimento del Diploma in Spiritualità Ignaziana si svolge in due semestri, o in un periodo più lungo con un programma personalizzato in base alle esigenze del candidato, e si conclude con la preparazione di un elaborato sotto la direzione di un professore.

GRADI E TITOLI

- Diploma in Spiritualità Ignaziana
- Corso di Formazione per Accompagnatori Vocazionali (Attestato)

I percorsi formativi si distinguono in:

- · Corso di Formazione per Accompagnatori Spirituali: "percorso lungo", è un corso residenziale a numero chiuso (tre moduli di 4 giorni ciascuno), organizzato in collaborazione con il Centro Ignaziano di Spiritualità;
- "Percorso breve": si tiene presso la Gregoriana e propone l'analisi di un singolo aspetto della spiritualità ignaziana.

I cicli di conferenze hanno come tema i diversi aspetti della spiritualità ignaziana, come pure l'arte e la storia della Compagnia di Gesù. Sono inclusi nell'attività del Centro anche alcuni corsi accademici opzionali della Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Spiritualità.

Il Centro ha a cuore l'interdisciplinarietà, di cui è esempio il gruppo di ricerca Spiritualità Ignaziana e Metodo Trascendentale, formato da professori della Gregoriana che studiano il metodo trascendentale in Filosofia e in Teologia.





Preside: P. Stanisław Morgalla, S.I.

www.unigre.it/psicologia

L'Istituto ha lo scopo di preparare specialisti che integrano le dimensioni spirituale e psicologica nelle attività apostoliche ed educative di cui sono responsabili, nonché di promuovere il progresso di queste discipline con l'indagine scientifica. I gradi accademici conseguiti presso l'Istituto sono riconosciuti ufficialmente da parte delle Autorità italiane. Il curricolo comprende un Anno Propedeutico, il Secondo Ciclo, un Tirocinio Pratico e il Terzo Ciclo.

- L'Anno Propedeutico mira a una formazione generale nelle discipline psicologiche e sacre in prospettiva interdisciplinare, in vista dell'ammissione al Secondo Ciclo (Licenza). Gli studenti sono inoltre avviati al metodo della ricerca scientifica.
- Il Secondo Ciclo è un biennio che introduce gli studenti alla capacità di servirsi delle nozioni acquisite, sia per la loro applicazione pratica sia per l'attività di ricerca.
- Il Tirocinio Pratico, della durata di due semestri, mira al consolidamento professionale, offrendo allo studente l'opportunità di un'ulteriore esperienza pratica con supervisione.
- Il Terzo Ciclo, finalizzato alla stesura e alla discussione di un lavoro scientifico, si conclude con il Dottorato in Psicologia. La dissertazione deve dimostrare una competenza interdisciplinare e un'attenzione alla dimensione religiosa della realtà umana.

Data la delicatezza del compito per il quale gli studenti si preparano, l'Istituto di Psicologia si riserva il diritto di valutare e decidere – anche durante la formazione – se un particolare studente è idoneo a continuare il programma. Gli oltre 450 ex-alunni dell'Istituto lavorano come formatori ed educatori e in altri ruoli di responsabilità in tutto il mondo.

■ Licenza in Psicologia

GRADI E TITOLI

■ Dottorato in Psicologia

Presidente: P. Hans Zollner, S.I.

www.unigre.it/centre-for-child-protection

Il Centro vuole tutelare i bambini e le persone vulnerabili promuovendo misure contro l'abuso sessuale e altre forme di abuso. Tra le sue attività, la formazione è al primo posto.

- Programma di E-learning. Il programma offre le conoscenze necessarie per relazionarsi in modo professionale e adeguato alle vittime di abusi sessuali e alle loro famiglie e per agire sulla tutela dei minori. Disponibile in cinque lingue (inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo), questo programma di apprendimento misto (blended learning) combina le risorse online con sessioni frontali in aula da parte delle istituzioni locali
- Il Diploma in Safeguarding è un programma accademico multidisciplinare, destinato a coloro che promuoveranno professionalmente la salvaguardia dei minori e delle persone vulnerabili nei loro Paesi d'origine. Gli studenti provengono da tutto il mondo e imparano l'applicazione pratica delle competenze acquisite attraverso una serie di obiettivi specifici per il proprio background culturale.
- La Licenza in Safeguarding, biennale, mira a preparare specialisti della prevenzione e specialisti dell'intervento. Gli specialisti della prevenzione sono in grado di condurre valutazioni del rischio, formare altri e sviluppare linee guida, politiche e programmi di salvaguardia in collaborazione con team multidisciplinari. Gli specialisti dell'intervento si concentrano sull'affrontare la divulgazione e le accuse di abuso; sono in grado di gestire le misure necessarie per l'intervento in relazione a vittime, autori di reati, istituzioni colpite, parrocchie, famiglie, ecc.
- Diploma in GRADI E TITOLI Safeguarding of Minors
  - Licenza in Safeguarding of Minors



# Awicinarsi ala sofferenza delle persone

DI SR MARY M. LEMBO, CSC Istituto di Psicologia - Centre for Child Protection



Ci sono vari modi per servire la Chiesa. Uno di essi è avvicinarsi alle persone ferite, tendere loro una mano, aiutarle a superare i traumi e, al tempo stesso, comprendere le dinamiche alla base degli abusi per prevenirli

a mia esperienza alla Pontificia Università Gregoriana è stata piacevole e costruttiva. Le relazioni con i professori, semplici; quelle con i colleghi di studio di diverse culture, un sostegno umano. Ho imparato a camminare e ad apprendere insieme agli altri, a condividere, a confrontare riflessioni ed esperienze.

L'esigenza dello studio serio e assiduo, come pure del lavoro ben fatto, mi ha spinta a desiderare una riflessione approfondita attraverso un approccio interdisciplinare. Tutto questo l'ho trovato in un contesto che favorisce l'integrazione tra le scienze umane, le scienze sociali e la teologia per poter così vivere da cristiana, aperta all'orizzonte della chiesa universale e alla sua missione, sull'esempio di Sant'Ignazio.

#### Risposta di fede e sviluppo della persona umana

Il percorso presso l'Istituto di Psicologia della Gregoriana mi ha dato l'opportunità di studiare per comprendere la persona umana nel suo processo di sviluppo che - come ci ripeteva P. Franco Imoda, S.I - è "un mistero".

La persona ha grandi potenzialità, ma anche limiti. Ha ricevuto da Dio la grazia, la capacità di conoscerlo, di ascoltarlo e di rispondere alla Sua chiamata. Proclamare la fede in Dio comporta conseguenze sulla vita quotidiana: vivere in modo coerente ed efficace il Vangelo. Il processo di sviluppo aiuta a capire le lotte, le

fatiche e le difficoltà che possono ostacolare la vita coerente della risposta alla chiamata di Dio.

Lo studio e i colloqui di crescita vocazionale all'Istituto di Psicologia mi hanno aiutata a conoscere meglio le mie forze e i miei limiti. Questo processo personale mi ha portata a comprendere gli altri nell'esperienza pratica, cioè con la valutazione della personalità e l'ascolto nei colloqui di crescita vocazionale. Comprendendo la persona umana attraverso un approccio interdisciplinare, imparo a vivere la vita cristiana e posso offrire un contributo nella formazione per la vita consacrata e sacerdotale.

Partendo da questo background di formazione e dall'esperienza pratica, la collaborazione presso il Centre for Child Protection (CCP) mi ha dato l'opportunità di avvicinarmi particolarmente alla sofferenza delle persone che hanno subito abusi (sessuali, di fiducia, di potere). Dalle osservazioni scaturite nei seminari, dai workshop su temi quali la maturità umana, affettiva e sessuale per vivere i consigli evangelici, è nata in me l'idea di una ricerca mirata. Sono partita da alcune condivisioni con alcune superiore e formatrici, con sacerdoti, e ho percepito la necessità di condurre la mia ricerca sulla realtà degli abusi sessuali subiti dalle donne consacrate da parte di sacerdoti. La ricerca dottorale ha avuto per obiettivo la comprensione delle dinamiche alla loro base in una prospettiva preventiva.

#### Gli abusi dei sacerdoti sulle donne consacrate

Nella Chiesa, la collaborazione tra donne consacrate e sacerdoti è una testimonianza cristiana tangibile per cristiani e non cristiani. Gli abusi sessuali sono uno scandalo che ostacola la testimonianza e l'evangelizzazione. Lavorare di più sulla realtà degli abusi nella formazione dei sacerdoti e delle donne consacrate può aiutare ad evitare tali sofferenze e accogliere l'invito di Gesù ad essere testimoni del suo Regno, nella collaborazione per la sua missione.

La ricerca che mi ha portata al conseguimento del dottorato in Psicologia presenta diversi tipi di abusi (stupro, tentativo di stupro, molestie, sollecitazioni inappropriate con insistenze) sulle donne consacrate da parte di sacerdoti, in una relazione pastorale. In questa relazione asimmetrica, la posizione e il ruolo del sacerdote hanno una certa influenza - spirituale e di potere - sulla donna consacrata.

Le conseguenze dell'abuso sessuale in questi casi sono fisiche, psicologiche, sociali, relazionali, comunitarie, spirituali. Danneggiano profondamente la dignità e l'integrità personale delle donne consacrate abusate, ma anche delle consorelle delle loro comunità. Alcune di esse perseverano nella vita consacrata con difficoltà e sfide quotidiane, altre abbandonano e l'inserimento nella vita sociale è discriminante.

La ricerca ha avanzato proposte per: *a)* una formazione preventiva che integri in modo chiaro la consapevolezza di sé, l'affettività (la sessualità, le emozioni, i bisogni), le dinamiche relazionali (manipolazioni) che evidenziano una cattiva condotta sessuale; b) le raccomandazioni preventive per costruire delle boundaries ("delimitazioni") professionali e ministeriali salutari; c) le linee guida per applicarle nonché strutture adatte all'ascolto, all'accompagnamento delle donne consacrate, dei sacerdoti e delle persone in formazione.

Le boundaries servono per proteggere sé stessi, le donne consacrate, i ministri, le persone che fanno parte della loro missione e le relazioni professionali. Le linee guida servono per essere coscienti del disequilibrio di potere che esiste nelle relazioni pastorali.

Approaching people's suffering (by Sr. Mary M. Lembo csc) – Sr. Mary Lembo studied at the Institute of Psychology and then collaborated with the Centre for Child Protection. Her studies provided her with the tools to understand human beings as they develop, in their "mystery". She succeeded, first of all thanks to an interdisciplinary approach to the different subjects, in understanding her own strength and limits so that she could understand those of others and offer them an helping hand in their formation to consecrated or sacerdotal life.

Her formative background united with practical experience as well as her collaboration with the Centre for Child Protection gave Sr. Lembo the opportunity to witness the suffering of victims of abuse first hand. This experience gave the initial impetus to her research about consecrated women sexually abused by priests. The aim of the research was to understand the dynamics of that kind of abuse in order to prevent it.

The research made proposals to preventive formation, recommendations to build professional and ministerial boundaries and guidelines to keep these said boundaries as well as to create structures dedicated to support consecrated women, priests and people in formation.

La collaborazione con il Centre for Child Protection (CCP) mi ha dato l'opportunità di comprendere e avvicinarmi particolarmente alla sofferenza delle persone che hanno subito abusi

#### Accanto:

Un momento di gioia condivisa dopo la difesa della dissertazione di Sr. Mary Lembo

¶ Foto AP/G. BORGIA

www.unigre.it/centro-favre

Pro-Direttore: P. Adelson Araújo dos Santos, S.I.

Scopo del Centro è aiutare i formatori ad acquisire una più precisa competenza educativa nello svolgimento del compito loro affidato di discernimento e accompagnamento dei seminaristi, religiosi e religiose. Ispirandosi alla spiritualità ignaziana, il Centro mira ad elaborare un modello interdisciplinare e dialogico della formazione (teologia, spiritualità, psicologia e altre scienze umane). Corsi, visite in situ, scambi in piccoli gruppi di lavoro (linguistici), laboratori tematici favoriscono una preparazione sia teorica che pratica al ruolo del formatore. Inoltre, la proposta di un accompagnamento personale (direzione spirituale, colloqui di crescita vocazionale, dinamiche di gruppo) mira ad aiutare i futuri formatori ad arrivare a una sintesi e a una integrazione personale. Il corso è a numero chiuso. Nello specifico, il Centro offre:

**GRADI E TITOLI** 

- Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale
- Dottorato in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale
- Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata
- un programma annuale, al termine del quale lo studente ottiene dalla Pontificia Università Gregoriana e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il **Diploma** per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata;
- un programma biennale, al termine del quale lo studente consegue, presso la Facoltà di Teologia della Gregoriana, il grado di Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale.



www.unigre.it/fede-e-cultura-hurtado

Direttrice: Prof.ssa Stella Morra

Attingendo alla ricca tradizione del Collegio Romano, il Centro vuole andare alle "frontiere" per pensare la relazione tra fede e cultura/e, facendosi carico delle sfide dell'intelligenza cristiana nel mondo di oggi. Si rivolge principalmente a giovani laici, con una proposta didattica modulata su orari e giorni accessibili a chi ha già un impegno di studio o di lavoro. Si privilegia inoltre il lavoro a piccoli gruppi e la personalizzazione dei percorsi. La partecipazione a singoli percorsi può essere riconosciuta con crediti formativi o comunque certificata. Tra le sue offerte formative:

GRADI E TITOLI

- Diploma in pratica teologica: Cristianesimo e culture
- Diploma in pratica etica: Sfide sociali contemporanee
- Martedì alla Gregoriana. Ciclo di 12-13 conferenze pubbliche, aperte a tutti, su una tematica che viene approfondita nell'arco del percorso annuale: la fede, il male, la grazia, l'ecumenismo, l'umanesimo cristiano, la rivoluzione culturale, la santità, i grandi libri della tradizione cristiana...
- Scuola Macrothymia. "Macrothymia" è un concetto biblico che indica la capacità dell'agricoltore di sopportare ogni fatica grazie a una sapiente lungimiranza, radicata nella concretezza del vivere. Dopo un percorso introduttivo alla Bibbia e alla teologia, tre seminari per esercitarsi nella "pratica teologica".
- Scuola Sinderesi. Un percorso annuale di formazione all'impegno socioeconomico e politico, rivolto prevalentemente a giovani fino ai 35 anni, animati da un'intelligente passione civile. Un autentico laboratorio culturale strutturato in lavori di gruppo (coordinati da tutor e supervisionati da docenti esperti), percorsi individuali, assemblee plenarie, che sfocia nella pubblicazione annuale di un volume di ricerca.





Direttore: P. Etienne Emmanuel Vetö, Icn

www.unigre.it/cardinal-bea-studi-giudaici

E TITOLI

GRADI

Il Centro offre una solida preparazione sull'Ebraismo e sulle relazioni ebraico-cristiane, e contribuisce alla ricerca nell'ambito degli Studi Giudaici e allo sviluppo di una Teologia Cristiana delle relazioni ebraico-cristiane. Si avvale delle risorse della Gregoriana e del Pontificio Istituto Biblico, in particolare del Fondo Bibliotecario SIDIC (Service International de Documentation Judéo-Chrétienne) della Biblioteca della Gregoriana, tra i più importanti patrimoni librari nell'area delle relazioni ebraico-cristiane. Gli iscritti al Centro come studenti ordinari possono ottenere:

- Diploma Biennale, con un programma di quattro semestri;
- Diploma Annuale, con un programma di due semestri.

Impegnato in scambi accademici internazionali di docenti e studenti con istituzioni di diversi Paesi – in particolare con l'Università Ebraica di Gerusalemme e con altri prestigiosi istituti in Israele, in Europa, negli Stati Uniti, in Cina e in America del Sud - il Centro organizza conferenze internazionali e incontri con la Comunità Ebraica di Roma al fine di aiutare a superare pregiudizi, aumentare la conoscenza reciproca e realizzare uno spazio di dialogo e interazione. L'esperienza vissuta di dialogo è infatti considerata parte essenziale del percorso formativo offerto dal Centro.

È inoltre attiva la Borsa di Studio Brenninkmeijer-Werhahn per studenti laureati del Centro che intendano seguire un semestre di studio presso l'Università Ebraica di Gerusalemme.

■ Diploma in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane



Direttore: P. Laurent Basanese, S.I.

www.unigre.it/studi-interreligiosi

Lo studio comparativo permette di acquisire conoscenze storiche, filosofiche, teologiche e politiche necessarie all'analisi delle relazioni interreligiose, all'argomentazione e al dibattito costruttivo. In quest'ottica il Centro vuole contribuire a chiarire le numerose questioni relative al rapporto tra Cristianesimo e Islam, o tra Cristianesimo e Religioni e Culture dell'Asia, nel mondo globalizzato. Tale proposta formativa si rivolge a quanti operano nel campo del dialogo interreligioso all'interno delle diocesi, a quanti intendono impegnarsi nella mediazione interculturale e interreligiosa, e a tutti quei professionisti che - nel campo della scuola, del giornalismo e della vita pubblica – avvertano l'esigenza di una migliore formazione in questo campo.

La pedagogia del Centro in vista del Diploma in Studi Interreligiosi (due semestri) si basa su:

- un insegnamento fondamentale: Corsi e Workshop
- i *gruppi di lettura* (a partire da un autore, su un'opera importante o su un tema interreligioso)
- la vita intellettuale, cui contribuiscono i vari eventi universitari e le proposte del Centro (forum, sessioni di formazione, ecc.)
- le letture personali e gli elaborati

Tra i punti di forza del Centro vi sono i protocolli d'intesa con il Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI) di Roma e con l'Institut d'études islamo-chrétiennes dell'Université Saint-Joseph di Beirut (Libano). Gli studenti possono inoltre completare il proprio piano di studio attingendo dall'ampia e trasversale offerta formativa delle altre unità accademiche della Gregoriana.

■ Diploma in Studi Interreligiosi GRADI



# Scuola Sinderesi: identità ed esperienza

DI SAMUELE SANGALLI Coordinatore di Scuola Sinderesi

Nata nel 2011, Scuola Sinderesi offre un'originale metodologia pedagogica, diretta alle giovani generazioni, per formarle al pensiero critico e all'impegno nell'ambito pubblico alla luce dell'insegnamento sociale cristiano

oiché hai domandato per te il discernimento nel giudicare... ti concedo un cuore saggio e intelligente» (1Re 3,11-12). La nota richiesta di Re Salomone a Gàbaon è il leit-motiv che ha guidato un gruppo di giovani – coordinati dal sottoscritto e con l'incoraggiamento dell'allora Rettore P. François-Xavier Dumortier S.I. – a dare vita nel 2011 a "Scuola Sinderesi", all'interno dell'erigendo Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado" sotto la direzione di P. Sandro Barlone S.I.

Si trattava di istituzionalizzare e qualificare accademicamente un'originale metodologia pedagogica, interattiva e responsabilizzante, volta a favorire l'apprendimento di un criterio – ispirato al discernimento ignaziano – per affrontare e valutare le sfide che la società contemporanea mette di fronte alle nuove generazioni. L'Università Gregoriana, impegnata nell'opera di ripensamento della proposta sin lì offerta, soprattutto ai laici, prima attraverso l'Istituto di Scienze Religiose e poi con l'Istituto Laikòs, fu ben felice di far propria – tra le proposte del nuovo Centro Hurtado – questa "scuola in vista della pratica". L'intento è di preparare uomini e donne in grado di pensare criticamente insieme, e di farsi carico delle poste in gioco nell'ambito pubblico, alla luce dell'insegnamento sociale cristiano.

#### Il metodo e la pubblicazione dei risultati

La proposta formativa, incardinata sin dagli inizi su di una serie di cenacoli mensili, ha desiderato coniugare l'esigenza di

I giovani di Scuola Sinderesi al termine della presentazione del volume Europe as a Project.

◆ Foto M. CORREA

concretizzare percorsi personali e comunitari di ricerca, che favorissero la formazione di effettivi working-teams coordinati da tutor e docenti qualificati, con la discussione ed infine poi con la pubblicazione dei risultati, per sottoporsi ad un più ampio confronto critico. L'annuale presentazione del saggio con i frutti della ricerca di Scuola Sinderesi, pubblicati dal 2015 in lingua inglese, è diventato un appuntamento classico in Gregoriana. Dal 2016, gli stessi risultati sono poi oggetto di un Seminario Internazionale, organizzato all'Università Cattolica di Milano dal "Centro di Ateneo per la Dottrina Sociale della Chiesa". Tra gli enti amici che ci accompagnano in quest'avventura, siamo infinitamente grati soprattutto alla Rappresentanza di Roma della "Fondazione Konrad Adenauer" che, lungo questi anni, ha sempre creduto e fortemente sostenuto questo laboratorio pedagogico per le nuove generazioni.

Scorrendo i libri finora pubblicati, è possibile dare contezza di un cammino che, organizzato in cicli triennali, ha già coinvolto più di 700 giovani e almeno una cinquantina di docenti. Dopo un anno introduttivo nel quale abbiamo "fatto l'agenda" delle principali problematiche – economiche, politiche e sociali – presenti nell'attuale contesto di globalizzazione e lette alla luce degli itinerari suggeriti dal pensiero sociale cristiano, ci si è focalizzati su due suoi valori cardine: la *sussidiarietà* e la *solidarietà*, indagando su come queste vengono vissute nei principali settori della vita sociale.

In un secondo ciclo abbiamo affrontato alcune sfide contemporanee legate al cambio d'epoca: il rapporto tra religioni e politica, ovvero i significati e le modalità della loro presenza nella sfera pubblica; la velocità come sigla di una nuova organizzazione dell'umano; la tecnologia come superamento dei nostri limiti. Dal settembre 2017 è partito un terzo ciclo, che ha tematizzato il cruciale fenomeno globale dell'immigrazione, offrendo analisi e proposte, specialmente in riferimento alla situazione in Europa e in Africa, con lo sforzo di ripensare, con originalità, la storia e le pro-

"Preparare uomini e donne in grado di pensare criticamente insieme, e di farsi carico delle poste in gioco nell'ambito pubblico, alla luce dell'insegnamento sociale cristiano

"Il cammino, organizzato in cicli triennali, ha già coinvolto più di 700 giovani e oltre 50 docenti

#### Da sinistra:

Stella Morra, Direttrice del Centro Alberto Hurtado; Hans-Gert Pöttering, Presidente della KAS; David Sassoli, Presidente del Parlamento Europeo; Mons. Mariano Crociata, vice-Presidente COMECE; il Rettore Nuno da Silva Gonçalves S.I.; e Samuele Sangalli, Coordinatore di Scuola Sinderesi.





Identity and experience of Scuola Sinderesi (by Samuele Sangalli, Scuola Sinderesi Coordinator) – Fr. François-Xavier Dumortier S.I., when he was Rector of the Gregoriana, established the Scuola Sinderesi in 2011 within the Alberto Hurtado Centre for Faith and Culture, then directed by Fr. Sandro Barlone S.I. It offers an original pedagogic, interactive and empowering methodology aimed at the younger generations, to train them in critical thinking and commitment about the public sphere in the light of Christian social teaching.

The courses offered had the objective of putting together personal and common researches with discussion and publication of the results, for a wider debate. Since 2012, the annual presentation of the Scuola Sinderesi essays at the Gregoriana has been a classic event. From 2015 the essays have been published in English.

Scuola Sinderesi has been collaborating from the start with the Faculties and the Institutes of the Gregoriana, with a permanent relationship with those more directly interested in its coursework, in primis the Faculty of Social Sciences.

The criteria of the research of Scuola Sinderesi, matured over the years, are inspired by the hermeneutic horizon presented by the theory of polar opposition of Romano Guardini.

Scuola Sinderesi è un laboratorio di pensiero capace di attirare l'attenzione di quanti accettano di stimolare la propria intelligenza attraverso percorsi inediti, impegnativi ma gratificanti spettive di entrambi i continenti, prospettando compiti e itinerari da perseguire.

Ogni volume pubblicato riflette la pluralità dei contributi e degli approcci, organizzati essenzialmente nelle Lectures dei docenti esperti in materia e poi nei Workshops dei gruppi di ricerca che, dopo un esauriente rendiconto dello status quaestionis sul tema trattato, offrono un approfondimento specifico focalizzandosi su un Case study. Quest'ultimo termina sempre presentando un proprio punto di vista, elaborato nella discussione comune tra i giovani ricercatori, dopo aver sottoposto, volta per volta, il lavoro al confronto, o brain-storming, di tutti i partecipanti all'annuale sessione della Scuola.

#### Punti di riferimento: Guardini e Newman

In questi anni, Scuola Sinderesi ha organizzato i suoi lavori avvalendosi della collaborazione delle Facoltà e degli Istituti della Gregoriana, mantenendosi in relazione permanente con quante sono più direttamente interessate ai suoi programmi, in primis la Facoltà di Scienze Sociali, della quale rappresenta un'attività

Così, accanto a quanto trasmesso ai giovani frequentanti, frutto dell'esperienza di Scuola Sinderesi è pure la formazione di un gruppo di *tutor* ricercatori che da un lato costituisce ormai un team multidisciplinare di esperti capaci di qualificare l'attività di indagine; dall'altro, permette a Sinderesi la formulazione di valutazioni geopolitiche interdisciplinari di qualità, secondo lo specifico della Scuola: attenzione alle sfide della contemporaneità; fedeltà allo sguardo etico cristiano; valorizzazione della creatività giovanile.

I criteri della nostra ricerca, maturati lungo questi anni, sono ispirati all'orizzonte ermeneutico prospettato con la teoria dell'opposizione polare di Romano Guardini. Presentandolo, nel saggio Gegensatz und Gegensätze del 1925, lo stesso filosofo italo-tedesco confessò che si trattava dell'abbozzo di un efficace metodo di comprensione della realtà. Praticandolo, ci si è accorti di quanto effettivamente tale schema logico aiuti a mettere in luce i guadagni e i limiti dell'epistemologia dei vari esperti delle numerose discipline implicate nelle nostre indagini; e ciò ai fini della nostra opera di discernimento morale, che sempre oltrepassa teorie e dati offerti dai vari approcci scientifici. Ed è la medesima logica dell'opposizione polare che continuamente stimola in noi la contemporanea evoluzione anche degli stessi criteri etici di discernimento seguendo, in questo caso, il dettato sullo sviluppo delle dottrine, proprio di un altro dei nostri maestri ispiratori: John Henry Newman.

In conclusione, possiamo affermare che Scuola Sinderesi, all'interno della Gregoriana, intende ormai configurarsi come un laboratorio di pensiero capace di attirare l'attenzione di quanti, in merito a cruciali questioni sociali della nostra contemporaneità, accettano di stimolare la propria intelligenza attraverso percorsi inediti, sempre impegnativi ma parimenti gratificanti, perché capaci di sostanziare l'esercizio condiviso del discernimento personale (sinderesis) in merito al sapere. Ci auguriamo che possa rappresentare una buona palestra per cittadini responsabili, desiderosi poi anche di coinvolgersi nei vari ambiti ove si costruisce la "città dell'uomo".



# Educare a un'umanità fraterna: il ruolo delle religioni

di Lidila Batig

he ruolo giocano le religioni nell'affrontare le sfide dell'educazione globale? Qual è il loro contributo per un'umanità più fraterna? Quali metodi didattici possono essere usati per migliorare l'educazione religiosa e costruire una società nuova, senza discriminazione religiosa, stereotipi, pregiudizi e faziosità?

Tutte queste domande sono diventate questioni importanti per la nostra vita post-moderna, nella quale i concetti di diversità e identità non dovrebbero essere un problema, ma parte della soluzione.

#### L'educazione è una realtà dinamica

Recentemente Papa Francesco ha enfatizzato molto l'educazione come movimento ecologico, etico e inclusivo con lo scopo di unire persone appartenenti a religioni e background culturali diversi. «Mai prima d'ora c'è stato un tale bisogno di unire gli sforzi in un'ampia alleanza educativa per formare persone mature, capaci di superare la frammentazione e l'opposizione, e di ricostruire la struttura delle relazioni per un'umanità più fraterna»: queste sono state le parole che ha rivolto ai partecipanti all'Assemblea Plenaria della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

«Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio». Questo proverbio africano è stato scelto da Papa Francesco quale slogan per lanciare il Global Compact on Education, un appello a «ricostruire il patto educativo globale» che sarà sottoscritto in Vaticano il prossimo 15 ottobre 2020 da rappresentanti delle principali religioni, esponenti di organismi internazionali e istituzioni umanitarie, membri del mondo accademico, economico, politico e culturale.

I rappresentanti di sei differenti tradizioni religiose hanno condiviso le loro esperienze in due tavole rotonde in vista del Global Compact on Education che sarà sottoscritto in Vaticano il prossimo 15 ottobre 2020

> A conclusione dell'incontro gli studenti dell'Istituto comprensivo "Teresa Spinelli" di Roma, diretti dalla Prof.ssa Teresa Bracaglia, hanno eseguito alcuni canti sulla fratellanza

◀ Foto P. PEGORARO

Education for fraternal humanity: the contribution of religions (by Lidiia Batig) – On February 24, 2020 the Pontifical Gregorian University (Gregorian Centre for Interreligious Studies and Cardinal Bea Centre for Judaic Studies), in collaboration with the Pontifical Institute of Arabic and Islamic Studies, organized a day of study entitled "When Religions Contribute to Education for a more Fraternal Humanity". This event was organ*ised in preparation for the* Global Compact on Education promoted by Pope Francis, during which, on October 15, 2020, the Reconstructing the Global Educational Pact will be signed.

Six speakers representing six different religious traditions (Christianity, Judaism, Islam, Hinduism, Buddhism and traditional African religions) participated in two roundtable discussions. In the first, all speakers shared their experiences of overcoming interfaith stereotypes against representatives of other religions, while in the second they examined resources available to each religious tradition for the building a universal fraternity.

Fr. Laurent Basanese S.I., Director of the Gregorian Centre for Interreligious Studies, was the Moderator, and Fr. Diego Cucarella M.Afr., President of the Pontifical Institute of Arabic and Islamic Studies was in charge of the conclusions.

In vista di questo evento mondiale, la Pontificia Università Gregoriana (Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana e Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici) in collaborazione con il Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica ha ospitato, il 24 febbraio 2020, la giornata di studio intitolata "Educare a un'umanità più fraterna: il contributo delle religioni".

Sei relatori, in rappresentanza di sei differenti tradizioni religiose (cristianesimo, ebraismo, islam, induismo, buddhismo e religioni tradizionali africane) hanno dato il loro contributo in due diverse tavole rotonde. Nella prima discussione, "L'immagine dell'Altro nella nostra religione", tutti i relatori hanno condiviso le proprie esperienze riguardo al superamento degli stereotipi interconfessionali verso i rappresentanti delle altre religioni, il loro retaggio, mentalità e diversa visione del mondo. Nella seconda tavola rotonda, i relatori hanno esaminato le risorse disponibili in ognuna delle tradizioni religiose per poter costruire una fraternità universale.

Le discussioni delle tavole rotonde sono state moderate da P. Laurent Basanese S.I., mentre le conclusioni sono state affidate a P. Diego Cucarella M.Afr., Preside del Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Alla conclusione dell'incontro gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Teresa Spinelli" di Roma hanno eseguito un "Canto alla fratellanza".

#### ■ Contro gli stereotipi e l'esclusivismo religioso

«È necessario presentare i valori religiosi e di fede nei libri di testo»

Dott.ssa Hana Bendcowsky, Centro Rossing per l'educazione e il dialogo (Israele)

Nella sua presentazione, la Dott.ssa Hana Bendcowsky ha citato l'importanza dei libri di testo come fonte previa di una corretta educazione interconfessionale e dialogo interreligioso. La Dott.ssa Bendcowsky ha detto che lo scopo principale di queste risorse è dare una giusta rappresentazione alle tre religioni abramitiche (giudaismo, cristianesimo e islam), analizzare il loro background da prospettive storiche ed etiche, connettere i moderni metodi di insegnamento con il principio ebraico "tikkun olam" ("riparare il mondo") ed utilizzarle come ispirazione per future iniziative interconfessionali pratiche.

#### Interconnessi dall'educazione

«Le autorità politiche e la società civile dovrebbero essere coinvolte anche nel miglioramento del sistema educativo mondiale»

> Prof.ssa Clémentine Faïk-nzuji, Università Cattolica di Lovanio (Belgio)

La Prof.ssa Faïk-nzuji ha spiegato come l'immagine dell'altro sia rappresentata nelle tradizioni africane (religioni tradizionali). Ha affermato che il mondo moderno dovrebbe riconoscere l'impatto e i valori etici che le culture africane hanno dato alla civiltà occidentale, alla teologia in generale e al concetto di conoscenza come fonte di redenzione interiore e fattore di costruzione di identità. «Siamo connessi e interconnessi con il nostro Creatore –



questo è il motivo per il quale siamo interdipendenti. Le risorse principali che possiamo vedere attraverso la prospettiva religiosa sull'educazione sono il rispetto per la vita, l'identità e l'ambiente», ha aggiunto la Prof.ssa Faïk-nzuji.

#### Una società eterogenea fornisce una piattaforma per l'educazione religiosa

«Abbiamo bisogno d'ascoltare le voce degli altri ed incontrare persone che abbiano background religiosi differenti. Le scuole pubbliche non dovrebbero insegnare solo una religione»

> Dott. Massimo Gargiulo, Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici, Gregoriana

Il Dott. Gargiulo ha focalizzato la sua presentazione sulla questione del dialogo ebraico-cristiano. Ha accennato che non è solo attraverso l'educazione (documenti come Nostra Aetate, libri, ecc.), ma è specialmente con il dialogo, l'interazione con rappresentanti di altre tradizioni e religioni che possiamo imparare come promuovere un giusto atteggiamento verso la diversità religiosa e culturale. L'educazione ha infatti un enorme impatto sulla realtà sociale moderna e la mentalità delle nuove generazioni.

#### ■ Unità – nella diversità e nella divinità

«Il dialogo tocca tutti – i giovani ed anche gli anziani. Facciamo tutti parte di una stessa famiglia. L'educazione dovrebbe essere connessa alle idee di verità e di non violenza. Malgrado tutte le nostre differenze, dovremmo accettare gli altri, non rifiutarli»

> Dott.sa Jaya Murthy, studiosa di induismo

La fraternità è il concetto centrale e lo scopo principale di ogni religione e specialmente del dialogo interreligioso

Mon siamo mai stati così connessi ma, allo stesso tempo, così isolati. Per questo dobbiamo osare nuovi metodi di insegnamento

> Alcuni momenti della giornata di studio: le relazioni della Dott.ssa Tabbara e, a sinistra, della Prof.ssa Faïk-nzuji.

Nella pagina seguente: la sessione plenaria in Aula magna e il volume degli Atti.



"Lo scopo principale dell'educazione moderna è avere il coraggio di mettere al centro - non le istituzioni, non la politica né le ideologie – ma la persona 👊

Tutte le relazioni del convegno sono disponibili integralmente sul canale Youtube www.youtube.com/UniGregoriana, nella sezione "Centro Studi Interreligiosi". I testi sono stati raccolti nel volume curato da Laurent Basanese, S.I., Educare a un'umanità più fraterna: il contributo delle religioni, Roma, GBpress (Interreligious and Intercultural Investigations), 2020, pp. 112

La Dott.ssa Murthy ha evidenziato che l'induismo ci fornisce molte risorse educative per realizzare un'umanità più fraterna: l'importanza di servire e amare tutti, la tolleranza, l'idea della rimozione del male dal mondo con lo scopo di raggiungere Dio. Secondo la sua presentazione, la fraternità è il concetto centrale e lo scopo principale di ogni religione e specialmente del dialogo interreligioso. Non solo l'esperienza delle istituzioni religiose ed educative, ma anche i valori della famiglia, il rispetto verso la natura, la carità come passione, la letteratura, i film, i libri e le poesie, il patriottismo, possono aiutare a costruire la vera umanità fraterna e a superare tratti negativi come orgoglio, gelosia, mancanza di generosità.

#### Diversità, solidarietà e dignità umana come grandi strumenti educativi

«L'educazione religiosa dovrebbe includere la responsabilità sociale religiosa come fonte del bene comune. Senza accettazione degli altri, fiducia, giustizia, rispetto delle leggi, perdono, libertà religiosa ed uguaglianza, non saremo in grado di arrivare ad un'umanità più fraterna e costruire una società intelligente»

> Dott.ssa Nayla Tabbara, Fondazione Adyan (Libano)

La Dott.ssa Nayla Tabbara ha sottolineato due aspetti principali che dovrebbero essere integrati nell'educazione religiosa moderna in Libano e in tutto il mondo: 1) Conoscenza della mentalità degli altri e accettazione della loro identità; 2) Enfatizzare il lavoro con diverse istituzioni religiose.

#### **■** Imparare le differenze attraverso l'educazione

«La fratellanza come scopo dell'educazione interconfessionale è basata su amicizia, emozione ed amore. Nella nostre società, dovremmo imparare ad essere felici con gli altri e per gli altri. La fraternità è la capacità di sentirsi connessi ad ogni essere vivente, è un atto di gentilezza, compassione ed empatia senza giudizio»

> Rev. Halyale Wimalarathana Thero, Fondazione Internazionale Buddista (Svizzera)

Il Rev. Thero ha poi aggiunto che il mondo sta cambiando drammaticamente a causa della globalizzazione e dei social media. D'altro canto, non siamo mai stati così connessi ma, allo stesso tempo, così isolati – questa è la semplice motivazione perché dobbiamo usare nuovi metodi di insegnamento.

#### Come procedere?

Lo scopo principale dell'educazione moderna è quello di avere il coraggio di mettere al centro la persona – non le istituzioni, non la politica né le ideologie -, e la fraternità come un impegno del cuore: impegnarsi al rispetto verso l'altro. Usando i nostri impegni futuri possiamo contribuire efficacemente e rendere ancor più il mondo la nostra Casa comune, dove le identità e le diversità non siano minacciate.

A.A. 2019/2020

2858 STUDENTI ISCRITTI
DI CUI 822 NUOVI IMMATRICOLATI

5

**5** 

**BELGIO** 

**SLOVENIA** 

ARGENTINA / IRLANDA / MESSICO

**330** DOCENTI



69

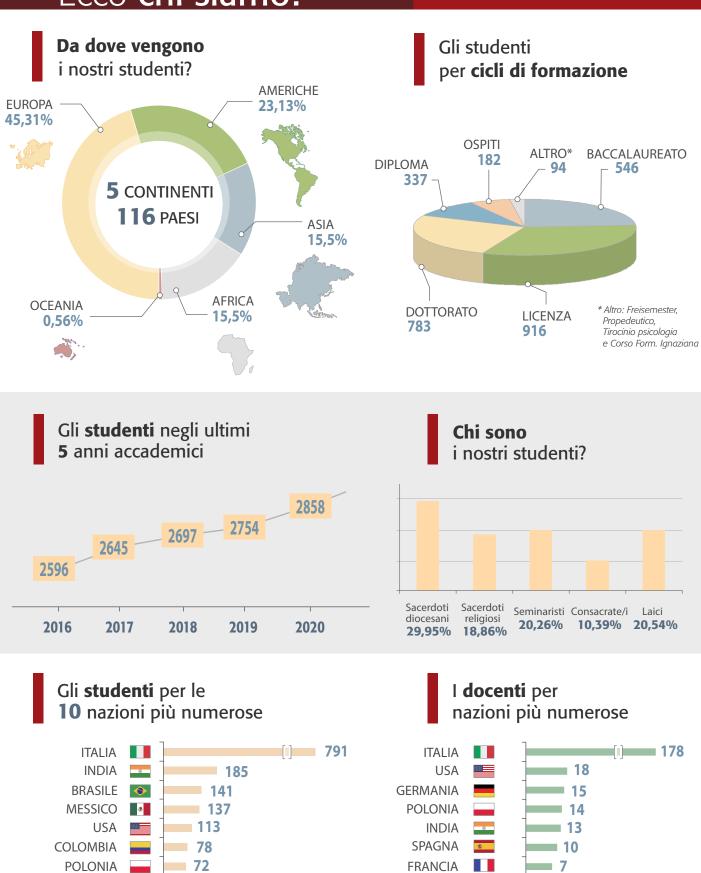
65

64

CAMERUN

**SPAGNA** 

REP. DEM. del CONGO





# Riflessione ed esperienza di comunione latinoamericane

GILBERTO FREIRE, S.I. Rettore del Pontificio Collegio Pio Latino Americano



Il Collegio Pio Latino Americano accoglie studenti già sacerdoti per una ulteriore formazione, integrando l'aspetto accademico e la dimensione latinoamericana con l'universalità della Chiesa, affinché possano difendere e diffondere la fede in America Latina

l Pontificio Collegio Pio Latino Americano è stato fondato il 21 novembre 1858 sotto il pontificato di Pio IX dal sacerdote cileno José Ignacio Víctor Eyzaguirre, ed è stato subito affidato alla Compagnia di Gesù.

Nei primi anni della sua fondazione, il Collegio accolse studenti seminaristi a partire dagli 11 anni di età, innalzata a 14 nel 1904. Dal 1976 e secondo gli attuali Statuti, il Collegio accoglie solo studenti già sacerdoti, provenienti da diocesi e arcidiocesi dell'America Latina e che desiderano svolgere studi di specializzazione a Roma. Nel corso degli anni, inoltre, il Pio Latino Americano ha originato ulteriori tre Collegi: il Pontificio Collegio Pio Brasiliano (3 aprile 1934), il Pontificio Collegio Filippino (7 ottobre 1961) e il Pontificio Collegio Messicano (12 ottobre 1967). Essi sono un'estensione della missione di formazione per sacerdoti provenienti dall'America Latina e dall'Asia.

Il gruppo degli ex-alunni è numeroso: ad oggi ne sono stati formati 4.241, di cui 475 consacrati vescovi e 37 creati cardinali. L'espressione più visibile dei frutti maturi portati alla Chiesa è il numero significativo di alunni – attualmente 10 – per i quali è in corso la causa di canonizzazione. Mons. Oscar Arnulfo Romero, canonizzato da papa Francesco il 14 ottobre 2018, è il primo santo della Chiesa ad aver risieduto nel Collegio.

#### Formare pastori per le sfide del presente latinoamericano

Il nostro grande desiderio è rimanere fedeli all'ideale dei nostri fondatori: istituire a Roma un Collegio Latinoamericano destinato a formare, sotto lo sguardo paterno del Sommo Pontefice, sacerdoti che si distinguano per le loro virtù, la scienza e lo zelo apostolico, e per la difesa e la diffusione della fede in America Latina. Oggi, più che mai, è necessario che i sacerdoti siano pronti ad affrontare sfide pastorali e situazioni sempre più difficili nella nostra Chiesa universale e latinoamericana, in particolare.

La vita spirituale è alla base della formazione dei nostri sacerdoti. Sotto la guida del padre spirituale del Collegio, sin dall'inizio dell'anno vengono organizzati gli Esercizi Spirituali ignaziani, a cui seguono ritiri spirituali nei periodi liturgici "forti". La preghiera personale, le celebrazioni eucaristiche della comunità, le novene di Natale, l'adorazione al Santissimo Sacramento, i pellegrinaggi e l'accompagnamento spirituale personale sono le priorità della nostra Istituzione. La pratica del discernimento personale e comunitario ci permette di essere in costante ricerca della volontà di Dio nella formazione individuale e in previsione di una nuova missione al rientro nelle diocesi di appartenenza.

Il Collegio, fedele alla Commissione dei Vescovi, intende stimolare ogni studente nella crescita della sua identità sacerdotale, secondo le linee tracciate dall'esortazione apostolica Pastores dabo vobis (1992), e dalla ratio fundamentalis Il Dono della Vocazione Presbiterale (2016). A tal proposito si desidera promuovere in loro una vita fraterna, solidale, personale e comunitaria, integrando le dimensioni latinoamericane e universali.

#### Studi di specializzazione e sensibilità ecclesiale universale

La missione specifica - oltre che apostolica - dei sacerdoti inviati a Roma è la loro specializzazione accademica. Il Collegio offre Latin American reflection and experience of communion (by Gilberto Freire, S.I., Rector of the Pontifical Pius Latin American College) – The Pontifical Pius Latin American College was founded on November 21, 1858 by the Chilean priest José Ignacio Víctor Eyzaguirre, and it was immediately entrusted to the Society of Jesus.

The College welcomes students coming from Latin American Dioceses who are already priests and who want to pursue specialised studies in Rome. Among the former students, 475 have been ordained Bishops, 37 created Cardinals, and 10 are currently undergoing a canonisation process.

*Spiritual life is the root of our formation:* the practice of personal and community discernment allows us to be constantly in search of God's will. Apart from the apostolic one, the main responsibility of the priests sent to Rome, is academic specialisation. The variety of faculties, the academic seriousness and the accompaniment with each of the students, makes the Gregorian University an attractive educational center for specialization studies.

Following what the Holy Father told us in a private audience on November 15, 2018, the formation offered by our College must shape a real priestly family «with a specifically Latin American look, reflection and communion experience».



"Il Collegio accoglie studenti già sacerdoti dell'America Latina che desiderano svolgere studi di specializzazione a Roma



un ambiente ad essa favorevole e il costante accompagnamento del Prefetto degli studi, che è in stretto rapporto con le Università in cui ogni studente sacerdote svolge i suoi studi. Il Collegio inoltre è fornito di un'eccellente biblioteca specializzata in argomenti latinoamericani e principalmente in lingua spagnola.

Per quanto riguarda la formazione accademica, l'Università Gregoriana è il centro educativo in cui i sacerdoti del Pio Latinoamericano sono più numerosi. La varietà delle Facoltà, la serietà accademica e l'accompagnamento di ciascuno degli studenti, rende la Gregoriana un'università attraente per i vescovi che inviano a Roma i propri sacerdoti per studi di specializzazione.

Uno dei nostri obiettivi è quello di formare autentici pastori della Chiesa, configurati a Cristo, l'unico Pastore. Per questo, soprattutto nei tempi liturgici forti e nei tempi di vacanze, ai sacerdoti vengono offerte esperienze apostoliche formative nelle varie parrocchie di Roma, Italia e Spagna.

La vicinanza al Vaticano e al Santo Padre permette loro di vivere una ecclesialità universale e di sviluppare un "sentire con la Chiesa", che ne arricchisce ulteriormente l'esperienza pastorale. Secondo quanto ci ha comunicato il Santo Padre Francesco, nell'udienza privata concessa a tutti i membri del Collegio il 15 novembre 2018, vogliamo che la formazione impartita nel Collegio formi una vera e propria famiglia sacerdotale «con uno sguardo, una riflessione e un'esperienza di comunione espressamente latinoamericana».

# Testimonianze / Un luogo di crescita umana, spirituale intellettuale

ono arrivato a Roma il 30 agosto 2016 per studiare Teologia biblica presso la Pontificia Università Gregoriana e risiedo al Pontificio Collegio Pio Latino Americano.

Già prima di arrivare qui, quando ero ancora in Repubblica Dominicana – oggi appartengo alla Diocesi di Mao-Montecristi – avevo sentito parlare del Collegio e della sua fama, come pure del prestigio della Gregoriana. Frequentando l'Università, ho verificato quanto questo fosse vero, scoprendo un'istituzione accademica con i più alti standard qualitativi a livello umano, educativo e spirituale.

Tra i tanti aspetti rilevanti di questa Università, ne evidenzio alcuni, per me più significativi. In primo luogo, il corpo studentesco è molto ampio e variegato. Questo mi ha permesso di incontrare la cultura mondiale. Così, prima della formazione accademica, mi sono imbattuto nella bellezza della condivisione culturale... ecco perché chiamo la Gregoriana «l'università dell'incontro». In secondo luogo, ho trovato un corpo di professori eccezionali, che hanno fatto della ricerca scientifica la loro priorità di vita. Ogni insegnante, con il proprio metodo

e la propria specificità, contribuisce all'alta qualità intellettuale e pedagogica; questo mi è di incentivo per essere ogni giorno più umano e studioso. La loro semplice presenza sembra generare in me le domande necessarie per approfondire gli studi teologici.



Infine, è un ambiente di crescita spirituale, oltre che intellettuale, e questo mette in discussione sempre la mia persona, generando una pressione che mi stimola a vivere sempre meglio il mio impegno, per soddisfare al massimo le mie esigenze e aspettative. Dopo aver terminato la licenza, ho iniziato il percorso del dottorato con tutto l'entusiasmo e il sostegno del mio Collegio e della mia Università».

SANTOS MIGUEL MONCIÓN SOSA

# **SOSTIENICI** ANCHE TU

Dal 1551 promuoviamo l'eccellenza e la leadership nel campo dell'insegnamento e della ricerca a servizio della Chiesa e per il mondo • La missione della Pontificia Università Gregoriana consiste nella formazione intellettuale ed umana di studenti provenienti da ogni Paese, dove torneranno a costruire il futuro delle chiese locali • Il sostegno e la generosità di tanti amici, sostenitori ed ex-alunni ci consentirà di investire nuove forze e risorse per continuare a offrire questo servizio al meglio delle nostre capacità.



# Ricerca e Insegnamento

Sovvenzioni per lo sviluppo della ricerca e l'aggiornamento dell'insegnamento

# **T**

Aiuto per le rette universitarie, specialmente per studenti provenienti da Paesi

in via di sviluppo

# Borse di studio Biblioteca

Gestione e incremento delle acquisizioni librarie e digitali; preservazione di testi antichi

e Archivio

# Manutenzione

Ripristino e restauro di strutture, spazi e attrezzature universitari





www.GregorianFoundation.org/donate



855-854-8008 (toll-free) info@GregorianFoundation.org



#### Bonifico bancario, con causale "Donazione"

**Pontificia Università Gregoriana •** Banca Popolare Etica Iban: IT74 I050 1803 2000 0000 0118 079 • Bic Swift: CCRTIT2T84A

oppure contattaci tramite l'e-mail: donazioni@unigre.it

# Europa: un grido dal passato una speranza dal futuro

di Luisa Alioto Facoltà di Teologia

15 università, 10 nazioni, 22 studenti - e noi tra di essi, partecipanti alla Summer School della Federazione Europea delle Università Cattoliche. Un progetto interuniversitario, diviso in cinque moduli, alla riscoperta dell'umanesimo europeo

quando, superando l'orizzonte del vecchio continente, si abbracci in una visione di insieme tutti i popoli che costituiscono l'umanità, bisogna pur riconoscere che la federazione europea è l'unica garanzia concepibile che i rapporti con i popoli asiatici e americani possano svolgersi su una base di pacifica cooperazione, in attesa di un più lontano avvenire, in cui diventi possibile l'unità politica dell'intero globo» (Manifesto di Ventotene, 1941). Questo sogno lontano, dal profumo di mare, colorato da una visione che non si lascia ingabbiare, ha raggiunto la piccola cittadina di Gubbio, la quale ha accolto la summer school della Federazione Europea delle Università Cattoliche (FUCE), European Humanism in the Making (8-13 luglio 2019).

Ho avuto la grande gioia di essere una dei 22 studenti protagonisti, provenienti da 15 università e 10 nazioni, tra cui anche la Georgia, il Libano e la Giordania. Il campo di formazione di provenienza, di grande ricchezza, ha abbracciato una varietà di indirizzi di studio: giurisprudenza e psicologia, teologia e filosofia,





**Convivere** pacificamente nel mondo odierno comporta di affrontare molte complesse sfide sociali

scienze politiche ed economiche, scienze sociali e culturali, pedagogia e geografia.

Ispirata dalla chiamata di papa Francesco rivolta all'«anima dell'Europa» (Premio Carlo Magno 2016), la FUCE ha avviato un vasto progetto volto alla riscoperta dei pilastri dell'umanesimo europeo. Solo nel 2019, per la prima volta, essa riunisce insegnanti e studenti, ancora in formazione accademica, al fine di identificare le radici e le rotte del progetto europeo e studiare come valorizzarle nel contesto contemporaneo della globalizzazione. I cinque moduli della summer shool hanno toccato le seguenti tematiche: 1) Il contributo della Storia nella formazione di una coscienza europea; 2) Letteratura, arte, tradizione e identità europea; 3) L'influenza dell'Europa nella storia della scienza; 4) Umanesimo sociale europeo; 5) Democrazia e impegno civico: oltre le differenze.

#### Un nuovo tipo di cittadinanza

Le dense e interattive giornate non mi hanno solo permesso di acquisire una base essenziale per comprendere come fatti e finzione modellino una geografia mentale con un reale impatto sul mondo, mi hanno anche donato l'opportunità di incontrare e conoscere studenti che, come me, hanno compreso come questa eredità debba essere rivendicata e criticamente reinterpretata alla luce del futuro. Ho avuto la sensazione che, realmente, prendesse sempre più forma una "mentalità di responsabilità sociale", un nuovo tipo di cittadinanza che può aiutare a superare sfide e contribuire in modo attivo a un avanzato umanesimo europeo.

Studiare insieme, conoscersi, passeggiare per le vie medievali della nostra calda Umbria, sorseggiare un bicchiere di vino raccontandosi, ci ha dato l'obiettiva consapevolezza di una diversità arricchente e sfidante, ma la certezza della necessità di diventare agenti attivi di cambiamento.

L'Europa, con i tratti della sua bellissima figura mitologica, sembra averci raggiunto in groppa al suo fedele toro bianco, ricordandoci che ella è figlia di un sogno capace di guardare orizzonti lontani da sempre. La storia dell'Europa - sin dall'inizio collega la propria misteriosa identità a popolazioni antiche e "straniere", e il suo grido è pervenuto dal passato, ci ha anticipato dal futuro, donandoci la speranza che un giorno ella riuscirà ad abbracciare davvero l'intero globo, a condizione che noi ci facciamo autori e garanti di una pace globale, verso la quale tutta l'umanità anela.

Europe: a cry from the past, a hope from the future (by Luisa Alioto) – European Humanism in the Making was the title of the Summer School of the European Federation of Catholic Universities (FUCE), held in Gubbio last July 8-13. The Gregoriana, together with other 14 universities, participated at the event. The students involved came from different areas of study: law, psychology, theology, philosophy, political sciences, economics, social and cultural sciences, pedagogy, geography. The course was divided into five modules: 1. The contribution of History to the making of a European awareness; 2. Literature, art, tradition and European identity; 3. Effect of Europe on the history of science; 4. European social humanism; 5. Democracy and social commitment: beyond the differences. FUCE started in 2015 a broad project aimed at the rediscovery of the pillars of European humanism. Since 2019 it has brought together teachers as well as students to identify and enhance the roots and path of the European project in the contemporary globalized context.

"L'iniziativa permette a chiunque di esercitarsi in maniera collegiale nella lettura, traduzione e commento di brevi testi latini

# Informazione

# NOMINE IN GREGORIANA

Nel corso del periodo compreso tra il 28 febbraio 2019 e il 29 febbraio 2020, vi sono state alcune nomine relative ai professori e docenti della nostra Università, delle quali desideriamo dare conto.

Rev. Regoli Roberto, Direttore Rivista Archivum Historiae Pontificiae.

P. Mark A. Lewis S.I., Professore Straordinario della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

Prof.ssa Stella Morra, Direttrice del Centro Fede e Cultura Alberto Hurtado, a decorrere dal 1° settembre 2019 e per un triennio.

Dott. Paolo Trianni, Responsabile della Sezione "Religioni e culture dell'Asia" del Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana per un biennio a partire dal 2 settembre 2019.

- P. Philipp Renczes S.I., Decano della Facoltà di Teologia, a partire dal 1° settembre 2019 per un triennio.
- P. Nuno da Silva Gonçalves S.I., Rettore della Pontificia Università Gregoriana per un secondo triennio.
- P. Ulrich Rhode S.I., Decano della Facoltà di Diritto Canonico a decorrere dal 1° settembre 2019 per un triennio.
- P. Marek Inglot S.I., Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa per un secondo triennio.
- P. Stanisław Morgalla S.I., Professore Ordinario dell'Istituto di Psicologia, e Preside del medesimo Istituto a partire dal 1° settembre 2019 per un triennio.
- P. Jacquineau Azetsop S.I., Decano della Facoltà di Scienze Sociali per un ulteriore triennio.
- P. Hans Zollner S.I., Presidente del Centro per la Protezione dei Minori a partire dal 1° settembre 2019 per un triennio.

Rev. Sergio Bonanni, Direttore del Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri nella Facoltà di Teologia per un triennio, a decorrere dall'a.a. 2019-2020.

Dott. Ottavio Bucarelli, Pro-Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa nella Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa per un secondo triennio.

P. Adelson Araújo dos Santos S.I., Pro-Direttore del Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, a decorrere dal 1° settembre 2019 e per un triennio.

P. Mark A. Lewis S.I., Vice Rettore Accademico con decorrenza dal 1° settembre

Dott.ssa Maria Silvia Boari, Dott. Ottavio Bucarelli, P. Silvano Giordano e P. Paul Oberholzer S.I., membri del Consiglio di Redazione della Rivista Archivum Historiae Pontificiae per un ulteriore triennio.

Dott.ssa Ilaria Fiumi Sermattei, membro del Consiglio di Redazione della Rivista Archivum Historiae Pontificiae per un triennio.

P. James Corkery S.I., Professore Ordinario della Facoltà di Teologia.

P. João J. Vila-Chã S.I., Professore Ordinario della Facoltà di Filosofia.

P. Paul Rolphy Pinto S.I., Cappellano della Pontificia Università Gregoriana a partire dal 1° settembre 2019 e per un anno.

P. Paolo Benanti T.O.R., Professore Straordinario della Facoltà di Teologia.

P. Joseph Xavier S.I., Delegato del Rettore per l'Ufficio "Borse di studio" a decorrere dal 20 settembre 2019 per un triennio.

P. Mark A. Lewis S.I., Presidente della Fondazione La Gregoriana.

P. James E. Grummer S.I., Direttore della Rivista Ignaziana.

Rev. Mons. Gian Paolo Montini, Docente Incaricato Associato della Facoltà di Diritto Canonico.

### ALTRE NOMINE

Prof.ssa Giorgia Salatiello e la Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten, membri del Comitato di Direzione dell'inserto mensile "Donne Chiesa e Mondo" dell'Osservatore Romano.

Rev. P. Etienne Emmanuel Vetö, I.C.N., Consultore della Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo.

Rev. Don Marco Panero S.D.B., Consigliere della Penitenzieria Apostolica. Studente nei cicli di Licenza nelle Facoltà di Filosofia e di Teologia dall'a.a. 2010/ 2011 all'a.a. 2012/2013.

## **PREMI** E RICONOSCIMENTI

Il 5 novembre il Conte John Cornet d'Elzius, Ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede, ha conferito a P. Paul Gilbert S.I. l'onorificenza di Officier de l'Ordre de la Couronne.

# **PREMIO BELLARMINO 2019**

Il Premio Bellarmino per le dissertazioni difese nella Facoltà di Teologia è stato assegnato a Don Paolo Brambilla, sacerdote della arcidiocesi di Milano, per la dissertazione dal titolo Unitas et Trinitas, et distinctio et identitas. Bonaventura e Tommaso commentatori del primo Sententiarum di Pietro Lombardo, diretta da Don Sergio Bonanni.

Il Premio Bellarmino per le altre Facoltà o Istituti è stato conferito al Rev. Anthony Richard Brausch, sacerdote della diocesi di Cincinnati (USA), il quale ha difeso nella Facoltà di Filosofia la dissertazione dal titolo Aristotle and Definitional Limits: The Functional Characteristics and Limitations pertaining to





Definitions of Natural Substances, diretta da P. Kevin Flannery S.I.

# PREMIO **BELLARMINO** E VEDOVATO 2020

Il Premio Bellarmino per le dissertazioni difese nella Facoltà di Teologia è stato assegnato a P. Victor Manuel Aguilar Sánchez, M.C.C.I. per la dissertazione dal titolo Corpus Nestorianum Sinicum: "Thus have I heard on the Listening of Mishihe (the Messiah)" (xù ting mí-shi-suo jing) and "Discourse on the One God" (yi-shénlùn). A theological approach with a proposed reading structure and translation, diretta da P. Henryk Pietras S.I.

Il Premio Bellarmino per le altre Facoltà o Istituti è stato conferito al Sig. Marco Capri, laico della diocesi di Camerino, il quale ha difeso nella Facoltà di Filosofia la dissertazione dal titolo La metafisica annotata e dubitata. La metafisica dei primi Dottori gesuiti e la loro "moderna"

tradizione aristotelica, diretta da P. Kevin Flannery S.I.

Il Premio Vedovato è stato conferito a Don Bitrus Teneu Maigamo, sacerdote della diocesi di Kaduna (Nigeria), il quale ha difeso nella Facoltà di Missiologia la dissertazione dal titolo Islamic Extremism and its Challenges to the Catholic Missionary Activity in Northen Nigeria since 1999: A Missiological Study, diretta da P. Laurent Basanese S.I.

# 25 ANNI DI SERVIZIO IN GREGORIANA

Nell'anno 2018 hanno raggiunto il 25° anno di servizio nell'Università i dipendenti:

- Sig. Giancarlo Cardone (Biblioteca)
- Sig. Fabio Saccucci (Biblioteca)

Nell'anno 2020 hanno raggiunto il 25° anno di servizio nell'Università i dipendenti:

- Rita Bonifazi (Biblioteca)
- Salvatore Valzano (Segreteria Generale)
- Vincenzo Varchetta (Biblioteca).

# n ricordo

# James V. Schall S.I.

Pocahontas (Iowa, U.S.A.), 20 gennaio 1928 Los Gatos (California, U.S.A.), 17 aprile 2019

Professore Aggiunto presso la Facoltà di Scienze Sociali della Gregoriana dal 1966 al 1977.

# Bruno Secondin O.Carm.

San Stino di Livenza (Venezia), 11 agosto 1940 Roma, 7 giugno 2019

Come alunno, conseguì il Diploma in Spiritualità (1967) e il Dottorato in Teologia Spirituale (1974) presso l'Istituto di Spiritualità, dove vi assunse l'insegnamento l'anno successivo, fino a essere Professore Ordinario (1987).

# Francisco Javier Egaña Loidi S.I.

Alza (San Sebastián, Guipúzcoa, Spagna), 6 gennaio 1930 Loyola (Spagna), 30 giugno 2019

Come alunno, conseguì la Licenza e poi il Dottorato (1968) presso la Facoltà di Diritto Canonico. Nel 1992 venne nominato Delegato del Padre Generale Kolvenbach per le Case Internazionali Romane. Nel settembre 1998 assunse per due mesi l'incarico di Pro-Rettore della Gregoriana, prima di essere nominato Vice Rettore Universitario, carica che ricoprì fino al luglio 2011, occupandosi anche della gestione e assegnazione del Fondo delle Borse di studio. A lui si devono numerose iniziative per la cura e l'accoglienza degli studenti, quali: la Festa degli studenti a fine

anno, poi divenuta Festa della Comunità Universitaria; la giornata di accoglienza delle nuove matricole; la squadra di calcio "Gregoriana"; il raduno mensile dei rappresentanti di classe; l'allestimento di una computer room; l'istituzione dell'Ufficio Studenti Stranieri. Dal 1998 al 2004 fu anche Superiore della Comunità religiosa della Gregoriana.

# Alessandro Manenti

Reggio Emilia, 11 gennaio 1948 Reggio Emilia, 27 agosto 2019

Come alunno, conseguì la Licenza in Filosofia (1969), il Baccalaureato in Teologia (1972) e la Licenza in Psicologia (1975) come uno dei primi allievi di P. Luigi Rulla. Iniziò l'insegnamento presso l'Istituto di Psicologia (1982) e poi all'Istituto di

Scienze Religiose (1994) e al Centro Interdisciplinare per i Formatori nei Seminari (2001), concludendo l'insegnamento nell'anno accademico 2012-2013.

# Virgilio Fantuzzi S.I.

Mantova, 15 febbraio 1937 Roma, 24 settembre 2019

Come alunno, conseguì la Licenza in Filosofia nel 1961. Docente presso l'Istituto di Scienze Religiose della Gregoriana (1976) e poi Incaricato presso il Centro Interdisciplinare per la Comunicazione Sociale (1982), dove insegnò corsi di Cinema e Cinematografia fino al 2004.

# Stephen Pisano S.I.

New York (New York, U.S.A.), 16 aprile 1946 Roma, 7 settembre 2019

Professore Invitato alla Facoltà di Teologia dal 1984, vi offrì corsi di Critica testuale dell'Antico Testamento. continuando a insegnare fino all'anno accademico 2014-2015. A partire dal 29 settembre 2014 assunse l'incarico di Superiore della Comunità religiosa del Pontificio Istituto Biblico e Vice Rettore dello stesso Istituto, del quale era stato anche precedentemente Rettore (2002-2008).

# Francis A. Sullivan S.I.

Boston (Massachussetts, U.S.A.), 21 maggio 1922 Weston (Massachussetts, U.S.A.), 23 ottobre 2019

Come alunno, conseguì il Dottorato in Teologia nel 1956 e nello stesso anno iniziò l'insegnamento presso la Facoltà quale Professore Aggiunto. Professore Ordinario dal 1961, fu anche Decano della Facoltà di Teologia (1964-1970) e Pro-Preside dell'Istituto di Spiritualità (1984-1987). Raggiunto poco dopo l'emeritato, era tornato negli Stati Uniti nel 1992.

#### Juan Carlos Scannone S.I.

Buenos Aires (Argentina), 2 settembre 1931 Buenos Aires, 27 novembre 2019

Professore di Jorge Mario Bergoglio al Seminario a Buenos Aires, P. Scannone insegnò anche come Professore Invitato presso la Facoltà di Filosofia (1996-2006).

#### Ivan Fucek S.I.

Đurđevac (Croazia), 1° luglio 1926 Zagabria (Croazia), 12 gennaio 2020

Professore Invitato di Teologia Morale dal 1980, divenne Ordinario nel 1984 e giunse all'emeritato nel 1997. Autore prolifico, era rientrato in Croazia nel 2011.

#### Hans Grotz S.I.

Schwabmünchen (Germania), 13 marzo 1923 Unterhaching (Germania), 17 aprile 2020

Come alunno, conseguì il Dottorato in Storia Ecclesiastica (1964). Nel 1975 iniziò l'insegnamento presso la Facoltà di Storia Ecclesiastica, dove divenne Professore Ordinario nel 1982. Fu anche consultore della rivista Archivum Historiae Pontificiae (1981-1994). Dopo il suo ritiro dall'insegnamento, nel 1994, si era trasferito a Ravensburg.

# François Evain S.I.

Sedan (Francia), 21 settembre 1920 Vanves (Francia), 19 aprile 2020

Come alunno, conseguì la Licenza in Filosofia (1955). Nel 1977 iniziò l'attività di docenza di Storia della Filosofia moderna presso la nostra Facoltà di Filosofia, divenendo Professore Ordinario nel 1983.

#### Adolfo Nicolás Pachón S.I.

Villamuriel de Cerrato (Spagna), 29 aprile 1936 Tokyo (Giappone), 20 maggio 2020

Come alunno, giunse alla Gregoriana nel 1968 per il conseguimento del dottorato in Teologia. Il 19 gennaio 2008 la 35ª Congregazione Generale lo elesse Superiore Generale della Compagnia di Gesù, e pertanto Vice Gran Cancelliere della Pontificia Università Gregoriana, fino al 3 ottobre 2016. Rivolse appelli alla Compagnia affinché inviassero alle Case Romane i confratelli più promettenti, sia come studenti che come professori. Dei suoi anni di studio in Gregoriana ha condiviso questo ricordo: «A quel tempo per il Dottorato era necessario seguire cinque corsi. Seguivo le lezioni del P. Alfaro, del P. Alzeghy e due-tre corsi del Biblico, cosa che mi è stata molto utile. Era possibile scealiere corsi tra i vari istituti, ricordo quelli del P. de la Potterie e del P. Lyonnet. Ho trovato lo scambio con ali altri studenti di altri Paesi molto interessante. E allora il ricordo più grande è proprio l'arricchimento che derivava dall'internazionalità. Anche in Giappone, dove avevo studiato e mi trovavo da sette anni, vi era l'internazionalità, ma alla Gregoriana ha un carattere diverso. In Giappone era rivolta al Giappone stesso, alla Gregoriana vi è una internazionalità con un orientamento verso il mondo, non ha confini.

Ognuno viene con i suoi legami al paese di origine, alla sua cultura, alle sue situazioni pastorali e viene per studiare e portare qualcosa dalla Gregoriana. Incontrare studenti e gesuiti di altri paesi è stata per me un'esperienza veramente arricchente. [...] È stato un tempo di studio molto intenso, credo che sia quello in cui ho studiato di più, senza fare nessuna vacanza, o lasciarmi andare ad altre distrazioni. Mi ricordo che facevo una passeggiata soltanto la domenica».



# **FACOLTÀ DI TEOLOGIA**

XIX Giornata di studio della Teologia Fondamentale – 4 marzo 2019

#### Pensare sui confini. La Veritatis gaudium quale occasione per la Teologia Fondamentale

Hanno partecipato: Ferenc Patsch S.I.; Joseph Xavier S.I.; James Corkery S.I.; Gerard Whelan S.I.; Stella Morra.

Moderatori: Carmen Aparicio; Nicolas Steeves S.I.

Convegno - Dal 7 al 9 marzo 2019

#### Silenzio, polifonia di Dio

Hanno partecipato: Nuno da Silva Gonçalves S.I; Dariusz Kowalczyk S.I.; Card. Robert Sarah; Mario Brunello; Massimo Grilli; Bernadeta Jojko; Patrizia Galluccio; Mons. Timothy Verdon; Barbara Aniello; Maria Serlupi; Emanuela Zurli; Michelina Tenace; Stefano Marchionni; Fr. Patrice-Marie Mézière.

Giornata di studio - 21 marzo 2019

#### Ireneo di Lione: teologo dell'unità

Dipartimento di Teologia Patristica e Tradizione dei Padri in collaborazione con Faculté de Théologie, Université Catholique de Lyon e con Sources Chré-

Hanno partecipato: Laurence Mellerin; Sylvain Detoc; Davide Lees; Domenico Scordamaglia; Elie Ayroulet.

Giornata di studio – 28 marzo 2019

#### The Jewish Annotated New Testament. Studiosi ebrei leggono il Nuovo Testamento

Dipartimento di Teologia Biblica, in collaborazione con il Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

Hanno partecipato: Amy-Jill Levine; Marc Zvi Brettler; Pino Di Luccio S.I.; Biju Sebastian S.I.

Simposio – 8 maggio 2019

#### Teologia e Magistero nella Chiesa con Papa Francesco

in collaborazione con Gruppo Editoriale San Paolo

Hanno partecipato: Dariusz Kowalczyk S.I.; Card. Gualtiero Bassetti; Dario Vitali; Maurizio Gronchi; Pierangelo Sequeri.

Moderatore: Paolo Pegoraro

Cerimonia di inaugurazione - 31 ottobre 2019

#### Joint Diploma in Ecologia Integrale 2019-2020 (III ed.)

Alleanza Laudato Si' per la cura della Casa Comune fra le Università e gli Atenei Pontifici di Roma

Hanno partecipato: Nuno da Silva Gonçalves S.I., Card. Pedro Ricardo Barreto Jimeno S.I., Pedro Walpole S.I., Prem Xalxo S.I., Cecilia Dall'Oglio. Moderatore: Giulia Lombardi

Annual Lonergan Lecture - 15 novembre 2019

🕮 Papa Francesco e Lonergan: orizzonti per il futuro del Cristianesimo

Relatore: Mons. Valter Danna

# FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Convegno – 15 ottobre 2019

#### Ecclesial and Ecumenical Implications of the Apostolic Constitution Anglicanorum coetibus

in collaborazione con la Congregazione per la Dottrina della Fede, in occasione del 10° anniversario della Costituzione Apostolica Anglicanorum Coetibus

Hanno partecipato: Card. Luis F. Ladaria S.I.; Mons. Matteo Visioli; Mons. J. Augustine Di Noia, O.P.; Gianfranco Ghirlanda S.I.; Hans Jürgen Feulner; Mark Langham; S.Em. Mons. Steven J. Lopes; Keith Newton; Carl Reid;

# FACOLTÀ DI FILOSOFIA

Convegno – 5 marzo 2019

#### Dialogo e Filosofia Interculturale

Hanno partecipato: Louis Caruana S.I., S.E. Jan Tombiński, Paul Gilbert S.I., Pablo Virgilio Mella Febles S.I., Raúl Fornet-Betancourt.

Convegno – 27 settembre 2019

Democrazia e verità.

#### Tra degenerazione e rigenerazione

Hanno partecipato: Carla Danani; Julian Nida-Rümelin.

Conferenza – 6 novembre 2019

#### Pensamiento filosófico y la Amazonía, reflexiones hacia la construcción de una Ecología Integral

Relatore: Josenir Lopes Dettoni

#### Conferenza – 22 novembre 2019

Two Concepts of Science in Late Medieval and Early Modern Thought

Relatori: David Svoboda, Prokop Sousedik.

Conferenza – 9 dicembre 2019

Cambiare il mondo. Riflessioni filosofiche sul lavoro di Giovanni Battista Riccioli S.I.

Relatori: William Shea, Flavia Marcacci.

# FACOLTÀ DI STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

#### Corso di formazione - 11 e 12 ottobre 2019; 21 e 22 febbraio 2020

#### Il Bibliotecario Ecclesiastico. Modulo 1 e 2

in collaborazione con l'ABEI (Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani) e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI

Hanno partecipato: Ottavio Bucarelli; Valerio Pennasso; Ernesto Rascato; Monica Grossi; Francesca D'Agnelli; Massimo Coen Cagli; Debora Ferro; Stefano Defraia ODM; Miriam Viglione; Maria Beatrice Mirri; Caterina Rubino; Bruno Fasani.

Seminario - 13 febbraio 2020

L'inquietudine della storia.

A cinquant'anni da La Possession de Loudun di Michel de Certeau

Hanno partecipato: Marek Inglot S.I.; Fernanda Alfieri; Alberto Cevolini; Pierre-Antoine Fabre; Roberta Grossi; Rossana Lista.

Moderatore: Martín M. Morales S.I.

Presentazione degli Atti - 27 febbraio 2020

📖 Dio non abita più qui? Dismissione di luoghi di culto e gestione integrata dei beni culturali ecclesiastici

Hanno partecipato: Nuno da Silva Gonçalves S.I., Carlo Birrozzi, Maria Vit-

toria Marini Clarelli, Mons. Stefano Russo.

Moderatore: Mons. Carlos Alberto Moreira Azevedo

# FACOLTÀ DI MISSIOLOGIA

Seminario di studio - 16 ottobre 2019

La lettera apostolica Maximum Illud

Spunti per riflettere a 100 anni dalla sua promulgazione (1919-2019)

Hanno partecipato: Paul Steffen; Juan E. Montoya; Renata Salvarani;

Francesca Cantù.

Moderatori: Bryan Lobo S.I.; Ilaria Morali.

Incontro – 6 novembre 2019

India, Lok Manch:

la rete in ascolto del grido del povero in collaborazione con MAGIS e Lok Manch

Relatore: Stanislaus Jebamalai S.I. (Sannybhai)

Introduce: Bryan Lobo S.I. Moderatore: Ambrogio Bongiovanni

Public Lectures - 28 e 29 novembre 2019

"Maximum Illud": Challenges for the Church Today

#### Pope Francis's Missiology of Attraction

Speaker: Sthephen Bevans S.V.D.

# FACOLTÀ DI SCIENZE SOCIALI

Convegno - 14 marzo 2019

Populism and Europe: Inevitable Doom or New Beginning?

Speaker: Petr Kratochvíl

Moderator: Jacquineau Azétsop S.I.

Seminario - 18 ottobre 2019

The Amazon and Beyond.

#### Integral Ecology, Multiple Vulnerabilities and Youthful Commitments.

Osservatorio Laudato Si' in collaborazione con il Joint Diploma in Ecologia Integrale (Facoltà di Teologia)

Speakers: Jacquineau Azetsop S.I.; Mgr. Marcelo Sánchez Sorondo; Miguel Yáñez S.I.; Giacomo Costa S.I.; Alessandra Smerilli FMA; Mauricio López Oropeza; Tomás Insua; Celia Deane-Drummond; Pedro Walpole S.I.; Rigobert Minani S.I.; Jaime Tatay Nieto S.I.

Convegno – 22 e 23 novembre 2019

#### Etica della convivenza o etica del conflitto

VII Convegno del Seminario permanente "Giuseppe Vedovato" sull'etica nelle relazioni internazionali

Hanno partecipato: Jacquineau Azetsop S.I.; Simonetta Matone; João Vila Chã S.I.; Flavio Felice; Mons. Bruno Marie Duffé; Camillo Ripamonti S.I.; Fernando de la Iglesia Viguiristi S.I.; Klodiana Ĉuka; Giuseppe Ippolito; Enrico Garaci; Marina D'Amato; S.E. George Johannes.

Moderatori: Franco Imoda S.I.; Giulio Pecora; Mariapia Garavaglia; S.E. Riccardo Sessa.

# ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

#### Giornate di Studio - Tre incontri dal 17 ottobre al 12 dicembre 2019

#### Ritratto spirituale del Card. John Henry Newman

Hanno partecipato: Joseph Carola S.I.; Paolo Morocutti; Bernadeta Jojko. Introduce: Pavulraj Michael S.I.

Conferenza – 23 ottobre 2019

#### Santa Teresa: figlia di Albania e madre del mondo

in collaborazione con l'Ambasciata d'Albania presso la Santa Sede e il

Hanno partecipato: Pavulraj Michael S.I; Majlinda Dodaj; Maria Gabriella Belgiorno; Fabrizio Pieri; Card. Angelo Becciu.

# CENTRO SAN PIETRO FAVRE PER I FORMATORI AL SACERDOZIO E alla vita consacrata

Lezione - 16 gennaio 2020

Formazione sacerdotale e critica teologica. Spunti a partire dal volume «Sequela di Cristo tra fede e prassi. Il contributo di E. Schillebeeckx» di Fabrizio Rinaldi

Hanno partecipato: Fabrizio Rinaldi, Alessandro Maria Ravaglioli, Antonio Nitrola.



# **CENTRO "CARDINAL BEA"** PER GLI STUDI GIUDAICI

#### Ciclo annuale di conferenze - Dal 6 novembre 2019 all'11 maggio 2020

#### Mart as/in dialogue

in collaborazione con il Pontificio Consiglio della Cultura

Speakers: Hervé Roten, Philippe Charru S.I., Amitrai Mendelsohn, Marc

Michael Epstein.

Moderator: Etienne Emmanuel Vetö, ICN

#### 19th Annual Brenninkmeijer-Werhahn Lecture – 11 dicembre 2019

#### Jewish and Christian Literature

in collaborazione con the Hebrew University

Speakers: Abraham B. Yehoshua; Card. Gianfranco Ravasi.

Moderator: Etienne Emmanuel Vetö, ICN

# CENTRO FEDE E CULTURA "ALBERTO HURTADO"

#### Convegno – 4 ottobre 2019

#### S.O.S. Giovani. Vecchie, nuove e nuovissime dipendenze il ruolo del servizio pubblico

in collaborazione con la Facoltà di Scienze Sociali, l'Istituto di Psicologia, la Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro, la Fondation d'Harcourt, l'Osservatorio sulle dipendenze e sui disturbi psichici sotto soglia, la Società Italiana di Epidemiologia Psichiatrica.

Hanno partecipato: Stefano Marroni; Alessandro Vento; Marta Di Forti; Emanuele Scafato; Fabrizio Starace; Adriana Pannitteri; Germana Perrotti; Fabio Gianotti; Angelo Romeo; Giuseppe Ducci; Pietro Casella; Pietro De Rossi; Riccardo De Facci; Cesare Moreno; Nicoletta Agostini.

Ciclo Annuale di conferenze e forum – dal 22 ottobre 2019 al 3 marzo 2020

## I Martedì alla Gregoriana

#### Tra labirinti e biblioteche – I grandi libri della tradizione cristiana

Hanno partecipato: Jean Louis Ska S.I.; Rosalba Manes; Amaury Begasse de Dhaem S.I.; Giuseppe Bonfrate; Emilio González Magaña S.I; Rossano Zas Friz De Col S.I.; Andrea Di Maio; Paul Gilbert S.I.

Moderatori: Sandro Barlone S.I.; Marco Ronconi.

#### Proiezione film - 23 novembre 2019

Testimoni di un viaggio. Proiezione del film Viaggio in Italia.

La Corte costituzionale nelle carceri di Fabio Cavalli

in collaborazione con la Facoltà di Scienze Sociali

Hanno partecipato: Silvana Sciarra, Stefano Del Bove S.I., Fabio Cavalli.

# **CENTRE FOR** CHILD PROTECTION

#### Consegna del Diploma – 14 febbraio 2020

Diploma in Safeguarding Course Graduation Ceremony (5th class)

Keynote Speaker: Myriam Wijlens

# CENTRO STUDI INTERRELIGIOSI **DELLA GREGORIANA**

#### Ciclo annuale di incontri - Dal 4 marzo 2019

#### Forum Religioni e Culture dell'Asia

Hanno partecipato: Monica Romano; Julia Hegewald (in collaborazione con ISAS - International Institute of South Asian Studies); Tiziana Lorenzetti; Giuseppe Cognetti; Paolo Trianni; Gabriele Piana.

#### Ciclo annuale di incontri - Dal 28 febbraio 2019

#### Forum Islam Cristianesimo

Hanno partecipato: Federico Stella; Irene Pedretti; Adnane Mokrani; Laurent Basanese S.I.; Valentino Cottini; Pierre Masri (in collaborazione con il PISAI e il Pontificio Istituto Orientale); Mohamed Kenawi (in collaborazione con il PISAI); Adnane Mokrani; Constance Arminjon (in collaborazione con Institut Français Centre Saint-Louis); Marco Demichelis.

#### Giornata di studio - 24 febbraio 2020

# Educare a un'umanità più fraterna:

#### il contributo delle religioni

in collaborazione con il Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici e il Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI)

Hanno partecipato: Hana Bendcowsky, Clémentine Faïk-Nzuji, Massimo Gargiulo, Jaya Murthy, Nayla Tabbara, Halyale Wimalarathana Thero, Diego Sarrió Cucarella M. Afr.

Moderatore: Laurent Basanese S.I.







#### Massimo Grilli – † Jacek Oniszczuk, S.I. – André Wénin (edd.)

Filiation, entre Bible et cultures. Hommage à Roland Meynet

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2019, pp. 425

Presentato in Gregoriana il 3 aprile 2019. Sono intervenuti: Dariusz Kowalczyk S.I. (già Decano della Facoltà di Teologia), Laurent Susini (Université Paris-Sorbonne), André Wénin (Université catholique de Louvain). Moderatore: Francesco Graziano (Gregoriana).

La Chiesa Cattolica in Europa Centro-Orientale di fronte al Nazionalsocialismo, 1933-1945 Verona, Gabrielli Editore (Storia della Chiesa in Europa centro-orientale), 2019, pp. 951

#### Ian Mikrut (ed.)

Perseguitati per la fede. Le vittime del Nazionalsocialismo in Europa centro-orientale Verona, Gabrielli Editore (Storia della Chiesa in Europa centro-orientale), 2019, pp. 1021

Presentati in Gregoriana il 15 maggio 2019. Sono intervenuti: Card. Angelo Amato SDB (Prefetto Emerito della Congregazione delle Cause dei Santi) e il Curatore. Saluto iniziale: Nuno da Silva Gonçalves S.I. (Rettore della Pontificia Università Gregoriana). Moderatore: Marek Inglot S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa).



You Tube Video dell'incontro su youtube.com/UniGregoriana



#### Emilia Palladino – Humberto Miguel Yañez, S.I. (edd.)

La famiglia a cinquant'anni da Humana vitae. Attualità e riflessione etica Roma, Studium (La cultura), 2019, pp. 176

Presentato in Gregoriana il 23 maggio 2019. Sono intervenuti: Elena Vanadia (medico neuropsichiatra infantile), Antonietta Valente (Dirigente del Consultorio Familiare di Pomezia della ASL Roma 6), Pier Davide Guenzi (Preside dell'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale). Saluto iniziale: Jacquineau Azétsop S.I. (Decano della Facoltà di Scienze Sociali). Coordinatore: Mario Persiani. Introduzione e conclusione dei curatori del volume.



#### Ottavio Bucarelli (ed.)

Ricomporre l'identità. Terremoto, città e beni culturali della Chiesa Roma, Artemide, 2019, pp. 126

Presentato in Gregoriana il 29 maggio 2019. Sono intervenuti: Mons Stefano Russo (Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana), Alessandra Marino (Dirigente Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, MiBAC), Daniela Esposito (Direttore della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio). Saluto iniziale: Marek Inglot S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni culturali della Chiesa). Moderatrice: Lydia Salviucci Insolera (Gregoriana).



#### Paul Oberholzer, S.I. (Hg.)

Die Wiederherstellung der Gesellschaft Jesu 1814

Münster, Aschendorff Verlag (Studia Oecumenica Friburgensia), 2019, pp. XIV + 678

Presentato in Gregoriana il 23 ottobre 2019. Sono intervenuti: Marek Inglot S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa), Marcella Cossu (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma), Alessandro Tomei (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara). Moderatore: Ottavio Bucarelli (Pro-Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa).



#### Lydia Salviucci Insolera - Andrea Dall'Asta, S.I. (edd.)

Dolce è la luce. Arte, architettura, teologia Roma, Artemide edizioni, 2019, pp. 143

Presentato in Gregoriana il 23 ottobre 2019. Sono intervenuti: Marek Inglot S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa), Marcella Cossu (Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma), Alessandro Tomei (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara). Moderatore: Ottavio Bucarelli (Pro-Direttore del Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa).

#### Samuele Sangalli (ed.)

Europe as a project. Being protagonist of our future Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2019, pp. 340

Presentato in Gregoriana il 18 novembre 2019. Sono intervenuti: On. David Sassoli (Presidente del Parlamento Europeo), Dr. Hans-Gert Pöttering (Presidente emerito del Parlamento Europeo e Presidente della KAS), Mons. Mariano Crociata (vice-Presidente COMECE - vescovo di Latina). Conclusioni di mons. Samuele Sangalli, coordinatore di Scuola Sinderesi. Saluto iniziale: Nuno da Silva Gonçalves S.I. (Rettore della Pontificia Università Gregoriana), Stella Morra (Direttrice del Centro Alberto Hurtado), Carolin Kanter (Direttrice di Konrad Adenauer Foundation - Sede di Roma).

#### Paolo Benanti – Francesco Compagnoni – Aristide Fumagalli – Giannino Piana (edd.)

Teologia Morale. I Dizionari San Paolo

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 2019, pp. 1232

Presentato in Gregoriana il 4 dicembre 2019. Sono intervenuti: Card. Matteo Zuppi (Arcivescovo di Bologna), Francesco Compagnoni (Curatore del volume), Leonardo Becchetti (Professore ordinario di Economia politica, Università degli Studi di Roma Tor Vergata). Saluti iniziali: Diego Alonso-Lasheras S.I. (Direttore del Dipartimento di Teologia Morale). Moderatore: Paolo Benanti (Curatore del volume). All'opera hanno contribuito 12 professori della Gregoriana, nonché numerosi ex-alunni.

#### Gianfranco Ghirlanda, S.I.

Il sacramento dell'ordine e la vita dei chierici (Cann. 1008-1054; 232-297) Roma, Gregorian & Biblical Press, 2019, pp. 624

Presentato in Gregoriana il 17 dicembre 2019. Sono intervenuti: Gian Paolo Montini (Facoltà di Diritto Canonico), Matteo Visioli (Sotto-Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede - Facoltà di Diritto Canonico, PUG), S.E. Andrea Migliavacca (Vescovo diocesano di San Miniato). Saluto iniziale: Ulrich Rhode, S.I. (Decano della Facoltà di Diritto Canonico).

#### Emilia Palladino – Monica Ruffa

Il lavoro su misura. I coworking space e la conciliazione lavoro-famiglia Sesto San Giovanni (MI), Meltemi (Motus), 2019, pp. 130

Presentato in Gregoriana il 20 gennaio 2020. Sono intervenuti: Vera Negri Zamagni (Università di Bologna), Flavia Marzano (Link Campus University di Roma) e le Autrici. Saluto iniziale: Jacquineau Azétsop S.I. (Decano della Facoltà di Scienze Sociali).

#### Roberto Regoli – Ilaria Fiumi Sermattei – Maria Rosa Di Simone (edd.)

Governo della Chiesa, governo dello Stato: il tempo di Leone XII

Ancona, Consiglio regionale (Quaderni del Consiglio regionale delle Marche), 2019, pp. 459

Presentato in Gregoriana il 20 febbraio 2020. Sono intervenuti: Bernard Ardura (Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche), Giuseppe Monsagrati (Sapienza Università di Roma), Jean-Marc Ticchi (Centre d'Anthropologie Religieuse Européenne EHESS), gli Autori e Curatori. Saluti iniziali: Marek Inglot S.I. (Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa), Daniele Salvi (Gabinetto del Presidente del Consiglio Regionale delle Marche), Marco Filipponi (Sindaco di Genga). Moderatore: Angela Ambrogetti (ACI Stampa).

#### Secondo Bongiovanni S.I. - Sergio Tanzarella (edd.)

Con tutti i naufraghi della storia. La teologia dopo Veritatis gaudium nel contesto del Mediterraneo. Trapani, Il pozzo di Giacobbe, 2019, pp.304

#### Gerard Whelan, S.I.

Una Chiesa che discerne. Papa Francesco, Lonergan e un metodo teologico per il futuro. Bologna, Dehoniane (Nuovi Saggi Teologici), 2019, pp. 251

Presentati in Gregoriana il 25 febbraio 2020. Sono intervenuti: James Corkery S.I. (Gregoriana), Ambrogio Bongiovanni (Gregoriana), René Micallef S.I. (Gregoriana), Sergio Tanzarella (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale). Moderatore: Ferenc Patsch S.I. (Gregoriana).

You Tube Video dell'incontro su youtube.com/UniGregoriana











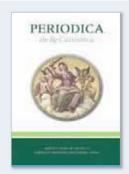




# Riviste universitarie - Abbonamenti







#### Abbonamenti e acquisto di singoli volumi: www.qbpress.org

Piazza della Pilotta, 4 - 00187 Roma (Italia) Tel. +39 06 6781567 - E-mail: periodicals@biblicum.com

#### Archivum Historiae Pontificiae

volume 52 - (2018) Roma, Gregorian & Biblical Press, 2020

#### Gregorianum

volume 100, fascicolo 2 volume 100, fascicolo 3 volume 101, fascicolo 1 Roma, Gregorian & Biblical Press, 2019-2020

#### Periodica de Re Canonica

volume 108, fascicolo 1-2 volume 108, fascicolo 3 volume 108, fascicolo 4 volume 109, fascicolo 1

Roma, Gregorian & Biblical Press, 2019-2020

# Rivista universitaria online



I numeri 27 e 28 (2019) della rivista online Ignaziana (www.ignaziana.org) raccolgono numerosi contributi pronunciati in occasione di eventi e cicli di conferenze organizzati dall'Istituto di Spiritualità e dal Centro di Spiritualità Ignaziana, nonché ricerche inedite.

Il numero 27 raccoglie in particolare contributi sulla riconciliazione e su P. Emerich Coreth, S.I.

Il quarto numero speciale presenta una monografia di P. Rossano Zas Friz De Col, S.I. intitolata Vida cristiana ignaciana. Un nuevo paradigma para la post-cristianidad.

# Pubblicazioni 2019/2020



#### Barbara Aniello Dariusz Kowalczyk, S.I. (edd.)

Silenzio, polifonia di Dio. Atti del convegno (Pontificia Università Gregoriana, Roma-Civita di Bagnoregio 7-9 marzo 2019)

Roma, GBpress (Theologia), 2020, pp. 224 + 39 tavole a colori



#### María del Carmen Aparicio Valls

Palabra de Dios en Palabra humana: La inspiración bíblica

Madrid, BAC (Estudios y Ensayos), 2019, pp. 144



#### Jaquineau Azetsop, S.I. (ed.)

Integral Human Development: Challenges to Sustainability and Democracy

Eugene (OR), Pickwick Publications, 2019, pp. 238



#### Paolo Benanti

Digital age. Teoria del cambio d'epoca. Persona, famiglia e società

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Attualità e storia), 2020, pp. 208



#### Sara Bianchini - Paul Gilbert, S.I.

Essere e parola. Un'introduzione alla metafisica

Roma, Stamen (L'umano e il divino), 2019, pp. 229



#### Ambrogio Bongiovanni

Educare al dialogo interreligioso. Sfide e opportunità

Canterano (RM), Aracne (Missio Dei), 2019, pp. 84



#### Ambrogio Bongiovanni (with Leonard Fernando S.I., eds)

Spirituality of Interfaith Dialogue. A Call to Live Together

Delhi, ISPCK, 2019, pp. 176



#### Nuria Calduch-Benages (ed.)

San Paolo e le donne

Milano, Vita e Pensiero (Grani di senape), 2019, pp. 112



# Nuria Calduch-Benages (et alii, edd.)

On Wings of Prayer: Sources of Jewish Worship; Essays in Honor of Professor Stefan C. Reif on the Occasion of his Seventy-fifth Birthday

Berlin-Boston, De Gruyter (Deuterocanonical and Cognate Literature Studies), 2019, pp. 602



#### Giovanni Cucci, S.I.

L'arte di vivere. Educare alla felicità

Milano, Àncora-La Civiltà Cattolica (Crocevia - Gesuiti), 2019, pp. 224



#### Giovanni Cucci, S.I.

Religione e secolarizzazione. La fine della fede?

Assisi, Cittadella, 2019, pp. 260



# Yvonne Dohna Schlobitten (con Albert Gerhards, edd.)

La lotta di Giacobbe, paradigma della creazione artistica

Assisi, Cittadella (Studi e Ricerche), 2020, pp. 510



#### Yvonne Dohna Schlobitten

La Trasfigurazione di Raffaelllo. La Maddalena e la guarigione dello sguardo

Milano, Àncora, 2020, pp. 112



#### Paul Gilbert, S.I.

Tournants et tourments en métaphysique

Paris, Hermann (De Visu), 2020, pp. 426



#### Jaime Emilio González Magaña, S.I.

Amar y servir hasta la muerte. Identidad sacerdotal y configuración con Cristo

Ciudad de México, Societas Librorum, 2019 Tomo I (pp. 384) - Tomo II (pp. 324)



#### Massimo Grilli

Il volto: epifania e mistero. Un itinerario storico-salvifico alla luce del volto

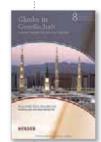
Magnano (BI), Qiqajon (Spiritualità biblica), 2019, pp. 171



#### James E. Grummer S.I. Rossano Zas Friz De Col, S.I. (edd.)

Leggi di libertà. Il discernimento secondo le regole di Sant'Ignazio

Roma, Gregorian & Biblical Press 2019, pp. 144



#### Felix Körner, S.I. (Hg.)

Glaube in Gesellschaft: Ankaraner Stimmen zur Politischen Theologie

Freiburg im Breisgau, Herder Verlag GmbH (Georges Anawati Stiftung), 2019, pp. 263



#### Filippo Lovison, B (direttore)

Dizionario storico tematico. La Chiesa in Italia

Associazione Italiana dei professori di Storia della Chiesa, 2019 Tomo I (pp. 626) Tomo II (pp. 530)



#### Roland Meynet, S.I.

Le Psautier. Deuxième livre (Ps 42/43-72)

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2019, pp. 422



#### Roland Meynet, S.I.

Le Psautier. Quatrième livre (Ps 90-106)

Leuven - Paris - Bristol Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2020, pp. 281



#### Pavulraj Michael, S.I. Fabrizio Pieri (edd.)

Tre santi: una Verità. Giornate di studio

Roma, Gregorian & Biblical Press (Spiritualità), 2020, pp. 224



#### Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

«Vedo la notte che accende le stelle». Sentieri in tempo di pandemia

Bologna, Dehoniane, 2020, E-book



#### Peter Lah, S.I. (et alii, edd.)

Talitha Kum 2009-2019. Analysis of the Structure and Activities of the International Network of Consecrated LifeAgainst Trafficking in Persons. A research report

Roma, Gregorian & Biblical Press (Chiesa e Società), 2019, pp. 80



#### Roland Meynet, S.I.

(avec Francesco Graziani, edd.)

Studi del sesto convegno RBS. International Studies on Biblical and Semitic Rhetoric

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2019, pp. 364



#### Roland Meynet, S.I.

Le Psautier. Troisième livre (Ps 73-89)

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Rhetorica Biblica et Semitica), 2019, pp. 269



#### Luigi Mezzadri, c.m.

Vincenzo de' Paoli (1581-1660): vita, carisma e carità

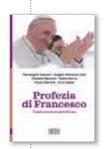
Cinisello Balsamo (MI), Tau Editrice, 2019, pp. 392



#### Stella Morra - Marco Ronconi

Incantare le sirene. Chiesa, cultura e teologia in scena

Bologna, Dehoniane (Nuovi Saggi Teologici), 2019, pp. 280



#### Stella Morra - Paolo Benanti (et alii)

Profezia di Francesco. Traiettorie di un pontificato

Bologna, Dehoniane (Teologia Viva), 2020, pp. 120



#### Gaetano Piccolo, S.I.

Fatti di parole. Filosofia del linguaggio

Roma, Gregorian & Biblical Press (Philosophia), 2019, pp. 168



#### Gaetano Piccolo, S.I.

Nascere di nuovo. Un itinerario di guarigione

Roma, Paoline, 2020, pp. 128



#### Samuele Sangalli (ed.)

Opzione diritti - vol. 2. Una riflessione etica sui diritti umani

Roma, Luiss University Press (I capitelli), 2019, pp. 250



#### Mihály Szentmártoni, S.I.

Fericirile: căi de sfințenie

Editura Surorilor Lauretane, 2019, pp. 141



#### Dario Vitali

Diaconi: che fare?

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Universo teologia), 2019, pp. 208



#### Gaetano Piccolo, S.I.

Pensiero incompleto. Breve introduzione alle grandi domande della vita

Milano, Paoline (Scintille dello Spirito), 2019, pp. 170



#### Gaetano Piccolo, S.I.

Il gioco dei frammenti. Raccontare l'enigma dell'identità

Cinisello Balsamo (MI), San Paolo (Universo filosofia), 2020, pp. 144



#### Giorgia Salatiello Rossano Zas Friz De Col, S.I.

(edd.)

Spiritualità ignaziana e metodo trascendentale

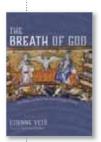
Roma, Gregorian & Biblical Press, 2020, pp. 440



#### Nicolas Steeves, S.I. Gaetano Piccolo, S.I.

Y yo te digo: ¡imagina! El difícil arte de la predicación

Estella (NAV), Editorial Verbo Divino (Acción Pastoral), 2019, pp. 176



#### Etienne Vetö

The Breath of God. An Essay on the Holy Spirit in the Trinity

Eugene (Oregon), Cascade Books, 2020, pp. 155



#### Rossano Zas Friz De Col, S.I.

The Transforming Presence of Mystery: A Perspective of Spiritual Theology

Leuven - Paris - Bristol, Peeters (Studies in Spirituality Supplements), 2019, pp. VI-137

# Dissertazioni difese

a cura della Segreteria Generale

Tra il 1° marzo 2019 e il 29 febbraio 2020, sono state difese le seguenti Tesi di Dottorato.

#### **TEOLOGIA**

#### ADIMIKE, George Ebere

Spirit christology in the thought of Yves Congar and Ralph del Colle: Implications for the ministry of the church in Igboland [CAROLA, 10013]

#### AEMILIUS BEREZAN, Gonzalo Gabriel

"Donde hay peligro, crece lo que nos salva". Practica teologica fundamental en un contexto de posmodernidad

[Morra, 10021]

#### AGUILAR SÁNCHEZ, Victor Manuel

Corpus Nestorianum Sinicum: "Thus have I heard on the Listening of Mishihe (the Messiah)" (xù ting mí-shi-suo jing) and "Discourse on the One God" (yi-shén-lùn). A theological approach with a proposed reading structure and translation

[PIETRAS, 9983]

#### BARBIERI, Giulio

«Ecco, faccio nuove tutte le cose!». Il "nuovo" nel libro dell'Apocalisse

[LOPEZ, 9981]

#### BAYER, Paul

The Unity of the Proslogion: Reason and Desire in the Monastic Theology of Anselm of Canterbury

[GILBERT, 9973]

#### BELTRAME PEREIRA, Werbson

O desenvolvimento da antropologia teológica nos documentos conclusivos das Conferências Gerais do Episcopado Latino-Americano e do Caribe: origem, análise e perspectivas

[TENACE, 9984]

#### CARUSO, Rocco

Il paradigma della scelta disobbediente: la menzogna incisa nel cuore. Studio esegetico-teologico di Ger 40-44

[FISCHER, 9956]

#### CHAHWAN, Georges

Destin-fatalité, prédestination, destinée de salut: Étude comparative dans un contexte œcuménique contemporain à partir des anthropologies théologiques de Karl Rahner, Karl Barth et Sergej Bulgakov [MARANI, 9962]

#### CHASE, Andrew Christopher

Tradition in the theology of Yves Congar and Joseph Ratzinger: an historical, theological and comparative study

[CORKERY, 9971]

#### CHO, Dong-won

The perfection of humanity in the works of Reginald Garrigou-Lagrange and Luis F. Ladaria in the context of christological debates and soteriological concerns

[BONANNI, 10018]

#### CORALLO, Annamaria

Dal deserto al sepolcro. La strategia simbolica degli spazi nel Vangelo di Marco [Grill, 9939]

#### EZEOKEKE, Gregory Ekene

Prophets of Lying Divinations: Prophetic Conflict in Deut 18:9-22; Jer 27:1-11; Ezek 13:1-16; Mic 3:5-8

[MARKL, 10019]

#### FRANCHI, Federico

Le processioni divine secondo S. Bulgakov, W. Pannenberg, G. Greshake. Monarchia, causalità, reciprocità

[Kowalczyk, 9959]

#### GARIJO SERRANO, José Alberto

La poética del espacio narrativo en las narraciones patriarcales (Gn 11,27-50,26)

[SONNET, 9914]

#### GAROFALO, Vincenzo

Irripetibilità della persona umana. Il contributo cristologico-antropologico della Teodrammatica di Hans Urs von Balthasar

[VETÖ, 9975]

#### GLORIOSO, Salvatore

Chiamato a scrivere il "Mystêrion". Sviluppo di una scena tipo di vocazione profetica. Ricerca esegetico - teologica di Ap 1,9-20 e 10,1-11

[LOPEZ, 9957]

#### GRAEBE, Brian Andrew

Vessel of Honor. Virginitas in partu and the Ecclesiology of Vatican II

[CAROLA, 9946]

#### GRIDELLI, Filippo

Forma ecclesiae e forma della vita religiosa. Alla ricerca di una relazione sotto il principio di pastoralità di Vaticano II [Morra, 10012]

#### HEASLEY, Peter

Prophetic Polyphony. Allusion Criticism of Is 41,8-16.17-20; 43,1-7; 44,1-5 in a Dialogical Approach

[OBARA, 9948]

#### JACOB, Rajesh

The conditions of living Christian faith in the secular world: a theological dialogue between Charles Taylor and Joseph Ratzinger in the context of the Syro-Malabar Church

[CORKERY, 9958]

#### LARACY, Joseph

Theology and Science in the Thought of Ian Barbour: An Evaluation for the Catholic Doctrine of Creation

[HAFFNER, 9944]

#### LEES, Davide

Il peccato nella teologia di Ireneo di Lione. Uno studio analitico-sistematico [CAROLA, 9993]

#### LEMBO, Carlo

Un adempimento che non compie la promessa. L'ermeneutica della Scrittura in Rm 1,16-4,25

[PITTA, 10014]

#### MACDONALD, Thomas

Imagining a People of Peace: Fundamental Ecclesiology and the Problem of Private Christianity

[STEEVES, 9961]

#### MAJTÁN, Lubomír

La crescita nella responsabilità di Timoteo. Storicità ed esemplarità di Timoteo [PITTA, 9922]

#### MANDEY AGBAKA, Michel

Les Présupposés Christologiques et Anthropologiques d'Eberhard Jüngel et leurs Résonnances dans la Pensée et le Vécu Africains

[MMASSI, 10008]

#### MUSINGUZI, Deusdedit

The Oracle of Deliverance for Ebed-Melech, the Cushite an Exegetical-Theological Study of Jer 38,7-13; 39,15-18 [CALDUCH-BENAGES, 9945]

#### MUTUYIMANA, Claudien

Le Christ et les croyants unis dans l'oeuvre du salut. Etude exégético-théologique de Rm 6,1-14 et Ep 2,1-10 [Brodeur, 9991]

#### **OCHA**, Louismary

Deconstruction and Reconstruction in YHWH's Universal Project: Exegetical-Theological Study of Jer 1:10 and corresponding passages

[OBARA, 9999]

#### REPICE, Domenico

L'icona del Sabato Santo. Il mistero dell'Acheropita e la luce della Sindone [TENACE, 10022]

#### SAVINI, Francesco

"Quale pace tra il ricco e il povero?" (Sir 13,18b). Il binomio povertà-ricchezza in Ben Sira

[CALDUCH-BENAGES, 10007]

#### STULLER, Rastislav

"Perchè non comprendete il mio linquaggio? Perchè non siete capaci di ascoltare la mia parola." (Gv 8,43). Analisi dei processi comunicativi in Gv 7-8 [LOPEZ, 9942]

#### TORPIANO, David

On Newman's Callista. A pedagogy towards faith for secularized Western society [CORKERY, 10006]

#### ZECEVIC, Tomislav

The Church as the Holy Temple of God. An Exegetical-Theological Study of 1 Cor 3,10-17 and Eph 2,19-22

[Brodeur, 9947]

## DIRITTO CANONICO

#### DE CANDOLLE, Come

Paternité et autorité dans la vie religieuse. À la lumière des canons 618 et 619 CIC 1983

[GHIRLANDA, 9938]

#### DU CHEYRON DE BEAUMONT, Arnaud

La part faite au Gouvernement français dans le processus actuel de nomination des évêques. Etude des relations juridiques entre la France et le Saint-Siège [RHODE, 9949]

#### GALLO, Piero

Rapporti tra diritto canonico, diritto vaticano e Curia Romana. Le recenti riforme adottate dalla Santa Sede in materia penale ed economico-finanziaria

[GHIRLANDA, 10004]

#### GAUTO DUARTE, Mariela Concepción

El desarrollo reciente respecto a la impotencia coeundi femenina: aspectos médicos, doctrinales y jurisprudenciales [Kowal, 9997]

#### MARTINS CHAVES RODRIGUES, Mário

A visita pastoral canónica do bispo à diocese. Uma expressão da sinodalidade eclesial

[ASTIGUETA, 9954]

#### PEDRETTI, Pierangelo

"L'inclinazione naturale dei nubendi ad impegnarsi in un'unione indissolubile". Studio storico-canonico sulla preparazione al matrimonio e l'esame dei nubendi quali mezzi per accertare la capacità di costruire il vincolo giuridico matrimoniale (can. 1067)

[Kowal, 9987]

#### POLAND, John David

Guidelines produced in response to the CDF's circular letter of the 3rd May 2011 complementary to art. 6 §§1-2 of the 2010 Normae de gravioribus delictis. A history of the delict and a canonical analysis in light of the work of the CDF

[McGrath, 9982]

#### SERRA MENDES BIZARRO, João Pedro

O Art. 14 das Regras de procedimento da Mitis Iudex Dominus Iesus. Novo paradigma processual?

[MONTINI, 10000]

#### SOCZYNSKI, Krzysztof

L'età del conferimento della Conferma-

zione (can. 891). La storia della normativa canonica e recenti sviluppi applicativi della disciplina vigente

[Kowal, 9996]

#### YAO, Kouassi Joseph

Du droit et devoir de l'Église à une autonomie économique et financière: exposé historique magistériel et juridique avec une attention particulière à l'Église en Côte d'Ivoire

[SUGAWARA, 9967]

#### ZAMPETTI, Luciano

Il can. 1421 § 2: la partecipazione dei laici all'esercizio della potestà di governo [GHIRLANDA, 9927]

#### **FILOSOFIA**

#### ABRAHAM, Tigi

Perceiving God through Emotions: An Application of William Alston's Epistemology of Religion

[CARUANA, 9943]

#### BAZEBIZONZA, Raphaël

Le consensus comme fondement du pouvoir politique chez Hannah Arendt et Jürgen Habermas

[LENTIAMPA SHENGE, 9960]

#### BIANCHI, Alessandra

Aniceto Molinaro: Parmenide e il dibattito sulla metafisica

[SALATIELLO, 9989]

#### CAPRI, Marco

La metafisica annotata e dubitata. La metafisica dei primi Dottori gesuiti e la loro "moderna" tradizione aristotelica [FLANNERY, 9986]

#### CAVALLARO, Marco

Cartesianesimo cristiano e cristologia cartesiana. Una proiezione teologica del pensiero di Descartes

[D'AGOSTINO, 9992]

#### DE MELO LEMOS, Nara Lucia

Logic and Sentiment in Political Economy: the "Disturbing Causes" of John Stuart Mill in the light of Adam Smith's Theory of Moral Sentiments

[VILA-CHÃ, 9919]

#### DI GIOIA, Luca

Evil, theodicy and evolutionary theory: old arguments facing new data

[CARUANA, 9977]

#### EZEANOCHIE, Vincent Chinedu

Democracy, Culture and Human Development in John Dewey and Martha Nussbaum

[FINAMORE, 10011]

#### GIURGI, Ovidiu

La metafisica esistenziale di Joseph de Finance

[SALATIELLO, 9968]

#### LUZI, Eleonora

Dialettica e teologia nel pensiero filosofico di Pietro Abelardo

[PANGALLO, 9998]

#### MALEMBI, Florent Armel

Transcendance de l'ego et finitude. Essai sur la liberté et l'origine du mal chez Schelling

[WALSH, 10015]

#### MASCIOPINTO, Nicolas

Pratiche di verità e strutture di potere: per un'ermeneutica etico-politica del concetto di parrhesia in Michel Foucault [VILA-CHĀ, 10003]

#### MICHEL, Robert

The Constitution of Human Dignity Through Power: A Socio-Ethical Perspective of Michel Foucault

[Cucci, 9964]

#### MINUT, Marius

L'essere è la traccia dell'Uno: il carattere semiotico del vouc nell'epistemologia plotiniana

[GILBERT, 9940]

#### PULIDO CAMARGO, Jorge Enrique

El Totalitarismo y la Expresión Política del Mal: H. Arendt ante las críticas de E. Voegelin y R. Aron

[VILA-CHÃ, 9995]

# STORIA E BENI CULTURALI DELLA CHIESA

#### ALONSO PORRAS, Jesús Daniel

De "ekklesia" a "gami", o el modelo de iglesia cristiana adaptado al islam: el "renacimiento macedónico" en la mezquita aljama de Córdoba

[GIGLIOZZI, 9980]

#### BADDE LIYANAGE DON, Asanga Viraj

The Contribution of the Missionary Oblates of Mary Immaculate in SriLanka during the 50 - year period following Independence of 1948 in the work of the Indigenization of the Catholic Church

[LOVISON, 9941]

#### CUMANDALA, Higino Baptista

Mentalidade e Métodos da Missionação Católica em Angola. Da Concordata e Acordo Missionário até à Independência (1940-1975)

[GONÇALVES, 9952]

#### FERREIRA VISINTAINER, Paulo José

A solicitude pastoral de Pio XI pelo Brasil (1922-1939): da Visita Apostólica às dioceses à reorganização dos seminários

[GONÇALVES, 9955]

#### JERKOVIC, Matija

Why does the Holy See participate at the Venice Biennale? Visual art as a medium of dialog in a secular context [DOHNA SCHLOBITTEN, 10005]

#### MUSCAT, Llewellyn

Il governo dell'Ordine dei Predicatori dall'Inter graviores (1804) al magistero di Angelo Domenico Ancarani (1838-1844) [МІКВИТ, 10009]

#### MUTEGEKI, Robert

Christianity in central and western Uganda (1877-1969)

[MENDONÇA, 9969]

#### TESSAGLIA, Stefano

Formazione intellettuale del clero e riforma degli studi ecclesiastici durante il pontificato di Pio XI (1922-1939)

[SALE, 9966]

#### TREVISAN, Andrea

Il vescovo Giovanni Andrea Avogadro (1790-1805) e il nuovo corso della Chiesa veronese

[LOVISON, 10001]

#### TSHITENGE MUAMBAYI, Joseph

Etude historico-critique de la naissance de l'eglise catholique au Kasai et methodes d'evangelisation des missionnaires de Scheut (1891-1960)

[GONZALEZ FERNANDEZ, 9990]

#### YOO, Kapyul

Le Chiese di Corea e Giappone di fronte al jinsa sampai dal 1882 al 1936 [Міккит, 10010]

#### ZONON, Pascal

Formation et ministère des catéchistes

durant le premier centenaire dans l'Eglise-Famille de Dieu au Burkina Faso: 1900-2000

[INGLOT, 9979]

#### **MISSIOLOGIA**

#### EL CHLOUK, Jad

La teologia simbolica come mezzo di evangelizzazione in Libano

[RUPNIK, 10020]

#### KIMARO, Celina

The assessment of Christian and Muslim Family discourse for interreligious dialogue: a Case Study of Tanzania

[BASANESE, 9951]

#### MAIGAMO, Bitrus Teneu

Islamic Extremism and its Challenges to the Catholic Missionary Activity in Northen Nigeria since 1999: A Missiological Study

[BASANESE, 9950]

#### NAVARRO CARMONA, Antonio

Diálogo y relaciones islamo-cristianas en Mohamed Talbi. Comprensión y crítica del Magisterio de la Iglesia sobre la misión en un pensador musulmán

[BASANESE, 9963]

# SCIENZE SOCIAL

#### ALVES DOMINGUES, Filipe

Social media as a moral space: young people and the challenges of a throwaway culture

[Lah, 9976]

#### RINALDI, Angela

I minori stranieri non accompagnati in Italia: cooperazione sussidiaria e tutela della persona umana

[D'AMBROSIO, 9965]

# **SPIRITUALITÀ**

#### ANDRADE VARGAS, Angélica María

Una sola Verdad y dos amores. La dimensión espiritual-agustiniana del Cardenal Pablo Muñoz Vega, S.J., (1903-1994) [GARCIA MATEO, 9974]

#### ATTARD, Glen

A Mystagogy of Spiritual Friendship in Pavel Aleksandrovic Florenskij's "The Pillar and Ground of Truth"

[ORSUTO, 9936]



#### **EVANS**, Shang

Differentiation of Self as a Process of Personal Maturation. Two Approaches: Murray Bowen's and Gerald G. May's [SZENTMARTONI, 9988]

#### FIGUEROA LEAL, Yolban Jesus

Ser presbítero, ser hermano. La fraternidad sacerdotal en la espiritualidad del Beato Manuel Domingo y Sol. Una propuesta para vivir la fraternidad sacerdotal en el ministerio ordenado diocesano [GONZÁLEZ MAGAÑA, 9931]

#### MANGANOZZI, Mauro

Il profeta e la crisi. Confronto tra l'esperienza spirituale di Geremia, Dietrich Bonhoeffer e Franz Jägerstätter

[PIERI, 9972]

#### MOLON, Giovanni

L'annuncio della vocazione ai giovani. Ermeneutica della vita e del magistero di San Giovanni Paolo II

[GONZÁLEZ MAGAÑA, 9953]

#### TARAJ, Patrik

Spiritualità sacerdotale nel magistero di Benedetto XVI. Vivere la conformazione della vita al mistero della Croce con applicazione particolare al clero della diocesi di Spiš (Slovacchia)

[PIERI, 9970]

#### WENINGER, Michael Heinrich

Weisheit. Stärke. Schönheit. Über die Aussöhnung von katholischer Kirche und regulärer Freimaurerei

[GARCIA MATEO, 9978]

### **PSICOLOGIA**

#### HOEDOAFIA, Rejoice Enyonam

Intrafamilial Sexual Abuse of Minors in Ghana: Impact on the Well-Being of Survivors and Indications for Intervention [DEMASURE, 10002]

#### LEMBO, Makamatine

Relations pastorales matures et saines:

Maturité affective et sexuelle pour une collaboration entre prêtres et femmes consacrées, témoignage pour le Règne de Dieu

[DEMASURE, 9985]

#### MELUKUNNEL, Jose Cyriac

The experience of previous intrafamilial physical and sexual abuse among the (ex)-members of "pandilla" (street gangs) in Managua and indications for prevention based on the field data

[DEMASURE, 9994]

#### UZABUMWANA, Romuald

Les rôles de la religion dans le processus de faire face à la tragédie des violences sexuelles chez les rescapés du génocide au Rwanda

[DEMASURE, 9937]

# omine ex al

a cura della Segreteria Generale

# NOMINE EPISCOPALI

Nel periodo compreso tra il 28 febbraio 2019 e il 28 febbraio 2020, il Santo Padre Francesco ha nominato Vescovi i sequenti ex alunni:

Rev. Mons. Ivan Curić, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Đakovo-Osijek (Croazia) Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1987/1988 al 1988/1989 e nei cicli di Licenza e Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1989/1990 al 1995/1996.

Rev. P. Diamantino Guapo Antunes I.M.C., Vescovo della Diocesi di Tete (Mozambico). Studente nei cicli di Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1998/1999.

Rev. Fintan Gavin, Vescovo della Diocesi di Cork and Ross (Irlanda). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1997/1998 al 2001/2002.

Rev. Gerhard Schneider, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Rottenburg-Stuttgart (Germania). Studente Ospite nella Facoltà di Teologia nell'a.a. 1997/1998.

Rev. Alain Guellec, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Montpellier (Francia). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 al 1995/1996.

S.E. Mons. Oscar Cantù, Vescovo della Diocesi di San Jose in California (USA). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1997/1998 al 2008/2009.

Rev. Mons. Giuseppe Schillaci, Vescovo della Diocesi di Lamezia Terme (Italia) Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia e di Licenza e Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1981/1982 al 1987/1988.

S.E. Mons. António Augusto de Oliveira Azevedo, Vescovo della Diocesi di Vila

Real (Portogallo). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 2000/2001 al 2008/2009.

S.E. Mons. Jorge Estrada Solórzano, Vescovo della Diocesi di Gómez Palacio (Messico). Studente nei cicli di Diploma nel Centro San Pietro Favre per Formatori al Sacerdozio nell'a.a. 2003/2004 e di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2004/2005 al 2005/2006.

Rev. P. Toussaint Iluku Bolumbu M.S.C., Vescovo della Diocesi di Bokungu-Ikela (Repubblica Democratica del Congo). Studente nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2000/2001 al 2001/2002 e poi nel Diploma nel Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata nell'a.a. 2002/2003.

Rev. Giovanni Mosciatti, Vescovo della Diocesi di Imola (Italia). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1982/1983 al 1988/1989.

- S.E. Mons. **Pierre Warin**, Vescovo della Diocesi di Namur (Belgio). Studente nei ciclo di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1970/1971 al 1975/1976.
- S.E. Mons. Juan de Dios Hernandez Ruiz S.I., Vescovo della Diocesi di Pinar del Río (Cuba). Studente nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1986/1987 al 1987/1988.
- Rev. Roberto O.Gaa, Vescovo della Diocesi di Novaliches (Filippine). Studente nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2003/2004 al 2004/2005.
- Rev. P. Sylvester David O.M.I., Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Cape Town (Sud Africa). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1999/2000 al 2001/2002.
- Rev. Roberto José da Silva, Vescovo della Diocesi di Janaúba (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2002/2003 al 2003/2004.
- Rev. Michael Duignan, Vescovo della Diocesi di Clonfert (Irlanda). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Filosofia e Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1988/1989 al 2000/2002.
- Rev. Midyphil B. Billones, Vescovo Ausiliare della Arcidiocesi di Cebu (Filippine) Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2004/2005 al 2009/2010.
- S.E. Mons. Mark E. Brennan, Vescovo della Diocesi di Wheeling-Charleston (U.S.A.). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Diploma in Pastorale nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1970/1971 al 1973/1974.
- Rev. Can. **Bože Radoš**, Vescovo della Diocesi di Varaždin (Croazia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1991/1992 fino al 1996/1997.
- Rev. Mons. Adolfo Miguel Castaño, primo Vescovo della Diocesi di Azcapotzalco (Messico). Studente nel ciclo di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1992/1993 fino al 1994/1995.
- S.E. Mons. **Andrés Vargas Peña**, primo Vescovo della Diocesi di Xochimilco (Messico). Studente nel ciclo di Licenza

- nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1979/ 1980 al 1980/1981.
- S.E. Mons. Antony Randazzo, Vescovo della Diocesi di Broken Bay (Australia). Studente nei cicli di Licenza, Diploma in Giurisprudenza e Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1999/2000 al 2011/2012.
- S.E. Mons. Josafá Menezes da Silva, Arcivescovo Metropolita della Diocesi di Vitória da Conquista (Brasile). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1984/1985 al 1986/1987
- Rev. Mons. **Edmund J. Whalen,** Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di New York (U.S.A.). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1980/1981 al 1982/1983.
- Rev. Jose Alan V. Dialogo, Vescovo della Diocesi di Sorsogon (Filippine). Studente nel ciclo di Licenza dell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1997/1998 al 1998/1999.
- S.E. Mons. Juan Habib Chamieh, Vescovo dell'Eparchia di San Charbel en Buenos Aires dei Maroniti (Argentina). Studente nei cicli di Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1996/1997 all'a.a. 1997/1998 e dall'a.a. 2005/2006 al 2010/2011.
- Rev. Mons. **Robert John Mc Clory,** Vescovo della Diocesi di Gary (U.S.A.). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1995/1996 al 1997/1998.
- Rev.do **Dilmo Franco de Campos,** Vescovo Ausiliare della Diocesi di Anápolis (Brasile). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2002/2003 al 2004/2005.
- Rev. Nicolas Lhernould, Vescovo della Diocesi di Constantine (Algeria). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1999/2000 al 2002/2003.
- Rev. Luis Augusto Campos Flórez, Vescovo della Diocesi di Socorro y San Gil (Colombia). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1986/1987 al 1987/1988.
- Rev. Michael Andrew Gielen, Vescovo Ausiliare della Diocesi di Auckland (Nuova Zelanda). Studente nei cicli di

- Diploma e di Licenza nel Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata dall'a.a. 2012/2013 al 2013/2014.
- Rev. Lindomar Rocha Mota, Vescovo della Diocesi di São Luís de Montes Belos (Brasile). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1998/1999 al 2002/2003.
- Rev. Calin Ioan Bot, Vescovo Ausiliare dell'Eparchia di Lugoj (Romania). Studente nei cicli di Diploma nel Centro Interdisciplinare per i Formatori nei Seminari e di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2002/2003 al 2004/2005.
- Rev. Luis Pérez Raygosa, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di México (Messico). Studente nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 2002/2003 al 2003/2004.
- Rev. Héctor Mario Pérez Villareal, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di México (Messico). Studente nel ciclo di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2013/2014 al 2016/2017.
- Rev. Francisco Daniel Rivera Sánchez M.Sp.S., Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di México (Messico). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Dottorato nella Facoltà di Teologia nell'a.a. 1986/1987 e nell'a.a. 2001/2002.
- Mons. Bertram Meier, Vescovo della Diocesi di Ausburg (Germania). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1982/1983 al 1985/1986 e di Licenza nella Facoltà di Diritto Canonico nell'a.a. 1990/1991, oltre che Assistente nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1997/1998 al 2000/2001.
- S.E. Mons. **Pedro Pablo Elizondo Cárdenas L.C.,** Vescovo della Diocesi di Cancún-Chetumal (Messico). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1970/1971 al 1977/1978.

# ALTRE NOMINE EPISCOPALI ED ARCIEPISCOPALI

Rev. Mons. **Giuseppe Schillaci**, Vescovo della Diocesi di Lamezia Terme (Italia). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella



Facoltà di Teologia e di Licenza e Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1981/1982 al 1987/1988.

Rev. Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno (Italia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1984/1985 al 1987/ 1988.

S.E. Mons. Roberto Carboni O.F.M. Conv., Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Oristano (Italia). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nell'Istituto di Psicologia dall'a.a. 1983/1984 al 1985/1986.

S.E. Mons. Augusto Paolo Lojudice, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Siena-Colle Val d'Elsa- Montalcino (Italia). Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1986/1987 al 1987/ 1988 e dal 1988/1989 al 2001/2002.

S.E. Mons. John Wilson, Arcivescovo Metropolita di Southwark (Inghilterra) Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1989/1990 al 1992/1993.

S.E. Mons. Omar de Jesús Mejía Giraldo, Arcivescovo Metropolita della Diocesi di Florencia (Colombia). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1998/1999 al 1999/2000.

S.E. Mons. Vincent Jordy, Arcivescovo Metropolita della Arcidiocesi di Tours (Francia). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1987/1988 al 1990/1991 e nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1991/1992 al 1992/1993.

S.E. Mons. Eduardo Cirilo Ortega C.O.R.C., Vescovo Coadiutore della Diocesi di Córdoba (Messico). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1989/1990 al 1990/1991.

Rev. Mons. Paolo Borgia, Nunzio Apostolico in Costa d'Avorio. Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1994/1995 1996/1997 e nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1997/1998 al 2001/2002.

Rev. Siprianus Hormat, Vescovo della Diocesi di Ruteng (Indonesia). Studente nel ciclo di Diploma del Corso per la Formazione dei Formatori nei Seminari nell'a.a. 2001/2002.

S.E. Mons. Jean-Paul James, Arcivescovo Metropolita della Arcidiocesi di Bordeaux (Francia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato della Facoltà di Teologia dall'a.a. 1984/1985 al 1987/ 1988.

Rev. Mons. Giuseppe Baturi, Arcivescovo Metropolita della Arcidiocesi di Cagliari (Italia). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1992/1993 al 1993/ 1994 e dall' a.a. 2007/2008 al 2014/ 2015.

Rev. Mons. Gergely Kovács, Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Alba Julia (Romania). Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1990/1991 al 1991/1992 e nel ciclo di Dottorato-Giurisprudenza nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1995/1996 al 1997/ 1998.

S.E. Mons. Francisco Cerro Chaves, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Toledo (Spagna). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1987/1988 al 1988/ 1989 e poi dall'a.a. 1992/1993 al 1993/

S.E.R. Mons. Paolo Rudelli, Nunzio Apostolico in Zimbabwe, Arcivescovo titolare di Mesembria. Studente nella Facoltà di Filosofia (anno Integrativo) nell'a.a. 1990/1991, nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1991/1992 al 1998/1999, e nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1999/2000 al 2000/2001.

Rev. Mons. Michael Francis Crotty, Nunzio Apostolico in Burkina Faso, con dignità di Arcivescovo. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Storia Ecclesiastica e di Licenza nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1993/1994 al 2001/2002.

S.E. Mons. Jorge Enrique Concha Cayuqueo O.F.M., Vescovo della Diocesi di Osorno (Cile). Studente nei cicli di Baccalaureato, Licenza e Dottorato nella Facoltà di Scienze Sociali dall'a.a. 1987/ 1988 al 1992/1993.

S.E. Mons. Ricardo Ernesto Centellas Guzmán, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Sucre (Bolivia). Studente nel ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1991/1992 al 1992/

S.E. Mons. Gabriel Ángel Villa Vahos, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Tunja (Colombia). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1996/1997 al 1997/1998.

# ALTRI INCARICHI **AFFIDATI AD EX ALUNNI** E/O DOCENTI

P. Giacomo Costa S.I., Consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi. Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 1996/ 1997 al 1997/1998.

Rev. Pierangelo Pedretti, Prelato Segretario del Vicariato di Roma (Italia). Studente nel ciclo di Baccalaureato nelle Facoltà di Filosofia e di Teologia e nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1996/ 1997 al 1999/2000 e dall'a.a. 2002/ 2003 al 2018/2019.

S.E. Mons. Hubertus Matheus Maria van Megen, Osservatore Permanente presso gli Organismi delle Nazioni Unite pe l'Ambiente e gli Insediamenti Umani (U.N.E.P., UN-Habitat). Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1990/1991 al 1993/1994.

S.E. Mons. Waldo Rubén Barrionuevo Ramirez C.SS.R., Vicario Apostolico del Vicariato di Reyes (Bolivia). Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2010/2011 al 2013/2014.

Rev. Alejandro Moral Anton O.S.A. Membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 2004/ 2005 al 2005/2006.

Rev. Leonir Mario Chiarello C.S. Membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia e di Licenza nella Facoltà di Missiologia dall'a.a. 1991/1992 al 1995/1996.

Rev. Luigia Coccia S.M.C. Membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Studentessa nel ciclo di Diploma di Cultura Religiosa nell'a.a. 1995/1996 e nei Cicli di Baccalaureato e di Licenza nell'Istituto di Psicologia dall'a.a. 2007/ 2008 all'a.a. 2011/2012.

Rev. Suor Simona Brambilla M.C. Membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Studentessa nel ciclo di Baccalaureato, di Licenza e di Dottorato nell'Istituto di Psicologia dall'a.a. 1995/ 1996 all'a.a. 2008/2009.

S.E. Mons. Milton Luis Tróccoli Cebedio, Membro della Congregazione per il Clero. Studente nel Ciclo di Licenza nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1993/1994 all'a.a. 1994/1995.

Rev. Mons. Robert Gołebiowski, Prelato Uditore del Tribunale della Rota Romana. Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1989-1990 al 2007/2008.

Mons. Mark Gerard Miles, Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Organizzazione degli Stati Americani (O.S.A.). Studente nel ciclo di Baccalaureato nelle Facoltà di Filosofia e Teologia dall'a.a. 1990/1991 al 1993/1994 e nei cicli di Licenza e Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a.2000/2001 al 2004/2005.

Rev. Mons. Carlo Maria Polvani, Sotto-Segretario Aggiunto del Pontificio Consiglio della Cultura. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato in Giurisprudenza nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1993/1994 al 1997/1998.

Rev. Mons. Alberto Perlasca, Promotore di Giustizia Sostituto presso il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1992/1993 al 1996/1997.

S.E. Mons. Andrea Migliavacca, S.E. Mons. Egidio Miragoli, S.E.R. Mons. Arthur Roche, S.E. Mons. Pier Antonio Pavanello e S.E.R. Mons. Cyril Vasil' Membri del Collegio per l'esame dei ricorsi in materia di delicta riservata, presso la Congregazione della Dottrina della Fede, tutti sono stati ex studenti della nostra Università.

Rev. P. Luigi Sabbarese C.S., Consultore della Congregazione per le Chiese Orientali Studente nel ciclo di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1986/1987 al 1987/1988.

Rev. P. Sebastiano Paciolla O. Cist. Promotore di Giustizia del Tribunale della Segnatura Apostolica. Studente nel ciclo di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1990/1991 al 1992/1993.

Rev. Mons. Tomasz Kubiczek, Promotore di Giustizia presso il Tribunale della Rota Romana. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Filosofia dall'a.a. 2004/2005 al 2011/2012.

P. Miguel Yáñez S.I., Consultore del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

S.E.R. Mons. Joseph Marino, Presidente della Pontificia Accademia Ecclesiastica. Studente nei cicli di Baccalaureato e di Licenza nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1974/1975 al 1979/ 1980 e nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a. 1984/1985 al 1987/1988.

Rev. Mons. Luigi Roberto Cona, Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Teologia dall'a.a. 1989/1990 al 1992/1993.

S.E.R. Card. Luis Francisco Ladaria Ferrer S.I., Membro del Pontificio Consiglio della Cultura.

S.E. Mons. Tamás Toth, Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura. Studente nei cicli di Baccalaureato nella Facoltà di Teologia e di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Storia Ecclesiastica dall'a.a. 1998/1999 al 2005/2006.

Rev. Paolo Benanti T.O.R., Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura.

Rev. Suor Dominica Dipio M.S.M.M.C., Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura. Studentessa nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Scienze Sociali dall'a.a. 1997/1998 al 2001/2002.

Rev. Suor Mariella Mascitelli P.D.D.M., Consultore del Pontificio Consiglio della Cultura. Studentessa nel ciclo di Magistero nell'Istituto di Scienze Religiose dall'a.a. 1997/1998 al 1998/1999.

S.E.R. Mons. Gabriele Giordano Caccia. Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.). Studente nel ciclo di Licenza della Facoltà di Teologia nell'a.a. 1986/1987 e nei cicli di Licenza e di Dottorato nella Facoltà di Diritto Canonico dall'a.a.1987/1988 all' a.a. 1990/1991.

Rev. Don Mario Torcivia, Consultore della Congregazione delle Cause dei Santi, Docente di Teologia Spirituale. Studente nei cicli di Licenza e di Dottorato nell'Istituto di Spiritualità dall'a.a. 1995/ 1996 al 1999/2000.

P. Laurent Basanese S.I., Consultore della Commissione per i Rapporti Religiosi con i Musulmani.



# STUDIARE ALLA GREGORIANA

Un'esperienza di studio unica

# Facoltà di Teologia

www.unigre.it/Teologia

- Baccalaureato in Teologia
- Licenza in Teologia, con specializzazione in:
  - 1. Teologia biblica
  - 2. Teologia patristica e tradizione dei Padri
  - 3. Teologia fondamentale
  - 4. Teologia dogmatica
  - 5. Teologia morale
- Dottorato in Teologia
- Diploma in Teologia pratica: specializzazione in Pastorale Familiare
- Joint Diploma in Ecologia Integrale

## Facoltà di Diritto Canonico

www.unigre.it/Dircan

- Licenza e Dottorato in Diritto Canonico
- Diploma in Giurisprudenza

### Facoltà di Filosofia

www.unigre.it/Filosofia

Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Filosofia

# Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

www.unigre.it/Storia

- Baccalaureato in Storia e Beni Culturali della Chiesa
- Licenza e Dottorato in Storia della Chiesa
- Licenza e Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

# Facoltà di Missiologia

www.unigre.it/Missiologia

- Baccalaureato, Licenza, Dottorato e Diploma in Missiologia
- Renewal Program for Missionaries

#### Facoltà di Scienze Sociali

www.unigre.it/Scienze-sociali

- Baccalaureato in Scienze Sociali
- Licenza in Scienze Sociali, con specializzazione in:
  - 1. Dottrina sociale della Chiesa ed Etica pubblica
  - 2. Comunicazione Sociale
  - 3. Sociologia
- Licenza in Leadership and Management
- Dottorato in Scienze Sociali
- Diploma in Leadership

# **STUDYING** AT THE GREGORIAN

A unique student experience

## Istituto di Spiritualità

www.unigre.it/Spiritualità

- Licenza e Dottorato in Teologia Spirituale
- Diploma in Spiritualità

# Istituto di Psicologia

www.unigre.it/Psicologia

◆ Licenza e Dottorato in Psicologia

# Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

www.unigre.it/CFC

- Licenza e Dottorato in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale
- Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

# Centro "Cardinal Bea" per gli Studi Giudaici

www.unigre.it/Bea

• Diploma in Studi Giudaici e Relazioni Ebraico-Cristiane

# Centre for Child Protection

www.unigre.it/CCP

• Diploma e Licenza in Safeguarding of Minors

# Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana

www.unigre.it/Interreligious

Diploma in Studi Interreligiosi

# Centro Fede e Cultura "Alberto Hurtado"

www.unigre.it/Hurtado

- Diploma in pratica teologica: Cristianesimo e culture
- Diploma in pratica etica: Sfide sociali contemporanee

# Centro di Spiritualità Ignaziana

www.unigre.it/CSI

- Diploma in Spiritualità Ignaziana
- Corso di Formazione per Accompagnatori spirituali

# Pontificia Universitas Gregoriana

Piazza della Pilotta, 4 00187 Roma (Italy)

Tel. +39 06 6701.1 Fax +39 06 6701.5419

www.unigre.it











